

L'Unità domenica

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tra Inter e Roma in gioco il primato

E' ancora il campionato di calcio il grande protagonista della domenica sportiva... Oggi a tener banco sono Inter-Roma e Juventus-Torino.



NELLO SPORT

I rapporti con il PCI e la questione dell'aborto

Tensioni e spinte contrastanti tra i partiti della maggioranza

Il governo ha ottenuto la fiducia alla Camera - Preoccupazioni e critiche dei partiti laici per la sortita di Craxi. Una protesta dell'« Osservatore romano » - Donat Cattin ha attaccato la linea del suo partito per l'« affare Moro »

La dichiarazione di voto del compagno Reichlin

PCI: opposizione di garanzia democratica

ROMA — Il no dei comunisti al quadripartito di Arnaldo Forlani è stato motivato, ieri mattina a Montecitorio, da Alfredo Reichlin di quale ha anzitutto ritenuto come siano già apparsi evidenti, nelle file dei partiti che hanno dato vita a questo governo, gli sintomi diversi, le ambiguità e anche i contrasti.

ROMA — Questa volta Forlani — a conclusione della discussione sulla fiducia — ha parlato anche del governo Cossiga. Nel discorso di investitura di giovedì scorso egli aveva omesso di farlo, e il suo totale silenzio sull'esperienza fallimentare del tripartito era diventato una « spia » significativa, un dato di rilievo politico.

Ma questo taglio deve essere sembrato troppo netto a qualcuno che nella maggioranza governativa conta. Ed ecco che allora Forlani — in sede di replica — è stato costretto a fare ciò che non aveva fatto due giorni prima, e cioè a ricordarsi del governo precedente e a tributarvi un omaggio.

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata con i segretari regionali giovedì 30 alle ore 9,30.

La conclusione del dibattito a Montecitorio

ROMA — Il governo Forlani ha ottenuto ieri la fiducia della Camera con 362 sì, 250 no e l'astensione dei nove deputati liberali. A favore hanno votato i gruppi della DC, del PSI, del PSDI e del PRI nonché i parlamentari sud-tirolesi della SVP; contro, i comunisti, gli indipendenti di sinistra, il PDUP e, inoltre, radicali e missini.

Candiano Falaschi (Segue in penultima)

Per la Casa Bianca

Il duello Carter-Reagan a nove giorni dal voto

Dal corrispondente

NEW YORK — Tempo di scelte per l'America. Si tirano le somme di una campagna elettorale equivalente a un lungo check up sullo stato del paese o, per essere esatti, sugli umori, le speranze, le inquietudini della sua gente.

che quel «senso di prospettiva storica» che a Carter manca. Invece, nei fatti la tensione politica è bassa e il paese assiste al duello oscillando tra indifferenza e scogliataggine.

Aniello Coppola (Segue in penultima)

Convegno della CIDA

I dirigenti d'azienda: vogliamo il confronto non la rottura

Dal nostro inviato

VENEGIA — Che cosa ha segnalato la manifestazione dei quarantamila di Torino? La ribellione dei quadri nei confronti del sindacato? L'avvio di una fase nuova di rottura, di chiusura, di contrapposizione dei colletti bianchi agli operai? Una « brutta »? Insomma come qualcuno ha sostenuto esasperando il giudizio negativo, da cui ci si deve attendere solo « male »? Fausto D'Elia, presidente della CIDA, la confederazione che organizza due terzi dei dirigenti italiani (100 mila su circa 150.000, secondo il capo, « No », afferma, Torino è una « brutta cosa » se si interpreta in chiave solo negativa, come la manifestazione (i quadri appunto) nei confronti del sindacato. Ma io credo che bisogna andare più in là, cogliendo pure in questa protesta l'assunzione di responsabilità di nuove, in rapporto al mondo della produzione ma anche della società civile, da parte di chi si è trovato, per scelte proprie e degli altri, in posizione emarginata.

Ed è vero. Le relazioni che hanno aperto la affollata manifestazione venerdì pomeriggio e il dibattito che l'ha concluso ieri, si è mosso nel senso contrario a quello che i fatti di Torino potevano anche far intendere. I quadri dirigenti italiani — e lo hanno espresso a chiare lettere — non vogliono affatto arroccarsi su posizioni conservatrici e, tanto meno, diventare strumento di chissà quale disegno restauratore del grande capitale. I dirigenti, ha detto D'Elia, i professori Persiani, Paolo Rossi, Francesco Facchin, Enrico Padula — con una unità d'intenzioni significative anche perché diversamente motivata, frutto di culture e di esperienze diverse — intendono ridefinire la loro immagine in rapporto non solo alle aziende di cui fanno parte ma alle nuove responsabilità che la società italiana sta proponendo a tutti. Il tema, d'altro canto, risulta già di per sé significativo a questo proposito. La sua scelta indica che i « quadri » vogliono assumersi un ruolo nuovo su questioni che reclamano un contributo definito e tutti i cittadini ma, in modo particolare, a chi, come i dirigenti, portano grosse responsabilità sia in relazione al posto che occupano nell'apparato produttivo che alla loro cultura.

Gli interventi, numerosi e Orazio Pizzigoni (Segue in penultima)

Gli sviluppi dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli

Intorno agli ex capi della Finanza un gigantesco giro del contrabbando

Il generale Giudice, comandante dell'arma fino al '78, è accusato di associazione a delinquere e di corruzione — Gli ufficiali onesti venivano sostituiti

Aeroporti bloccati da sessanta direttori

Disagi anche sui treni fino a questa sera

Un'altra giornata di caos per il trasporto aereo. Decine di voli cancellati, incalcolabili le ore di ritardo. L'aeroporto internazionale di Fiumicino è arrivato nella serata di ieri al limite della paralisi. Giornata difficile, per i riflessi della situazione romana, anche negli scali milanesi di Linate e Malpensa. Traffico regolare, ma ridotto in tutti gli aeroporti minori. Sono state queste le conseguenze dello sciopero bianco (applicazione puntigliosa del codice di navigazione) attuato dai 50 direttori di aeroporti, prececati dopo il loro rifiuto a sospendere lo sciopero proclamato per ieri. Su richiesta degli stessi direttori (« una ulteriore provocazione » — ha definito Maurizio segretario della Flik-Cgil) i prefetti hanno prececati anche lavoratori (una trentina a Roma) che si presumevano potessero aderire ad uno sciopero del personale di Civiltavia promosso dalla Cisl. E non è finita. I voli di linea di essere nuovamente bloccati il 29 per lo sciopero dei piloti dell'Alitalia e dell'Alpi per il rinnovo del contratto. Alle 18 di oggi si conclude lo sciopero dei macchinisti Cgil, Cisl, Uil del Compartimento di Roma. Da ieri sera ci sono notevoli difficoltà per chi viaggia in treno, soprattutto in partenza o ad arrivo da Roma. A PAG. 6

TORINO — Furore gli ex vertici della Finanza a favore di un giro di contrabbando di petroli. I giudici di Torino sono sicuri di quanto affermano, e ora, dopo i primi arresti, stanno intensificando le indagini su questa vicenda clamorosa. Per ora si sa di una grandinata di coperture di sostituzioni di colpi di mano, che servivano a far marciare dritta e senza ostacoli l'organizzazione degli affari illeciti. C'erano di mezzo centinaia di miliardi. L'accusato è numero 1 e il generale Raffaele Giudice arrestato venerdì sera: è stato dal '74 fino alla fine del '78 il capo della Guardia di Finanza, ed è stato proprio in questo periodo, sotto la sua direzione, che in Italia il contrabbando dei petroli trovò il momento di massima espansione. Quando un ufficiale onesto, il colonnello Vitali, tentò di fucinare il naso negli affari sporchi del contrabbando, avviando una indagine interclassista alla Finanza, fu immediatamente messo sotto inchiesta, e poi — sebbene sulla fosse risultato a suo carico — rimosso e spedito a Roma in un posto dove non poteva dare più fastidio. I suoi successori, voluti dal generale Giudice, sono accusati non solo di avere insabbiato le indagini aperte da Vitali, ma addirittura di avere direttamente coperto il contrabbando.

Adesso si cerca di scoprire l'identità di un « noto personaggio politico del Veneto », che secondo molte voci sarebbe l'uomo che ha protetto e aiutato il clan dei corrotti.

Su tutta la vicenda i deputati comunisti hanno preso una iniziativa parlamentare, sollecitando la convocazione della Commissione Bilancio e Tesoro, e chiedendo in questa sede l'intervento del ministro Reviglio. Reviglio — ha scritto il compagno Vinicio Bernardini in una lettera al presidente della Commissione — deve fornire notizie sulla vicenda e sull'iniziativa che il governo intende adottare. A PAG. 2



Si decide per gli ostaggi

Ore faticose decisive per gli ostaggi americani ha Iran: il parlamento di Teheran, infatti, affronta oggi la questione, per indicare le condizioni del loro rilascio. Malgrado la voluta prudenza delle fonti ufficiali americane, nelle ultime 24 ore si sono moltiplicati i segni che lasciano pensare ad una possibile imminente liberazione. Intanto il Consiglio supremo di difesa iraniano ha contestato l'affermazione iraniana circa la presa definitiva della città di Khorramshahr. Nella foto: contraerea iraniana davanti ad Abadan.

Sessant'anni fa, il 21 gennaio del 1921, l'avanguardia della classe operaia italiana dava vita a Livorno al Partito comunista. Lo ricordiamo, in occasione del sessantesimo anniversario, con lo stesso orgoglio e lo stesso spirito critico con cui guardava a quella data Antonio Gramsci — il costruttore del nostro partito — già tre anni dopo. Fu un inizio drammatico: la maggioranza del proletariato non venne nelle nostre file: settarismo, formalismo, culto dell'isolamento, controffensiva violenta della reazione fascista, determinarono una situazione di estrema difficoltà.

Nel 60° del Partito e nel nome di Luigi Longo si apre la campagna di tesseramento per l'81 L'italia ha bisogno di un PCI forte e combattivo

una ricerca la causa dei guasti operati nel nostro sistema democratico dalle vecchie classi dirigenti, dell'interruzione imposta al processo di rivoluzione democratica e periclitante, del costume di corruzione e malgoverno che ha minato profondamente la fiducia del popolo nello Stato e nella legge.

Ma la chiave dei nostri successi, del consenso che ci viene dal trenta per cento dell'elettorato, del tessuto democratico e unitario che siamo riusciti a creare nel Paese e che è particolarmente ricco nelle regioni e nei comuni amministrati dai nostri compagni accanto alle altre forze democratiche di sinistra, sta nei nostri legami con la classe operaia, con gli strati popolari più vasti. Oggi ancora più di ieri molto dipende dalla capacità che mostriamo di rispondere adeguatamente alla domanda di avanzata sociale, di trasformazione e di libertà collettiva, che sale dalle masse.

Questi sedici miliardi per l'Unità e la stampa comunista, per l'asettezza 15 miliardi e 875 milioni: 875 milioni in più dell'obiettivo fissato (in percentuale + 0,94 per cento). Sono stati raccolti in 19 settimane; sette le regioni che hanno superato l'obiettivo, molte quelle che hanno sfiorato il conto per poco. A PAG. 2

L'eccezionale svolta nelle indagini sullo scandalo dei petroli

Col gen. Giudice alla testa della Finanza iniziò un giro clamoroso di contrabbando

L'ex numero uno delle Fiamme Gialle è accusato di associazione a delinquere, contrabbando, falso ideologico e corruzione — I magistrati ritengono che i massimi vertici dell'arma «coprono» per anni il traffico illecito — Quali coperture politiche?

Dalla nostra redazione TORINO — E' il comportamento di parte dei massimi vertici della Guardia di Finanza nei confronti della vicenda del contrabbando di petroli (un'evasione fiscale di 2 mila miliardi), ad essere sotto accusa con l'ex comandante generale delle Fiamme gialle, generale di Corpo d'armata Raffaele Giudice, arrestato venerdì scorso a Torino, al termine di un interrogatorio, dal giudice istruttore Mario Vaudano.

Le indagini, partendo da Torino, da Milano e da Treviso, arrivano sempre a questo quartetto. Ed è proprio alla fine del '75 che cominciano gli episodi «misteriosi» nella Guardia di Finanza chiariti forse oggi dagli arresti e dalle imputazioni formulate a Torino.



Il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza

ROMA — Il generale di corpo d'armata Raffaele Giudice ha comandato la Guardia di Finanza dalla fine dell'estate del 1974 all'ottobre del '75. E' a quella data che l'alto ufficiale, siciliano di origine, passò nella riserva per raggiunti limiti di età, lasciando il delicato incarico al generale Marcello Fiorani.

Dalla «Centaurio» al comando delle «Fiamme Gialle» to maggiore, il generale Donato Lo Prete (un «raccomandato di ferro») colpito dal «Prote» nel '78, quando si rivela la Legione di Milano, da una comunicazione giudiziaria (sempre in relazione allo «scandalo dei petroli», venuto alla luce da pochi mesi) e quindi sospeso dal servizio. Da allora, sul versante processuale di Lo Prete non si è saputo più nulla.

il era fatto notare per una vilina militaresca di vecchio stampo, e per i suoi interventi tesi ad una rigida disciplina militare. L'allora comandante delle «Fiamme Gialle» restò assai duramente all'ipotesi — sostenuta in primo luogo dal movimento democratico dei finanziari — di una smilitarizzazione del Corpo.

Le imputazioni parlano chiaro: associazione a delinquere, contrabbando, falso ideologico in atto pubblico, corruzione. Vale a dire che, secondo i magistrati, all'orchestrazione del contrabbando avrebbe partecipato il «numero uno» di quel corpo dello Stato preposto alla lotta contro il fenomeno: questo è il senso dei primi tre capi di imputazione. Quanto al quarto, cioè la corruzione, per formulare un'accusa così grave i magistrati debbono avere in mano qualche «segreto» probante.

Sugli elementi a disposizione dei giudici torinesi per imputare reati così gravi al generale Giudice, in pensione dalla fine del 1978, non si sa nulla: l'unica voce che trapela è che, un contrabbando in cui è coinvolto è quello della benzina.

L'operazione decisa da Torino — sarà solo una coincidenza, dopo l'interrogatorio dell'ex presidente della Montedison Eugenio Cefis, a sua volta indiziato di reato — rappresenta, un'eccezionale balzo in avanti nell'indagine sul contrabbando di petroli.

I nuovi comandanti della Guardia di Finanza non solo non portano avanti le indagini, ma propongono il contrabbando. E' per questo che saranno arrestati, dai magistrati di Treviso, il colonnello Ausilio, addirittura, quando un dirigente dell'ufficio UFIT di Trento, giunto a Treviso per rimpiazzare temporaneamente il dirigente locale ammalato, inizia indagini sulla «cartiera» dell'organizzazione, cioè l'azienda che sfuggendo al controllo dei superiori portava avanti l'inchiesta vengono offerti 25 milioni a testa dai contrabbandieri per abbandonare le indagini. I due finanziari rifiutano, riferiscono ai magistrati di Treviso e prendono il via l'indagine che si svilupperà in 12 procure italiane con l'arresto a tutti oggi di circa 70 persone e l'immediata emanazione di un'ordinanza di oltre 200.

«Comunisti e socialisti confermano il pieno appoggio», dichiarato fin dall'inizio, all'operato del presidente e la loro ferma intenzione ad entrare nell'esecutivo unitario. Dal fronte laico vengono invece le novità più importanti. I socialisti, per voce del leader Michele Columbu, vanno sciogliendo i residui dubbi. «Siamo orientati verso l'area di governo — ha detto Columbu —. Una volta che si approvano i programmi, come è avvenuto, occorre farsi anche

la minoranza, capitanata da Raffaele Garzia, non ha però fatto recedere dal proposito di continuare verso la strada unitaria della maggioranza della corrente, guidata dal sottosegretario Lucio Abis. Fallito anche il tentativo scottolano dell'intesa fatta da 14 consiglieri comunali democristiani di Cagliari, fra cui gli ex sindaci De Sotgiu e De Magistris. Dopo poche ore i 14 consiglieri dissenzienti si sono ritrovati in 10 perché 4 hanno fatto marcia indietro. La Democrazia Cristiana sarda, dunque, si presenta in maggioranza a favore della giunta di unità autonomistica, e, a meno di sorpresa, Soddù dovrebbe avere oggi il mandato per presentare il nuovo esecutivo nella riunione dell'Assemblea Sarda fissata per martedì alle ore 18.

«E' nel 1974 che il generale Raffaele Giudice assume il comando generale della Guardia di Finanza. Secondo tradizione il nuovo comandante è estraneo al corpo: proviene infatti dall'esercito. Ma la carica forse più importante è quella di capo di stato maggiore: espressione vera del potere decisionale dell'Arma, riservata agli interni al corpo. Sotto l'ala protettrice di Giudice quella carica viene assegnata nel gennaio '75 al generale Donato Lo Prete.

«Il 1975 è così destinato a diventare l'anno chiave per l'inchiesta, un anno che vede la coppia Giudice-Lo Prete al vertice delle fiamme gialle, è durante il quale, comincia il contrabbando su vasta scala, con l'inizio dell'attività della «Costiera Alto Adriatico» di Marghera» appartiene a Bruno Musselli e Mariotto Milan.

«Almeno a questi quattro personaggi ruota l'indagine: Giudice, e Milano sono in galera, Musselli è fuggito in Svizzera per evitare un mandato di cattura per associazione a delinquere e contrabbando, il generale Lo Prete, l'unico a piede libero, ha due avvisi di reato da Treviso per interesse privato in atti d'ufficio e favoreggiamento.

«E' possibile dire che l'inchiesta svolta davanti al cancelliere 5 di Mirafiori — un confronto tra migliaia di lavoratori e giornalisti — del pieno della lotta alla FIAT non è rimasto un fatto isolato e che la vicenda delle nozze non costituisca un capitolo che si possa considerare chiuso e archiviato. Si sta affermando, viceversa, fra i lavoratori, tra la gente ad ogni convulsione che occorre impegnarsi a fondo in una

difficile battaglia se si vuole impedire il fermarsi di una «informazione» di regia.

«Numerose sono le iniziative promosse dal Pci a Roma: incontri tra lavoratori e giornalisti della Rai si sono svolti davanti alla Selenia, alla Contraves, a Tor Tre Teste; assemblee sono in programma per i prossimi giorni con i lavoratori della FATME, dell'ATAC, della SIP e della Vossan; a Fiumicino, Pesania, al GENET, a Centocelle, S. Giovanni e Cimicetta. Una manifestazione si è svolta ieri a Perugia (con Gino Galli, vice-responsabile del Dipartimento stampa, propaganda e informazione del Pci, e Giuseppe Fiori, direttore di Paese Sera) e un'altra si terrà oggi a Forreia con Curzi, condirettore del TG3.

Nel messaggio e nel discorso del Papa la famiglia non esce dalla «gabbia» della tradizione

Chiude il Sinodo mettendo a tacere fermenti e novità

CITTA' DEL VATICANO — Nel suo discorso a conclusione del quinto Sinodo mondiale dei vescovi, il Papa ha riaffermato la priorità della dottrina della Chiesa, sulla famiglia, respingendo in definitiva la richiesta a più voci risuonata nel dibattito di un aggiornamento dei principi alla luce dell'esperienza storica e delle diverse culture familiari. Il messaggio dei padri sinodali alle famiglie, letto nel corso della cerimonia alla Cappella Sistina, riflette la stessa impostazione di fondo, cioè che il Sinodo si chiude nel segno del tradizionalismo anche se i fermenti rivoluzionari in questi giorni sono destinati a durare.

attualità con « gradualità » (oltre che « con pazienza, con benevolenza, vincendo le difficoltà »).

in ordine ad una esposizione più adeguata per la sensibilità dell'oggi e di un allargamento della problematica giungendo ad una presentazione globale ed unitaria della sessualità umana.

Roberto Bolis

Aiceste Santini

Luigi Regalia

LETTERE all'UNITA'

Sulla base di una nuova coscienza, e non su quella di disgreganti interessi

Cara Unità, dallo scontro di classe alla Fiat provengono segnali destinati a condizionare per interi periodi le vicende del sindacato e della sinistra. A tal proposito mi sia permesso di esprimere una piccola analisi su un punto centrale dell'accordo: la mobilità estera. Non è da escludere che la tentazione a ricorrere da parte dei grandi gruppi si faccia molto forte per decurtare la produzione verso la piccola impresa e l'area sommersa, e le responsabilità sul sindacato nei confronti dei lavoratori.

Se lo hanno rovinato in pochi, figuratevi in tanti

Cara Unità, mi capita spesso di leggere sui giornali qualche volta di ascoltare in TV i discorsi dei dirigenti di quei partiti che hanno fatto parte di tanti governi fino a oggi con la DC. Vorrei dire a questi signori: se avete avuto voi i voti che ha il Pci, che non sarebbe stato del nostro Paese? Sì, se lo hanno rovinato in pochi, figuratevi in tanti. Ma vi rendete conto quanto Calagione e quanti Sindona si sarebbero ora, e quanta mafia? Non si contavano più.

Argomento per un dibattito: l'applicazione dello statuto del Pci

Cara Unità, dal 2 settembre quasi ogni giorno pubblici lettere di compagni che hanno aperto un dibattito sull'attuale metodo del lavoro di Partito. Il dibattito è stimolante perché riguarda tutto uno stato di cose della vita interna e non solo i funzionari di partito.

Il contatto delle pupille

Caro direttore, ci sembra un po' troppo insistente questo Wojtyla che parla tanto della famiglia, dei rapporti sessuali, e ora anche dell'adulterio tra marito e moglie che si guardano con l'occhio troppo vispo.

Due lacune e una proposta

Cara Unità, mentre imperversa il clima di conformismo, di deformazione e di disinformazione conseguente alle lottizzazioni della Rai-TV e anche dei giornali cosiddetti «indipendenti», la lettura quotidiana dell'Unità diventa fondamentale non solo per i comunisti, ma per tutti coloro che vogliono conoscere per partecipare alla lotta per il rinnovamento del Paese, pur da posizioni diverse dalle nostre.

Questi tecnici, si mettano d'accordo!

Caro direttore, spesso capita, come successo allo scrivente che chiamando al telefono alla Liguria, dove abito, abitoni della Sicilia, di Calabria, o di altre regioni un po' distanti, nel tempo di attesa per sentire il segnale di chiamata o di occupato si sentono parlare diversi scatti: 5-6-7-8 di più: fin tanto che non si interrompe la chiamata, mettendola a posto il mio telefono, l'altro scatto.

Agnelli «cannoniere» Vespa «rifinitore»

Cara Unità, dunque, Gianni Agnelli ha parlato. Gliene ha dato l'opportunità Bruno Vespa con l'intervista di sabato 18 ottobre in TV che ha centrato, dopo una serie di domande in parte scontate ed ovvie, il vero scopo: dare addosso al Pci.

Vuole la proporzionale anche per i Comuni sotto i 5.000 abitanti

Cara Unità, si scrivo per segnalare una importante difficoltà che le sezioni della nostra Regione incontrano.

Luigi Regalia

Alberto Rossi



Proposta «razionalizzatrice» o nuovo attacco alla parità?

Ciò che nasconde l'idea del part-time

Il dibattito al seminario del PCI sull'occupazione femminile ha messo a fuoco i problemi sollevati dalla recente discussione sul lavoro parziale - L'equivoco del «rifiuto del lavoro» - La ricerca di una nuova professionalità per le donne - Le conclusioni del compagno Chiaromonte

ROMA - Di questi tempi parlare di donna e lavoro significa discutere del part-time. E' un punto che, secondo la compagna Erias Belardi, l'avversario ha già segnato a suo favore...

scavato qualche breccia e che non si può riprendere, nella pratica quotidiana, con un rifiuto netto. «Però dobbiamo tener presente - diceva una compagna - che noi il sistema lo vogliamo cambiare, non regolamentare solo l'esistente».

Da questa impostazione nascono le proposte concrete che sono state discusse a lungo. Quella di una professionalità che permetta alla donna di uscire dalla condizione di subordinazione nella quale è tenuta nei luoghi di produzione.

è di gran lunga peggiore che in qualsiasi altra parte del paese. E che pone interrogativi sui limiti della nostra azione. Una società più civile significa anche, nel concreto (e alle battaglie concrete) il compagno Chiaromonte si è richiamato spesso a un sistema di orari unificati, organizzati secondo i bisogni dei lavoratori.

Con un documento sul caso Tobagi

Il Cdr del «Corriere» respinge con fermezza insinuazioni e calunnie

Sostegno alla magistratura e agli organi di polizia giudiziaria. Presa di posizione della FNSI e replica di Morganti all'«Avanti!»

MILANO - Quattro mesi fa veniva assassinato in un agguato terroristico Walter Tobagi, giornalista noto e dirigente del sindacato dei giornalisti. Le indagini - grazie anche alle confessioni di Marco Barbone - hanno portato all'identificazione dei sei membri della brigata XXVII Marzo e a stabilire la loro provenienza dalle file della autonomia.

Incredibile sentenza della Corte dei Conti

Tutti assolti per gli 8 mila telefoni pagati dallo Stato

ROMA - E' finito incredibilmente in una «bolla di sapone» lo scandalo degli ottomila telefoni gratuiti abusivamente concessi a uomini di governo e alti funzionari dello Stato negli anni che vanno dal '74 al '76. La prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha infatti assolto con formula piena (il dispositivo della sentenza si conoscerà solo tra qualche mese) i provveditori generali dello Stato Giacomo Di Iorio e Francesco Casalegno accusati di aver concesso «telefoni di servizio» senza valutare le esigenze di pubblico interesse e senza aver posto alcun limite all'uso di questi apparecchi telefonici.

L'acqua alta allaga Trieste e al Brennero 15 cm di neve

TRIESTE - L'acqua alta ha fatto la sua insolita comparsa anche a Trieste dove sono state sommerse per qualche ora da alcune decine di centimetri d'acqua diverse strade del borgo Teresiano che si affacciano sulla riva.

normale sul versante italiano, mentre al treoscine esso procede a rilento. I passi Gardena e Pernes sono stati chiusi a causa della neve, e si sono così collegati allo Stelvio e al Rombò, da tempo intrasstabili. La polizia consiglia l'uso della catena per gli autoveicoli diretti al Pordoi, al Sella e al Campolongo.



Oggi si conclude a Napoli il congresso dell'UPPI

I piccoli proprietari criticano l'equo canone

Le proposte del PCI sulla casa nell'intervento del compagno Lucio Libertini - Il no a nuovi blocchi degli affitti

Dal nostro inviato NAPOLI - Costruire, recuperare, ristrutturare, sviluppare servizi e infrastrutture che rendano le città degne di vita civile e non giungla velenosa: altrimenti la emergenza durerà in eterno. L'alto, e sempre crescente, costo delle abitazioni, la scarsità delle aree, la rendita, il libero mercato, infatti, provocherebbero affitti a prezzi tali da escludere una parte grande della popolazione dal diritto alla casa, provocando ampie tensioni e crisi sociali.

conclude oggi a Napoli - ha precisato le proposte dei comunisti. Il PCI vuole rilanciare il piano decennale dell'edilizia attraverso un massiccio rifinanziamento e una incisiva revisione delle procedure per ridurre drasticamente i tempi. Bisogna risolvere anche gli altri problemi: prima di tutto, quello della scarsità di aree. Il vecchio meccanismo degli espropri, con la sentenza della Corte Costituzionale, è caduto e tarda a delinearsi una nuova soluzione: c'è il rischio del caos e del blocco delle costruzioni. Bisogna dotare il Comune dei mezzi e degli strumenti per costruire vasti demani di aree da cedere agli operatori pubblici e privati. Occorre rivedere il meccanismo degli oneri di urbanizzazione. Occorre, infine, tagliare subito il nodo dell'abusivismo con una sanatoria che salvaguardi l'abusivismo minore e di bisogno e isoli e colisca quella di speculazione.

offre troppo larghe possibilità di disdetta e di sfratto. Dobbiamo, quindi, garantire nel modo più rigoroso al piccolo proprietario che ne abbia la necessità, il recupero dell'alloggio in tempi rapidi e impedire, invece, la disdetta e lo sfratto in altre situazioni. Rispondendo alla domanda di piccoli proprietari sulla necessità di istituire il risparmio-casa, Libertini ha affermato che il PCI ha presentato una proposta di legge in Parlamento. Perché altre forze politiche non fanno altrettanto? Un altro tema, cui i piccoli proprietari sono molto sensibili è quello del fisco. L'attuale tassazione sulla casa è in contraddizione con una giusta politica fiscale e con una seria politica della casa. Le tasse sulla casa sono troppo

e confuse; si accavallano, provocano speculazioni e ingiustizie, frenano l'edilizia. Per questo il PCI presenterà in Parlamento proposte di radicali modifiche. Il presidente dell'Uppl Marino ha proposto che la durata dei contratti di affitto sia allungata di due anni, e portata da 4 a 6 con la facoltà di recesso per giusta causa dopo il primo anno di locazione. Una spinta alla crescita dell'Uppl viene dalla confluenza delle associazioni sindacali piccoli proprietari che operano in tutta l'Emilia Romagna. Ciò, come ha ribadito il presidente dell'Asppi Ferranti, renderà più efficace l'azione in campo nazionale. Modifiche sostanziali all'equo canone sono state sollecitate da Gaetano Patitò: per favorire la proprietà della casa, Gabriella Gherardi ha invitato ad insistere sulla proposta di costituire immobiliari miste tra piccola e grande proprietà; il presidente dell'ANCAF (cooperative di abitazione) ha insistito sull'utilizzo delle risorse delle assicurazioni - 300 miliardi di lire - per costruire case; l'architetto Pietroucci ha ribadito la necessità del recupero e del risanamento dei centri storici. Claudio Notari

Malata e madre di una bimba una ragazza rifiutata da tutti a Roma

ROMA - Quando Silvia sta male ride e parla da sola, dice di sentire le «voci». La prima volta che le è capitato aveva diciassette anni e da allora il marchio «schizofrenica» l'ha seguita come un'ombra, implacabile. Fosse stato «semplicemente» povera, malata, infelice, la sua vita sarebbe certamente stata più facile. Ma la sua «pazzia», a Silvia non gliel'ha mai perdonata nessuno. La storia, «esemplare» nella sua assurdità, si svolge tutta tra la grande periferia romana, le sterminate borgate, e gli ospedali della città.

Storia di una schizofrenica che nessuno vuole. Si allontana da casa a 17 anni quando avviene il primo dei tanti, troppi, ricoveri. Dal Santa Maria della Pietà passa alla Neuro, poi al Policlinico da dove viene dirottata su diverse cliniche convenzionate, poi al San Giovanni e di nuovo al Policlinico. Ognuno il problema è lo stesso: Silvia è una paziente scomoda, difficile, e non c'è legge «198» che tenga. E' tranquilla, questo sì, ma fuma nelle camerette, va in giro mezza nuda e parla da sola. E così ogni ospedale la scarica all'altro e la malattia di Silvia s'incarna. A gennaio di quest'anno approda nuovamente al Policlinico. Rimane incinta proprio in ospedale. Un bambino esente, senza significato. Ma Silvia decide ugualmente di tenere il bambino. Nel frattempo viene dimessa dal Policlinico. Non vuol tornare a casa: è sicura che se il padre venisse a sapere del suo stato la caccerebbe via, forse la picchierebbe. Comincia così la sua vita di vagabonda. Dorme sui vagoni

vuoti dei treni in deposito, chiede l'elemosina. Un gruppo di giovani psicologhe se ne prende finalmente cura e la convince a ritornare dai suoi. Avvertiranno loro, con cautela, il padre. Poi Silvia si ammala, ed è ormai al quinto mese di gravidanza. Una grave anemia ne rende indispensabile il ricovero al San Giacomo. Qui la tengono qualche giorno e poi è la storia di sempre: «Non abbiamo il personale adatto, la ragazza è strana, è difficile...». E' vero. Silvia non è una paziente come le altre, ma il fatto è che in nessun posto, pare, c'è il personale adatto... E' proprio quando lei sta in ospedale che il padre viene a sapere che la figlia è incinta. Accade quello che Silvia temeva: «Fuori da questa casa». Cacciata anche dall'ospedale, Silvia non sa dove andare e trova momentaneo rifugio in un istituto di suore di Torre Geisa. Ma la carità cristiana l'abbandona alla soglia del parto: le suore della Redenzione la ricoverano al San Giovanni col consiglio di pensare con giudizio a «quella povera anima innocente» sua figlia che sta per nascere. Perché non si decide, testarda ragazza, a morderla al brevifotograf? Silvia partorisce: nasce una bella bambina e decide di chiamarla Paola. Da una settimana, ora, sta cercando una sistemazione per sé e per la piccola. Ma sembra impossibile: le suore le hanno ripetuto di loro «no». Agli altri due istituti che esistono a Roma per la tutela delle ragazze madri la risposta è la stessa: «Mi dispiace, non c'è posto...». La storia finisce qui, seppur all'antica speranza di Silvia che non sempre mancherà via dal suo piccolo. Che almeno lei abbia cura e assistenza. Sara Scalia

per lavoro o per vacanze HOTEL CALIFFO CAGLIARI. Lungomare Poetto Fonni - Quartu S. Elena. TEL. 070/80012-80017 Telex 79008 COSATUR.

fruttosello IL MERENDINO SPAGNOLI. 250

La «Mezhdunarodnaja Kniga» Mosca - URSS informa che il settimanale sovietico di politica internazionale TEMPI NUOVI esce ora anche in lingua italiana. Tutto sulla politica interna e estera sovietica. Tutto sulla realtà sociale, economica e culturale dell'URSS. Abbonamento annuo (52 numeri) L. 8.000. Abbonamento biennale (104 numeri) L. 14.000.











Jutta Bruckner e Ula Stockl a Roma per una rassegna

# Parlano le registe tedesche «Maria Braun non ci piace»



« Il personaggio di Fassbinder è finto, è una donna del '68 trasportata nel dopoguerra: tutto risulta falsato »  
« Però Rainer è l'unico regista che parla di donne, Herzog e gli altri le ignorano »



ROMA — « Maria Braun? Non mi è piaciuta affatto. Vedendola nel film di Fassbinder ho avuto la sensazione che si trattasse semplicemente di un'immagine cinematografica, non di una vera donna. È un essere femminile del dopoguerra: a quei tempi nessuna donna tedesca avrebbe osato praticare una simile libertà sessuale ».

A parlare così del personaggio che l'inverno scorso ha entusiasmato molte platee è Jutta Bruckner, nata a Düsseldorf trentasei anni fa, due importanti sceneggiature e quattro film alle spalle come regista. È a Roma con Ula Stockl, anche lei regista, più vecchia anagraficamente di soli tre anni, ma professionalmente di ben dieci film: la Stockl, infatti, che ha un bagaglio di quattordici opere più realizzate, ha debuttato nel '61: « Sono stata la prima donna in Germania a frequentare un corso statale di cinematografia. L'ho iniziato nel '63 e l'ho concluso nel '68 », afferma con una punta di orgoglio.

Helma Sanders e Ulrike Ottinger, e tesa ad esplorare il lato meno noto del grande arcipelago del nuovo cinema tedesco.

« Quali sono i rapporti fra i due « blocchi »? »  
« L'unico a creare dei personaggi femminili, fra i registi uomini, è Fassbinder. È la Bruckner a parlare. Gli altri, Schlöndorff, Schroeter, Herzog, per fare qualche nome ci ignorano: questo, forse, è il punto di partenza della nostra attività: ma il movimento è comunque un fatto complessivo che vive di intense relazioni personali e di scambi di esperienze all'interno di ciascuno dei due schieramenti, e fra l'uno e l'altro. Ad unirci fra cineasti, uomini e donne è il fatto che prima di noi in Germania non esistevano che i porno-film o i film rosa. Dire che siamo il nuovo cinema tedesco significa in fondo dire che siamo l'unico cinema realmente esistente ».

ricordi e dell'immagine di sé che le due nel bene e nel male si portano dentro. La Bruckner è piccola, bruna, tenace, come la Ursula del suo bellissimo film di fama (quest'ultima però caparbia fino in fondo, distruttiva con i suoi comportamenti nevrotici); così è anche per l'alone avanescente che circonda i personaggi femminili dei film della Stockl: pallida, magra, lei infatti sembra compiere lo sforzo più intenso nei tentativi di circoscrivere parole che le sembrano troppo fragili. Come hanno cominciato? « Fino al '63 ho lavorato come segretaria all'estero », racconta la Stockl — quando torna in Germania il cinema femminile ancora praticamente non esisteva. Ancora fino al '68 ho rappresentato un'eccezione, mentre giravo delle storie come Antigonè o Nonne ehe ha un gatto ». Quest'ultimo è un film del '68 che racconta la storia di quattro amiche, e le loro diverse impostazioni di vita, toccando molti dei temi che in seguito saranno focalizzati un po' da tutte: per esempio quello della fenomenologia femminile, più o meno nevrotica, legata al cibo o al sesso. Lo stile è « flou », ologico, ben

diverso da quello di un'opera più tarda. Una donna responsabile del '77, molto più asciutta. A spiegare indirettamente l'evoluzione della Stockl, è la Bruckner: « Ai primordi si credeva che il cinema femminile dovesse per forza essere informale: anch'io nel '75 ho debuttato con un film del genere, comportati bene e non temere nessuno, fatto solo di fotografie collegate fra loro. Ora ho cambiato idea: credo che la specificità femminile consista anzitutto nei temi, nella passione per il quotidiano, per il particolare ». E, aggiungiamo noi, anche nel coraggio di usare la materia autobiografica per uno sguardo pungente su un passato da altri troppo frettolosamente liquidato: quello degli anni intorno all'ultima guerra. Credo che poter dire del personaggio di un film « Questa è mia madre » o « Questa sono io » sia ancora una conquista importante che va consolidata », dice Ula.

« Finché crei delle opere di dimensioni ridotte, destinate come avviene ancora per le nostre nella maggioranza dei casi, alle sale di cineclub o alle tarde fasce di programmazione televisiva, tutto bene — sottolinea la Bruckner. Anni di fama » stato letteralmente osannato dalla critica nel '79, un anno dopo la Sanders ha creato un film con pretese « normali », realizzato anche con dispendio di mezzi. Germania pallida madre: è stato letteralmente sbranato. Non credo si tratti solo della qualità dei due film: secondo me vale ancora l'idea che l'autobiografia è adatta unicamente alla produzione artigianale. Film belli, poco costosi perché il mercato lo impone, apparentemente chiusi nelle vicende individuali ma spesso venati di una lucidità storica stupefacente: la Stockl, una pioniera nella creazione di quest'arma incisiva, l'altra era ha ricordato lapidaria ed ironica una frase graffiata da dodici anni sui muri di molte città tedesche: « Per andare avanti una donna ha bisogno di un uomo, quanto un pesce di una bicicletta ».

M. Serena Palieri

NELLA FOTO: a sinistra, un'inquadratura di Hungerbühler di Jutta Bruckner; a destra, la regista Ula Stockl

Cobelli parla di Pirandello

## Sei personaggi in cerca dell'apocalisse

ROMA — « Quella di Pirandello è un'arte per metà cieca e per metà volontaria: la sentenza espressa in altri tempi da Guido Piovene viene ripetuta spesso volte da Giancarlo Cobelli, all'atto della presentazione della sua prima messinscena pirandelliana. Sei personaggi in cerca d'autore, il testo che martedì riapre l'Eliseo. Accanto al regista, in questa occasione, lavorano fra gli altri quattro interpreti di diversa formazione: Carla Gravina (che rinnova il sodalizio creato l'anno scorso con La locandiera, allestita dallo stesso regista) interpreterà la Figliastria, ed è anche lei alla sua prima esperienza con l'autore siciliano: Turi Ferro, qui il Padre, la cui carriera, com'è noto, è stata punteggiata da innumerevoli appuntamenti

col drammaturgo: « L'ultima edizione dei Sei personaggi a cui ho partecipato — ricorda l'attore — è stata quella di quattordici anni fa con Edmundo Fenoglio e Warner Bentivegna, che sarà il Capocomico: « Un uomo di cultura e di teatro, nella mia visione del personaggio — dice Cobelli — un individuo in profonda crisi »; e Carla Bizzarri, infine, che sarà la Madre. Ma torniamo a quella frase di Piovene che Cobelli mette ad insegna del proprio lavoro: « Il testo di Pirandello che meglio corrisponde alla parte "cieca" della sua arte — spiega il regista — non può non essere anche quello più profetico: a distanza di sessant'anni dalla stesura (i Sei personaggi risalgono al 1922) non può non risaltarne soprattutto l'intuizione più pro-



Una scena delle prove dei « Sei personaggi in cerca d'autore »

fonda legata all'estinguersi dell'umanità ». Una lettura « apocalittica », mi sembra insomma, ma Cobelli preferisce definirlo « inquieto », restringendo anche il bersaglio: « È uno scandalo ancora vivo — continua — avvertito e vissuto soprattutto all'interno della piccola borghesia. Per questo ho scelto una chiave di lettura "neorealista": tesa a sfrendere il testo da ogni sovrapposizione: olografica, dalle ridondanze che si sono accumulate nel corso di

una storia di messinscena che ha più di mezzo secolo. Ho cercato insomma l'antitaliano — di restituire i personaggi ad una dimensione più dimessa e più essenziale, "da borsa della spesa appoggiata per terra", la definirei ». L'allestimento ha richiesto agli interpreti una erosa concentrazione, per entrare, dice ancora il regista, nel « malore, nel ritmo punteggiato da pause di questa commedia che tenta di essere realizzata senza mai

riuscirci ». Cobelli esprime ancora un sogno, e cioè quello di « riprendere gli attori di oggi fra dieci anni e rifare con loro il testo, esplorandone ancora la validità profetica ». Lo spettacolo che si avvale delle scene e dei costumi realizzati da Paolo Tommaso è programmato su due anni: per questa stagione le tappe saranno, dopo Roma, La Spezia, Genova e, com'è d'obbligo, la Sicilia. m. s. p.

CINEMAPRIME

Un film di fantascienza targato Walt Disney

## Laggiù, nel buco nero, c'è capitano Nemo

THE BLACK HOLE (IL BUCO NERO) - Regista: Ralph Nelson. Soggetto: Jeb Rosebrook, Bob Barbash, Richard Landau. Sceneggiatura: Jeb Rosebrook, Gerry Day. Interpreti: Maximilian Schell, Anthony Perkins, Ernest Borgnine, Robert Forster, Joseph Bottoms, Yvette Mimieux. Scenografia: Peter Ellenshaw. Fotografia: Frank Phillips. Musica: John Barry. Stunt: Ernest Borgnine, fantascientifico, 1980.

I buchi neri, l'antimateria: realtà inquietanti, ardui concetti su cui si arrovelano l'astrofisica e la scienza in generale. Non si chiede al cinema di spiegarli, ma di

nema-spettacolo tanto impegnativo: nel film dall'omonimo titolo, il black hole è una specie d'immenso vortice, dove la forza di gravità raggiunge livelli impensabili, e nel quale rischia di restare schiacciato chiunque « vi si avventuri, laggiù nelle remote galassie. Eppure, c'è in quei paraggi una zona di quiete, un « occhio del ciclone » (finalmente, se non altro, questo termine è usato nel modo giusto): ivi ha trovato riparo, vent'anni avanti, un'enorme nave spaziale: ad essa, data già per dispersa, approdano su un loro mezzo dalle dimensioni assai più modeste, cinque esploratori (tra cui una donna), e un robot tuttora, fare.

Vincent. Sulla nave, alla guida d'un esercito di automi (o presunti tali) sta, unico superstite dell'antico equipaggio, il dottor Reinhardt, studioso geniale e megalomane, che vagheggia di attraversare il buco nero per toccare i confini del Nulla, o del Tutto. Il progetto affascina uno dei sopravvissuti, ma l'insieme del gruppo, passando fra molte sgradevoli sorprese, cerca piuttosto d'intraprendere la via del ritorno.

Donde una serie di complicati, drammatici sviluppi, sino a un finale che, nella sua quasi mistica sospensione, ricorda quello famoso, dell'ineguagliato 2001 Odissea nello spazio di Kubrick. E comunque, il racconto è zeppo

di riferimenti, non escluso il classico Verne, giacché ad esempio il dottor Reinhardt somiglia a un Capitano Nemo in negativo. Prodotto dalla premiata ditta Walt Disney, The black hole si rivolge poi, in special misura, al pubblico dei ragazzi, indotto a simpatizzare con il robot umanoide Vincent, e con un suo confratello piuttosto acciaccato, ma sempre valoroso (una sorta di « vecchietto del West » formato barattolo), abili nel tiro della pistola non meno che nel calcolo, ed elemento determinante nella battaglia dei « buoni » contro i « cattivi », meccanizzati e no.

La via della droga a « TG2-Dossier »

ROMA — L'Italia e la Francia — in particolare la Sicilia, la Lombardia e la Costa Azzurra — sono ritornate ad essere i centri nevralgici della trasformazione e della distribuzione degli stupefacenti, soprattutto dell'eroina, con personaggi insospettabili implicati nel traffico. Giuseppe Marrazzo, con l'operatore Romeo Paradisi, ha tentato di individuare i canali della droga nell'inchiesta « Erina S.p.A. » che va in onda stasera, alle 21.50 sulla rete 2 Tv in « Dossier », la rubrica del TG2 a cura di Ennio Mastroiustano.

# IL BENESSERE SU MISURA

Le cinture elastiche in lana Dr. Gibaud danno il giusto sostegno e il giusto calore. Cioè benessere. Infatti la quantità di calore e l'azione di sostegno delle cinture Dr. Gibaud sono state scientificamente calibrate per rispondere in modo specifico alle diverse esigenze. Per questo sono state studiate nei tipi:

- leggera, ad azione preventiva normale, per difendersi dal freddo e umidità
- supportiflex, a contenzione maggiorata
- ultracontenitiva, quando le normali cinture non bastano
- maglia cintura, per unire comodità e benessere.



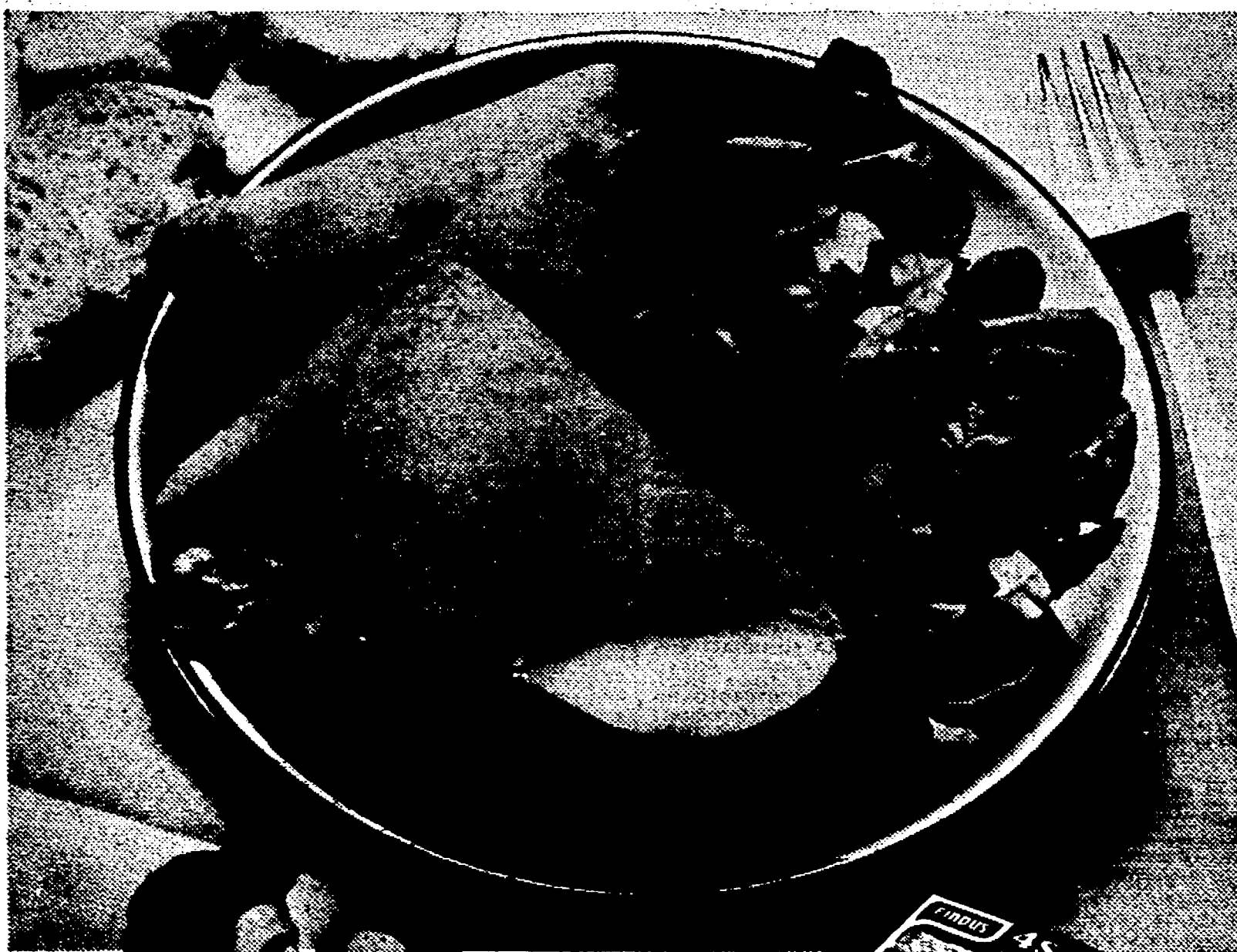
Dr. Gibaud ha la più completa gamma di articoli elastici in lana: guaine, polsini, ginocchiere, coprispalle ecc. Chiedi al Farmacista o al Sanitario la misura giusta per il tuo benessere.

## Dr. GIBAUD®

dalla DUAL SANTALY®

solo in farmacia e sanitari

# Sofficini... Brava!



così, solo Findus

Nella fabbrica di Pomezia in due anni sono avvenuti sessantuno incidenti

# In carcere il direttore della Johnson

L'azienda sui macchinari difettosi fece apporre il cartello «fuori uso» durante un'ispezione, ma poi, il giorno dopo, pretese che fossero riattivati - Dietro l'episodio c'è anche uno scontro al vertice della direzione aziendale

La fabbrica è insicura, e per una volta tanto non sono stati i lavoratori a pagare. Ieri, su mandato firmato dal pretore Amendola, sono stati arrestati il direttore e il responsabile della «sicurezza» della «Johnson e Johnson», la fabbrica di Pomezia che produce articoli sanitari. Sono finiti in carcere Vincenzo Maselli e Giuseppe Di Salvo; nello stabilimento che dirige, in due anni si sono verificati sessantuno incidenti (anche se nella quasi totalità dei casi non si tratta di incidenti gravi) e ben sedici diffe- di. I due, oltretutto, avrebbero tentato di truffare l'amministrazione giudiziaria.

In due parole la storia recente della «Johnson» è questa. Alcuni giorni fa, in fabbrica si è presentato un ispettore inviato dal pretore. Il giudice aveva ordinato l'ispezione, continuando l'indagine che era stata avviata da un suo collega l'anno pre-

cedente. Arrivato in fabbrica, il funzionario ha notato che i macchinari di un'intera linea (esattamente quella che produce cerotti) erano fermi e sopra c'era un cartello: «fuori servizio». Diligentemente l'ispettore si è appurato tutto. Il giorno dopo, però, l'azienda ha fatto levare i cartelli e ha ordinato a un gruppo di lavoratori di riprendere la produzione, proprio con quelle apparecchiature. Ovviamente il consiglio di fabbrica si è opposto. Se erano fuori uso ventiquattro ore prima, perché rimetterle in funzione senza nessun intervento?

C'è stata un'assemblea, una richiesta di un incontro con la direzione ma, visto che la «Johnson» si rifiutava di trattare, gli operai sono stati costretti a scendere in sciopero, e ovviamente, a informare la magistratura di quello che accadeva in fabbrica.

A questo punto, però, va citato un particolare per

spiegare esattamente la vicenda. Nello stabilimento di Pomezia da tempo esistono lacerazioni profonde nel gruppo dirigente, scontri di «vertice» in cui si utilizzano tutte le armi. C'è da ricordare allora che non appena i responsabili furono informati della denuncia firmata dal consiglio di fabbrica, si affrettarono a convocare il sindacato. Una mattinata di discussioni e alla fine si giunse a un'intesa: i macchinari non sarebbero entrati in funzione, se prima non fossero stati riparati. L'accordo si sarebbe dovuto firmare nel pomeriggio.

Pochi ore prima, però, che le delegazioni tornassero a incontrarsi, il capo del personale fece marcia indietro. Disse che i macchinari non sarebbero rientrati in funzione, ma che lui si rifiutava di mettere nero su bianco. I responsabili del sindacato allora fecero presente al diri-

gente che in assenza di quel foglio di carta l'inchiesta della magistratura sarebbe andata avanti, ci sarebbero state (come ci sono state) conseguenze penali, ma il responsabile non ha voluto sentir ragione. Come se — in fabbrica si dice anche questo — una fazione del gruppo dirigente avesse voluto prendere la palla al balzo per liquidare il gruppo avversario. Probabilmente sarà anche così ma non cambia l'importanza della decisione di Amendola.

E c'è da aggiungere un'ultima considerazione: la «Johnson», pressata dalle lotte operaie, è stata costretta a intervenire spesso per l'ambiente di lavoro. Insomma oggi è una delle fabbriche dove forse si può produrre meglio. Ma il sindacato, neanche lì, si è «adagiato». E la battaglia per la salute la vuol mandare fino in fondo.

La società che smaltisce i rifiuti della città

## La FLM: presto un libro bianco sugli impianti della Sogein

La Sogein, la società che gestisce i depuratori della città, pubblicherà un libro bianco sulla situazione tecnica e organizzativa degli impianti. Lo hanno annunciato la FLM e il consiglio unitario della zona Tiburtina in una lettera inviata al «Tempo», il quotidiano romano. Infatti, giorni fa aveva pubblicato un articolo in cui si diceva, per bocca del segretario Cisl Giovanni Guerisoli, che tutto il sindacato deve schierarsi contro la decisione del Comune di lasciare gli impianti in mano alla Sogein.

CISL-UIL — è scritto nella lettera — nell'ultimo incontro con la società hanno accettato la proposta della pubblicazione di un libro bianco e di un pacchetto di proposte per il miglioramento del servizio. Inoltre è stato deciso di compiere un'analisi dettagliata sulla organizzazione del lavoro. E c'è già un accordo che prevede l'assunzione di altri 18 lavoratori. L'opinione di Guerisoli, dunque, dice la lettera, è del tutto personale, perché la decisione politica collettiva, valida per tutti i sindacati, è stata già presa.

Avrebbero aggredito due studenti di destra

## Al De Amicis ancora violenze: tre autonomi in carcere per lesioni, sequestro e rapina

Venerdì la polizia aveva arrestato un «autonomo» per un «raid» avvenuto il 15 ottobre del 1979 al «De Amicis» di Testaccio. E ieri altri tre giovani dell'Autonomia sono finiti in carcere per violenze nella stessa scuola, avvenute però quest'anno, esattamente una settimana fa.

Giorgio Du Bois, 18 anni, fratello di Stefano, in carcere per banda armata, Fabio Cristofolini, stesso età, M.M., di 17 anni. Sono questi i nomi dei responsabili di almeno due «pestaggi». Tra il 18 e il 22 di questo mese, avrebbero «dato vita ad una serie di incidenti», secondo la denuncia contro di loro. Tra questi il «pestaggio» di due loro coetanei, Massimo Pantile 18 anni e Massimo Maiorino di 17. Motivo? I due sarebbero simpatizzanti di destra. Per questo vennero «accompagnati» fuori dall'istituto alla fine delle lezioni e malmenati, e distanziati di due giorni uno dall'altro. Pantile è stato anche derubato del portafoglio e di una catenina d'oro.

Le imputazioni contro gli «autonomi» per queste imprese al «De Amicis» sono molto pesanti, dalla rapina plurigravata al sequestro di persona, alle lesioni personali. I tre giovani negano tutto, ed ora probabilmente verranno interrogati altri testimoni per conoscere come sono andati davvero i fatti. E' però certo che gli episodi di violenza non sono mai mancati in quella scuola, come nelle altre della capitale. Molti di

questi, come i «pestaggi» del giorno scorso, non vengono nemmeno riportati dalla stampa. Ma è una pratica quotidiana, dentro e fuori le mura scolastiche.

Il liceo «De Amicis», in particolare è uno dei più «caldi». Anche i personaggi coinvolti questa volta non sono gli ultimi arrivati. Secondo la DIGOS due di loro hanno già partecipato ad altre imprese «esterne» e si sono fatti conoscere molto bene negli ambienti «duri» dell'Autonomia romana. In questo liceo ha «militato» — anche se non è mai stato iscritto — un altro «autonomo» arrestato venerdì scorso, Antonio Zappone. E fu protagonista di un episodio ancora più grave di quelli venuti alla luce ultimamente.

Lo scorso anno, insieme a un gruppo di 40 teppisti mascherati da «autonomi» assaltò la sede del De Amicis devastando la presidenza e minacciando lo stesso capo dell'istituto. Già in precedenza era stato trovato a passeggio con una pistola non denunciata e senza più matricola, ma venne liberato grazie alla sospensione condizionale della pena.

E' questo il mondo che gravita intorno a numerose, troppe scuole. Compresa quella dove a dirigere le azioni squadristiche sono invece i «capetti» di Terza Posizione, l'organizzazione fascista decimata dai recenti mandati di cattura per associazione sovversiva e banda armata.

Domani di nuovo in sciopero i braccianti

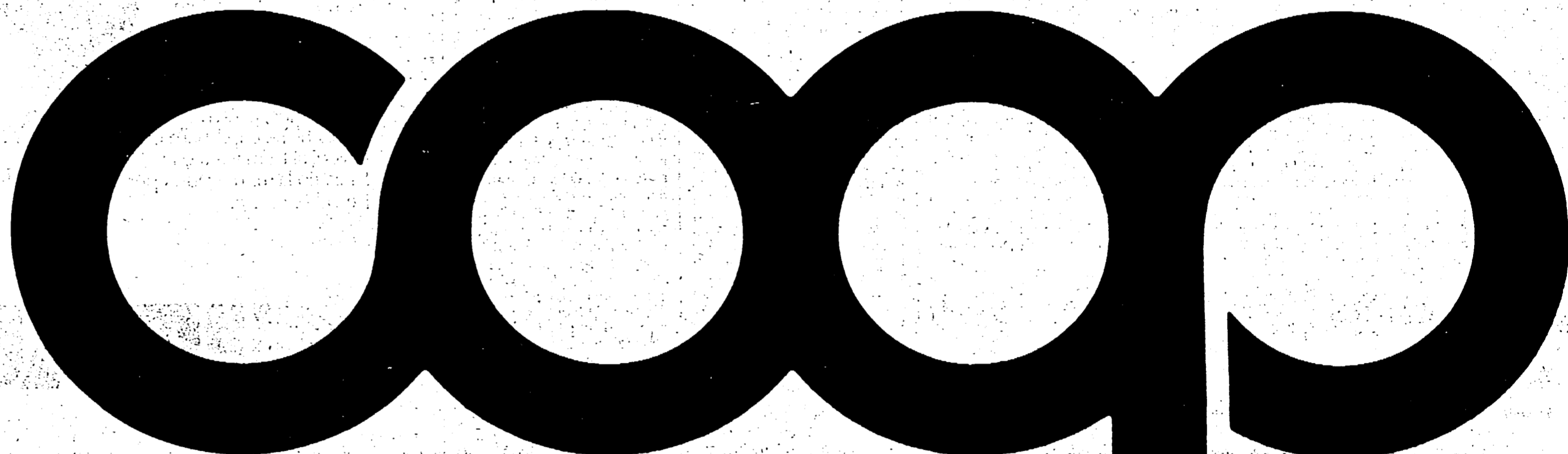
## In corteo contro la liquidazione della Maccarese

Manifestazione sotto il ministero e la sede dell'Iri - Interrogazione del PCI

Maccarese scende di nuovo in piazza. Domani i lavoratori dell'azienda agricola scopereranno per 24 ore e in corteo raggiungeranno il ministero delle partecipazioni statali e la sede dell'Iri, per il risanamento contro la liquidazione, per il rilancio produttivo contro lo smembramento. Per venerdì, infatti, è convocata la riunione degli azionisti: all'ordine del giorno la «vendita» del tremila ettari. Una decisione, ricattatoria, che già era stata presa dieci giorni fa, ma che poi fu bloccata dalla ferma risposta dei lavoratori. Ora la direzione e l'Iri ci riprovano.

Il sindacato ha detto subito di no. L'ha detto unitariamente, accantonando — per un attimo — le divergenze che pure esistono sull'assetto della Maccarese. Le posizioni infatti sono differenti tra Federbraccianti, Fisa e Uilba. I braccianti — è meglio ripetere — hanno già detto la loro, hanno fatto sapere che vogliono un'azienda integra e pubblica. E la Cisl, che a Maccarese è rimasta isolata, se la prende, in un comunicato, col Pci e con «l'Unità» perché, a suo dire, «rendono precario il rapporto unitario nel movimento». Ma se i lavoratori hanno scelto a maggioranza la linea della Federbraccianti, perché la Cisl si ostina a non accettare questa precisa volontà politica? Nel comunicato si chiede un referendum. E sia, ma se poi si continua a dimenticare la voce dei braccianti, non si pianga sulla voluta (dalla Cisl) proscritta dai rapporti unitari.

Sul caso Maccarese ci sono altre prese di posizione. Il Pci ha presentato un'interrogazione al ministro in cui si chiede di conoscere la situazione dell'azienda e l'orientamento del dicastero sull'ipotesi di liquidazione. La CGIL e la Federbraccianti regionali hanno diffuso un comunicato in cui ribadiscono le loro posizioni per il mantenimento della unità della Maccarese.



### prodotti di prima qualità

# SCEGLI E RISPARMIA

dal 24/10 al 3/11, nei supermercati coop di: Roma Largo Agosta - Civitavecchia - Via Mazzini



Pasta semola Cirio g 500	385	Pummarò Star scatola g 400	295	Salsiccia Toscana puro suino fetto	430	Caffè Bourbon sacchetto g 400	2900	Finocchi il kg	480
Farina bianca «00» kg 1	340	Olio girasole Mare 1 l	1100	Cotechino Modena fetto	360	Pavesini pacco doppio	850	Miele Golden 700g il kg	490
Maionese Cetrè vaso vetro g 250	720	Emmenthal Austriaco fetto	420	Ciacrem vaso g 480	1450	Dentifricio Colgate formato famiglia	780	Sole piatti polvere g 270	350
Margarina Rama vaschetta g 200	490	Bostoncini Findus g 285	1390	Vino Chianti Doc 1,072	750	Bio Presto latticini kg 4,8	6850		
		Pollo allevato a terra il kg	1790	Brandy Fendidor 1,072	3850				
		Coniglio il kg	3780	Vermouth Martini rosso/bianco 1 l	2350				
Giacca a vento uomo/donna modello «plumino»	28000	Pantalone uomo velluto 500 righe in puro cotone	16500	Camicia uomo pied pool taschini	12000	Maglia polo unisex misto lana	14500		
Gonna donna KIR fantasia scozzese	14500	Gonna bimba KIR fantasia scozzese da	7500	Maglia paricollo bimbo con stampa	8000	Camicia bimbo fantasia	10000	Pantalone bimbo velluto 500 righe in puro cotone da	10500

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.

## il partito

**OGGI**  
**COMITATO REGIONALE**  
 E' convocata per mercoledì 29 alle 16 la riunione del Comitato Direttivo regionale. Per giovedì, alla stessa ora è convocata la riunione del Comitato Regionale. (Relatore Maurizio Ferrara).

**ROMA**  
**COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE:** martedì alle 18 in federazione riunione allargata al segretario di zona della città e della provincia. Relatore il compagno Maurizio Fiasco. Partecipa il compagno Ugo Pacchioli, della Direzione del Partito.  
**MARTEDI':** ore 9 Esecutivo Comitato Provinciale (Viale Ottaviano).  
**ASSEMBLEE QUADRARO** alle 10 (Bettini); FIUMICINO alle 9 (Viale); PIRELLI alle 9,30 (Ottaviano); MONTEVERDE NUOVO alle 16 a Largo Ravizza (Mammone); NUOVO SALARIO alle 10 (Colombini); CESIRA FIORI alle 9,30 (C. Freduzzi); CICILIANO alle 11 (Ferrari); CASTELVERDE alle 16 (Mazzoni).

**COMITATI DI ZONA:** OSTIENSE-COLOMBO alle 9,30 a Garbatella gruppo lavoro USL RM11 (Ferrari).

**FROSINONE**  
 C'è sala Confaltivatori alle 9 assemblea provinciale Studenti Medici-Conciliati sulle liste e le proposte degli studenti per rinnovare la scuola per un futuro di cultura, di lavoro, di libertà. (Tommasi-De Gregorio).  
 Pontecorvo ore 9 assemblea sulla FIAT (Parment).

**VITERBO**  
 E' convocata per domani, lunedì 27 alle 18 c/o la federazione la riunione del Comitato Federale. (A. Fredda).

**RIETI**  
 Assemblee: Poggio Bustone ore 10 (Girardi); Forno ore 10 (Pro-

letti); Contignò ore 18 (Estabio); Sedi ore 10 (Bacci); Montorio Romano ore 10 (Michelangelo); Fara Sabina ore 10 (E. Fiori).

**DOMANI**  
**ROMA**  
**GRUPPO DI LAVORO «PIANO GIOVANI»:** alle 9,30 la federazione riunione del gruppo di lavoro «Piano Giovani».  
**COMITATO PROVINCIALE:** alle 16 in federazione attivo comunista Accorri (Cassiano-Ottaviano).  
**COMITATO CITTADINO:** alle 17,30 in federazione riunione su: 1) Regolamento USL; 2) Piano per i servizi amministrativi sanitari; 3) Ufficio di coordinamento del Comune. Debbono partecipare tutti i consiglieri eletti nelle USL e i compagni responsabili sanità della zona (Mazzoni-Priso).  
 Alle 17 riunione segretari di zona su campagna di tesseramento (Viale-Salvegl).

**ASSEMBLEE DELLA COMPAGNIA MORELLI ALLA SEZIONE UNIVERSITARIA:** alle 18 assemblea sulle istituzioni politiche con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione e membro del C.C.  
**OGGI LA COMPAGNIA PRISO ALLA CELLULA COMUNALI XIV:** alle 18,30 a Fiumicino Cateiani in la sede. (C. C. C.).  
**MONTEROTONDO CENTRO** alle 20 (Ottaviano);  
**NUOVA TUSCANIA** alle 18,30 (Pacchetti);  
**SAN GIOVANNI** alle 18 (Mazza);  
**FINOCCHIO** alle 19 (Cattaneo);  
**SAGNI DI TIVOLI** alle 18 (Perna).

**COMITATI DI ZONA:** CENTRO: alle 17,30 in federazione segretari: SALARIO-MONTEVERDE; alle 19 e Salarie commissione scuola, cultura e sport (Monteverde-Pentellia); OSTIENSE-COLOMBO: alle 18 a San Paolo gruppo di lavoro; (Cima-Orevis); ALRELIO-SOCCEA: alle 20 ad Aurelia segretari sezioni e di circolo (Bergamo-Pacchioli); TIVOLI: alle 18 a Tivoli attivo segretari USL RM26 (Falasani-Abbandoni).

**Mario ZORZETTO**  
 Ristorante  
 GRAN CUCINA VENETA  
 SPECIALITA' REGIONALI ITALIANE  
 PIATTI INTERNAZIONALI  
 Via Flavia 63/65 - Telefono 488.687 Chiuso il lunedì

Dichiarazione di Maurizio Ferrara

E' possibile rifare la giunta di sinistra

Disponibilità per l'intesa istituzionale - Invito al Pri: entrate nell'esecutivo - Pulci critica i dc

Il 31, venerdì prossimo, c'è la seduta del consiglio. Si parlerà e ci si augura...

punto importante: la disponibilità di Pci, Psi, Psdi, Pri...

Per il patrimonio Caltagirone un'iniziativa del SUNIA davanti al tribunale

Un'altra asta andata deserta Ma intanto lo Stato che fa?

Gli sfrattati e gli inquilini dei fratelli bancarottieri insieme per protestare contro il disinteresse del governo - Esposto del sindacato alla Procura

Un'altra asta andata deserta. Di acquirenti, però, perché al seguito del SUNIA, ieri mattina, davanti al tribunale fallimentare...



Dieci miliardi tondi tondi di risparmio. I Caltagirone avevano chiesto per le case di via Satta 29 miliardi quando sei anni fa il Comune decise di comprarli per i senzatetto...

Documento del comitato per la legge contro la violenza

I tre del Circeo non sono pazzi: niente attenuanti

Le donne invitate a manifestare domani mattina a piazzale Clodio Dovrebbe essere emessa la sentenza per Izzo, Ghira e Guido

« Il processo del Circeo dimostra soprattutto quanto sia attuale la nostra proposta di legge contro la violenza sessuale... »

Donatella: quante bugie in questo processo



« Ne hanno dette di tutti i colori, in questo processo. Ma ce n'era proprio bisogno per spiegare che cosa successe in quei due giorni di cinque anni fa... »

Decine di telefonate al «113» per denunciare e bloccare lo smercio dell'eroina

Lo spacciatore «arrestato» dalla gente

Giovanni Gentile, 30 anni, è stato catturato dalla squadra mobile dopo la segnalazione di alcuni abitanti di una strada del Tuscolano - Sono stati poi gli stessi tossicodipendenti ad indicare ai poliziotti dove era nascosto il trafficante - 50 dosi sequestrate

Dichiarazione del compagno Trabacchini

Centrale di Montalto: il governo «umilia» le amministrazioni

Una valanga di proteste contro la decisione unilaterale del governo che ha deciso di autorizzare la prosecuzione dei lavori per la centrale nucleare di Montalto, senza scollare nessuno...

fatti della commissione geologica; per rendere pubblici i risultati della conferenza di Venezia, per aprire un confronto con le popolazioni interessate sulle garanzie...

Non è la prima volta che succede. Ma è senz'altro la prima volta che a telefonare sono stati così in tanti. Ieri mattina la squadra mobile ha arrestato uno spacciatore di eroina che - a quanto si dice - forniva la droga a molti tossicodipendenti del quartiere Tuscolano...

Sul momento gli agenti hanno fatto finta di niente. Poi, piano, si sono avvicinati, uno alla volta. E' stato a questo punto che il gruppetto di giovani s'è accorto di quanto stava accadendo...

Spara a due «clienti» un trafficante di droga

Sparatoria ieri sera all'Acquedotto Felice tra uno spacciatore e due «clienti». Nessuno è rimasto ferito, ma Alfonso Piranti, 58 anni, nella zona conosciuta con il soprannome di «Fofò», è finito in galera per ricettazione e per detenzione di spaccio di sostanze stupefacenti...

Uno «spazio» per anziani nei quartieri del centro

Ora anche gli anziani dei vecchi rioni del centro storico avranno un posto dove riunirsi, dove passare il tempo, dove sentirsi «sprecati». Ieri alla presenza degli assessori capisala Argenta Mazzetti e Luigi Colasanti è stato inaugurato il centro per anziani della circoscrizione I. I locali si trovano in via San Quintino, all'Esquilino, a due passi da Santa Croce in Gerusalemme...

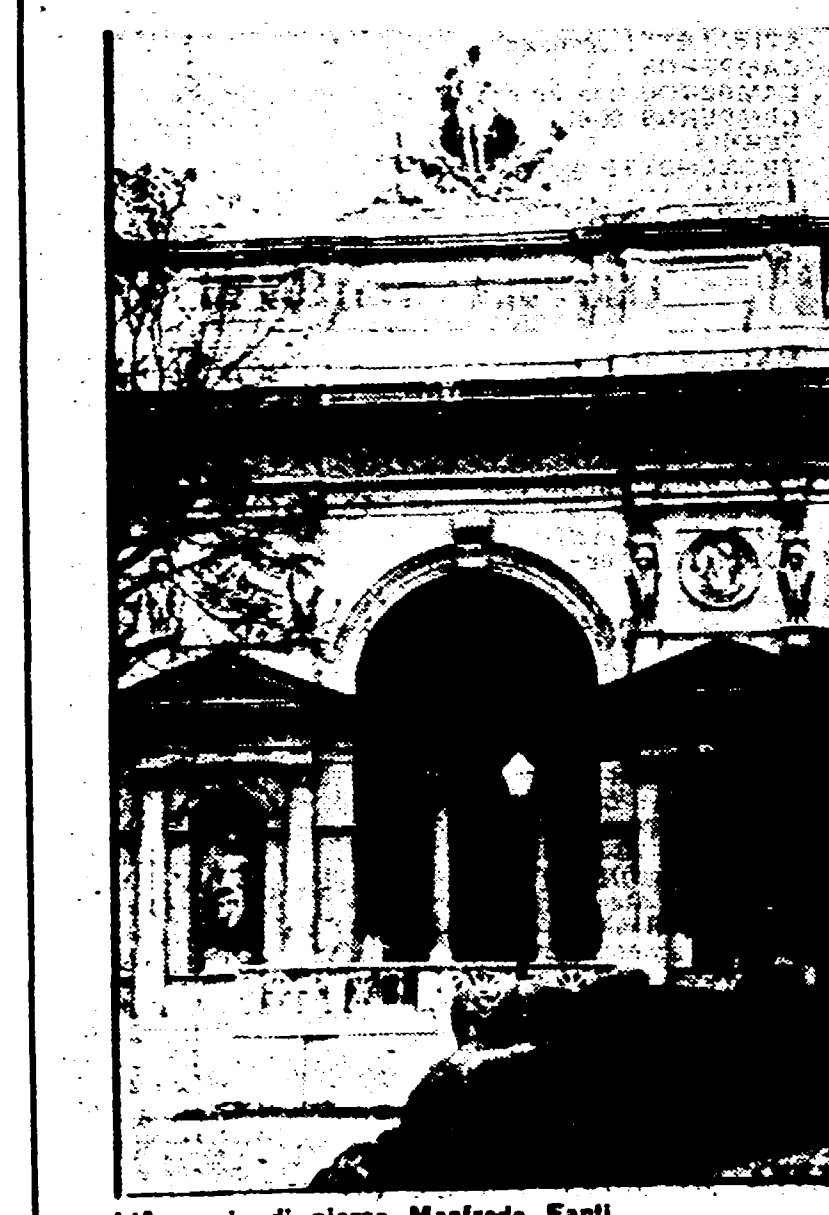


Nella foto: gli anziani nel centro. Ora anche gli anziani dei vecchi rioni del centro storico avranno un posto dove riunirsi...

Il Campidoglio avvia il restauro del vecchio Acquario che dorme da mezzo secolo

Riapre il teatro (mezzo pantheon e mezzo circo) che vide Buffalo Bill

Un edificio eclettico e strano costruito in pochi mesi ma subito decaduto - Dentro finora c'era il magazzino dell'Opera; un deposito di scarpette rosa e bighe di cartapesta



L'Acquario di piazza Manfredo Fantli

Ha quasi cent'anni e non si può dire che il porti bene. Anzi. Costruito in poco più di un anno, metà pantheon e metà circo, cadde presto in disgrazia e già nel '31 qualcuno lo descrive così: «... è attualmente chiuso e mostra segni di fatiscenza... »

tecniche urbanistiche della facoltà di Ingegneria. Ora c'è un progetto di restauro - semplice e tutto puntato a ritrovare le tracce formali dell'Acquario sotto il mare delle piccole brutte modifichiate in questi decenni...

La ristrettezza d'epoca dicono che si è rappresentata con successo la «Partonella» e si racconta addirittura che vi venne spettacolo il circo viaggiante di Buffalo Bill. Ma nel '25 nel l'elenco delle sale il suo nome non figurava più. La decadenza è rapida quasi quanto la sua costruzione...

« Non voglio vendetta - ha detto ieri Donatella - ma vorrei che tutti e tre, senza differenza, avessero il massimo della pena. Soprattutto perché se daranno qualche attenuante, per qualunque motivo, lo faranno solo per le vergognose bugie raccontate in questi giorni... »

Nella foto: Donatella Colasanti

Accettano il passaggio agli enti locali

Il carrozzone chiude: le Acli cedono i corsi professionali

La direzione dell'Enaip... l'ente di formazione professionale gestito dalle Acli...

SCUOLA: SEMINARIO CON PETROSELLI

Proposte e iniziative dell'assessorato alla scuola del Comune...

ABORTO: MERCOLEDI' ATTIVO CON NATTA

Mercoledì prossimo alle ore 17,30 si svolgerà in federazione l'attività dei comunisti di Roma e provincia...

Comune di Anzio: risolta (male) la crisi dopo mesi di rissa nella Dc

Aspetta il processo per truffa. Intanto lo fanno sindaco

Scudocrociato e Psdi votano il consigliere Mirigliani, sotto inchiesta per lo scandalo dell'ospedale

Prima, per mesi e mesi, hanno litigato tra loro. In contrasto su come spartirsi le poltrone, hanno lasciato il Comune senza sindaco e senza giunta...

Trevignano: conferenza dell'assessore provinciale alla cultura

Anche nei piccoli centri arrivano le biblioteche

Lina Ciuffini ha inaugurato la nuova struttura - Illustrato il piano culturale - Sono oltre dieci i miliardi già investiti

Ottantasette biblioteche comunali e 120 scolastiche, 109 centri culturali, 150 persone impegnate in queste nuove strutture...

Le indagini sull'omicidio del parrucchiere

Una partita di droga dietro l'assassinio

Tre arrestati con 11 grammi di cocaina

Fornivano la droga ad Antonio Leuzzi, ucciso il 15 ottobre in vicolo del Moro. Ora sono in carcere. Pochi giorni prima di finire ammazzato con un solo colpo al cuore...

DA LUNEDI' ORE 9 FINO AL 31

...MAS...OTTOBRE...MAS...MAS

SCONTO 50%

AI SENSI LEGGE 19-3-80

METRO PIAZZA VITTORIO STATUTO

ROMA - VIA DELLO STATUTO

ABBIGLIAMENTO UOMO 80-81

Table listing men's clothing items and prices, including jackets, sweaters, and shirts.

ABBIGLIAMENTO DONNA 80-81

Table listing women's clothing items and prices, including dresses, blouses, and coats.

BAMBINI

Table listing children's clothing items and prices, including sweaters, shirts, and pants.

CAMICERIA - CALZETTERIA

Table listing underwear and socks items and prices, including t-shirts, tank tops, and socks.

PELLICCERIA

Table listing fur items and prices, including coats, jackets, and hats.

MAGLIERIA

Table listing knitwear items and prices, including sweaters, jumpers, and scarves.

CASUAL MODA INVERNO - JEANS

Table listing casual winter fashion and jeans items and prices.

SCARPE - STIVALI

Table listing shoes and boots items and prices.

LENZUOLA - MATERASSI

Table listing bedding items and prices, including sheets, pillowcases, and mattresses.

CONFEZIONI IN PELLE

Table listing leather goods items and prices, including bags, wallets, and shoes.

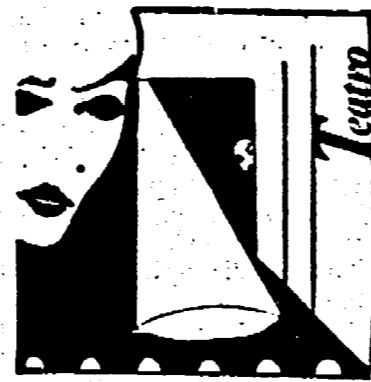
Di dove in quando

Al Teatro « Rossini »

Uno Shakespeare che parla in dialetto romanesco

Nel quadro del recente ritorno di interesse nei confronti del teatro dialettale, la compagnia stabile intitolata a Checco Durante...

stare - cambiano il tono e l'indirizzo scherzoso dell'intero, ora rivolto ad un pubblico più « ristretto »...



mar di Trastevere è qualcosa certamente di poco « impegnato »...

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11: Roma Nord 17; Fiumicino 18; Trastevere di Mare 17; Viterbo 15; Latina 19; Frosinone 14. Tempo previsto: da sereno a poco nuvoloso.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4636. Soccorso pubblico: emergenza 112; vigili del fuoco 444; vigili urbani 883021. Policlino 492356. Sento Spirito 6450823. San Giovanni 7578421. San Pio 330051. San Giacomo 678071. Pronto soccorso: San Camillo 9850. Sant'Eugenio 385903. Guardia medica: 4756741-234; Guardia medica ospedaliera: 4750010/180135. Centro antidroga: 736708. Pronto Soccorso CRA: 5100. Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e visibilità ACI: 4212.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Colosseo Romano 1.a. martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano, 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi) Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Novembre 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-19; sabato domenica e festivi 9-13, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole, la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, piazza Barberini 49; studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinclama; feriali 9-13, domenica e festivi 9-13; chiuso il lunedì.

Advertisement for 'all/ih International House' language school, offering courses in German, French, Spanish, and English.

Advertisement for 'Fiesta Festival' featuring a car and a motorcycle, with details on ticket prices and organization.

Advertisement for 'Rinascita' political organization, focusing on the elaboration and realization of political construction.

Lirica

TEATRO DELL'OPERA
Alle ore 17 (abb. diurno) rappresentazione dell'opera « La giovane fiorala » del Corpo Artistico Nazionale di Pyongyang...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 561152)
Mercoledì alle ore 21
Al Teatro Olimpico, in prima esecuzione romana...

Prosa e rivista

ALLA RINGHIERA (Via dei Rioni n. 81-86 - Tel. 656.87.1)
Alle 21.30 (ultima replica)
« Castioli degli spiriti » di E. e con Bibi Bianca...

NUOVO PAROLI (Via G. Borsari, 20 - tel. 803923)

Ore 17
Direzione e programmazione del Gruppo Teatro Libero...

Attività per ragazzi

CRISOGONO (Via S. Galliciano, 8 - Tel. 58.91.877)
Alle 17.30
« La spina di Ortadeo » di F. Pasquillo...

Jazz e folk

EL TRAUPO (Via Fontana dell'Orto 5 - tel. 5895928)
Alle 22.30
« Daxar Luno (superstar) », in canti del mondo...

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- « A qualcuno piace caldo » (Apollo, Novocin, Prima Porta)
« Schiava d'amore » (Ciodio, Rialto)
« L'uccello dalle piume di cristallo » (Diamante)...

CLUB DEGLI ARTISTI (Via Agostino Bertoni n. 22 - Trastevere, Tel. 585.8256)
Tutte le sere alle 21 « Ramo del Roma » canta il folklore romano...

Cineclub

AUSONIA (Via Padova, 92 - tel. 426160/429334)
« Il caso Paradine » di A. Hitchcock (1948)
« Il film studio » di Ori D'Aliberti...

Prime visioni

ADRIANO (p.zza Cavour, 22, tel. 552153) L. 3500
« L'impero colosso ancora di G. Lucas » Fantascienza
« L'impero colosso » di G. Lucas Fantascienza...

- « A qualcuno piace caldo » (Apollo, Novocin, Prima Porta)
« Schiava d'amore » (Ciodio, Rialto)
« L'uccello dalle piume di cristallo » (Diamante)...

BELITO (p.le M. d'Oro 44 - tel. 340887) L. 2000
« Que tu mano con A. Calentano e E. Montesano »...

CASSIO (Via Cassia, 694)
« Il gatto a nove code con I. Franciotti e G. Lillo »...

COLA DI RINZO (piazza Cola di Rienzo, 90, telefono 350584)
« Fico d'India con R. Pozzetto » Comico...

STURRIA (via Cassia, 1672, tel. 6991079) L. 3000
« Tutto quello che avete voluto sapere sul sesso... » con W. Allen...

GIARDINO (p.zza Vittorio, 2, tel. 894948) L. 2000
« Setters con K. Douglas » Fantascienza...

MODERNETTA (p.zza Repubblica, 44, tel. 680283) L. 3500
« La moglie in vacanza Pamela in città »...

PASQUINO (via del Pleda, 19, tel. 5803622)

« Saint Jack con B. Gezzara » Drammatico - VM 14
« Quattro Fontane » via O. Fontana, 23, telefono 480119...

COLA DI RINZO (piazza Cola di Rienzo, 90, telefono 350584)
« Fico d'India con R. Pozzetto » Comico...

STURRIA (via Cassia, 1672, tel. 6991079) L. 3000
« Tutto quello che avete voluto sapere sul sesso... » con W. Allen...

GIARDINO (p.zza Vittorio, 2, tel. 894948) L. 2000
« Setters con K. Douglas » Fantascienza...

MODERNETTA (p.zza Repubblica, 44, tel. 680283) L. 3500
« La moglie in vacanza Pamela in città »...

Seconde visioni

ACILIA (tel. 6030048)
« Ripetente fa l'occhiello al padre »
AIRONI (via S. Lawrence con J. Travolta - Drammatico)

COLA DI RINZO (piazza Cola di Rienzo, 90, telefono 350584)
« Fico d'India con R. Pozzetto » Comico...

STURRIA (via Cassia, 1672, tel. 6991079) L. 3000
« Tutto quello che avete voluto sapere sul sesso... » con W. Allen...

GIARDINO (p.zza Vittorio, 2, tel. 894948) L. 2000
« Setters con K. Douglas » Fantascienza...

MODERNETTA (p.zza Repubblica, 44, tel. 680283) L. 3500
« La moglie in vacanza Pamela in città »...

7° Salone Nazionale usotempo
fate lo da voi hobby tempo libero
Palazzo dei Congressi Roma Eur
dal 24 ottobre al 1° novembre dalle ore 11 alle 21

Cinema-teatri

AMBRA GIOVINELLI (p.zza G. Pico, tel. 7313306) L. 1000
« Un'attesa e rivista di spogliarellisti »...

Sale diocesane

AVILA
Rocky III con S. Stallone - Drammatico
BELLE ARTI
« In sala con il Ippopotamo con B. Spencer - Comico »...

VIENI E VINCI ricchissimi premi tutti i giorni 1° premio una PEUGEOT 104
25 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE
Feriali 15-22 Sabato e Festivi 10-22 L. 1.000 feriali - L. 1.500 festivi
FIERA DI ROMA
6ª mostra del mobile e dell'arredamento



Le strutture aeronautiche di Bresso impediscono il concreto avvio del Parco Nord Milano

# Tanto sport per tutti, ma... c'è l'aeroporto

Rischia di essere vanificato il progetto Coni-Scuola per dotare l'area di un centro natatorio, piste di atletica, campi di calcio e polivalenti tennis - basket - pallavolo - Un bacino d'utenza composto da centinaia di migliaia di cittadini

MILANO Finalmente qualcosa di concreto sul piano delle dichiarazioni di intenti si avvia per il Parco Nord Milano una nuova fase. E di questi giorni infatti la notizia del progetto di Bresso. Ma ancora più importante è l'ordine del giorno approvato in Consiglio provinciale (presentato da un vasto schieramento di forze politiche democratiche) in cui si sottolinea la necessità di procedere alla concreta realizzazione del Parco e si impegna la giunta a rivedere quegli ostacoli che ancora si frappongono alla sua attuazione.

Certo, come al solito si è attesa la tragedia, la morte del piccolo Cristiano Biasio: prima di decidersi a prendere quei provvedimenti che ormai da anni vengono sollecitati dalle popolazioni, dai Comuni interessati, dallo stesso Consorzio del Parco Nord. Ora grazie alla assoluta necessità di risolvere il problema gravissimo e non più rinviabile della sicurezza si darà, forse un volto definitivo a quel grande progetto socio-culturale-ricreativo che è il Parco Nord Milano. Al quale si rivolgono, oltre tutto, le attese di centinaia di migliaia di cittadini.

L'aeroporto con le sue strutture civili e militari verrà spostato in altre sedi. Almeno in questo senso si sono espressi il presidente della Provincia Taramelli, i rappresentanti dei Comuni, lo stesso prefetto Vicari. Le aree di 10 ettari di proprietà della Finanziaria Breda, con un recentissimo accordo stipulato dal Consorzio, sono acquisite al Parco. Ora se tutto procede per il verso giusto si inizierà con le opere di piantumazione, con la costruzione delle piste ciclabili, con i «percorsi vita» e così via.

Cosa significa tutto ciò in concreto? Innanzitutto che progetti e stanziamenti già predisposti prenderanno corpo: che a poche centinaia di metri da Sesto, Cinisello, Milano e Bresso quest'area fortemente urbanizzata avrà al suo centro un grande polmone verde, agibile a chiunque e attrezzato per bambini, anziani, uomini e donne.

Rossella Dallò

## Scheda tecnico-sportiva del Parco Nord Milano

1973: si costituisce il Consorzio volontario tra i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Bresso, Cinisello e Amministrazione provinciale. 1975: legge regionale istituisce il Parco Nord come parco di interesse regionale. 1976: con delibera della Regione viene approvato il piano territoriale. 1977: sottoscritto il progetto di massima (20 gennaio) e predisposta una prima ipotesi di intervento pari a un investimento di 5 miliardi di lire. Per quanto riguarda la parte sportiva, nel progetto di massima del Parco si è inserito l'accordo Coni-ministero Pubblica Istruzione (già

finanziato) per attrezzature connesse al Centro scolastico. PROGETTO CONI: un centro natatorio con vasca olimpica, vasca per tuffi e per allenamento subacqueo; spazio riservato alla ginnastica preparatoria; pista di atletica leggera dotata di gradinate realizzate con semplice movimento di terra (agibilità aperta a tutti); 8 campi polivalenti per tennis-basket-pallavolo con possibilità di copertura invernale a mezzo di palloni pressurizzati; prati destinati al football (4) con porte spostabili. Queste strutture verrebbero a integrare quelle già esistenti nel Centro scolastico: 6 palestre; perfettamente attrezzate con funzione polivalente e un palazzetto per manifestazioni agonistiche ad alto livello.

## La Coppa D'Aquisto oggi a Vallelunga

ROMA — Per la organizzazione del Gentlemen's Motor Club di Roma, si disputa oggi la «Coppa Motovalenti» e «XVIII Coppa Salvo D'Aquisto», a chiusura dell'attività motociclistica nazionale 1980, ultima prova del Trofeo Nazionale Velocità Junior, dove il titolo tricolore della classe 50 cc. è già appannaggio di Giuliano Ricci in dalla gara del 21 settembre a Magione, con un marina incolabile sul suo Inseguitori. Invece i titoli delle altre quattro classi (T74-T75-T76 e T77) si decideranno oggi a Vallelunga. Infatti, nella classe T74 (fino a 200 cc.) sono in testa alla classifica Gresini con punti 101, Fugardi p. 91 e Bissara p. 78. Nella T75 (fino a 400 cc.) sono in testa Burlando con punti 83 e Bacco a p. 79. Nella T76 (fino a 600 cc.) conduce Messerges con punti 67, seguito da Messera e p. 66. Nella T77 (fino a 1000 cc.) il leader delle classifiche è Monthi con punti 79.

## Ieri il Consiglio Federale dell'atletica leggera La FIDAL al governo: «Lo sport nella scuola non può aspettare»

Il congresso della federazione a Cagliari il 20 dicembre

ROMA — Il congresso della Federazione atletica leggera si svolgerà a Cagliari il 20 dicembre. La scelta è stata fatta anche per ricordare nel modo più degno Mario Sidi il grande dirigente dell'atletica sarda recentemente scomparso. Lo ha comunicato ieri a Roma il presidente della FIDAL, Primo Nebiolo, incontrando la stampa al termine dell'ultima riunione del Consiglio federale prima della massima assemblea. È inutile tornare — lo stesso Nebiolo vi si è soffermato assai poco — sugli splendidi risultati ottenuti dall'atletica azzurra in quest'annata olimpica. La FIDAL, d'altro canto, guarda essa stessa più al futuro che non al passato. È futuro vuol dire programmi immediati e programmi

a medio termine. Vediamo cosa si è detto ieri. Programma 1981 — Sarà l'anno della Coppa del Mondo a Roma: la FIDAL è al lavoro da tempo. Molto presto cominceranno i lavori per la nona corsa all'Olimpico e forse saranno anche annunciati i tabelloni elettronici nello stadio. L'Italia organizzerà anche la finale B della Coppa Europa femminile: la FIDAL proporrà la data del 2 agosto e la città di Pescara come sede. Ci saranno squadre di tutto rilievo, quali Polonia e RFT, oltre a Cecoslovacchia, Francia, Finlandia, Ungheria e Svezia. Per i programmi della squadra si deciderà oggi in una riunione tecnica: sono probabili una serie di «stage» all'estero per varie specialità.

Programmi a medio termine — I bei risultati ottenuti quest'anno non fanno dimenticare le debolezze ancora esistenti in alcuni settori quali l'asta, i lanci, i salti in estensione. A questo proposito Nebiolo non ha escluso il ricorso a qualche tecnico straniero. Il presidente ha voluto anche ridimensionare le polemiche relative al famoso inserimento degli stranieri nei campionati per società. Era solo un'idea nata in lui e comunque si tratterebbe di una sola giornata con due stranieri per gara. In pratica un meeting come gli altri. Infine, una mozione del C. F. ha sollecitato il governo a farsi carico di un impegno per lo sport nella scuola che sarà il tema centrale del congresso.

# 127: la vera convenienza

17 Km con un litro a 90 Km/h.



# da 3.965.000

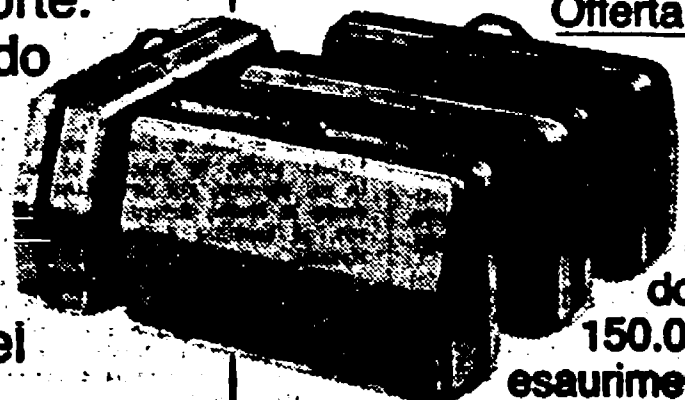
(i.V.A esclusa)

# un prezzo imbattibile

Nella vastissima gamma 127 (che offre ben 9 possibilità di scelta) ci sono due versioni oggi particolarmente di attualità:

- la 127 «900» 5 porte che ha tutti i vantaggi della 127 più quello delle 5 porte. E' la più nuova: 5 porte vuol dire comodo accesso anche ai posti posteriori e possibilità di caricare anche bagagli ingombranti.

- la 127 «1050» CL 3 porte: la più completa delle 127. La brillantezza delle prestazioni (140 km/h) si sposa con una eccezionale ricchezza di finiture e dotazioni tutte comprese nel prezzo.



Offerta promozionale per la 127 CL: 4 valigie «sfrutta-spazio» di disegno esclusivo che utilizzano completamente la capacità di carico del bagagliaio. Questa originale dotazione, del valore di 150.000 lire, è compresa (fino ad esaurimento) nel prezzo.

La 127 5 porte assicura il massimo del risparmio e della funzionalità.



## Il parere di Pentassuglia sulla 7ª di basket

### A Varese aspettano una Squibb d'assalto

Il tecnico varesino non si fida dei canturini. Qualche lume dall'incontro Billy-Pintinox

Bellissima giornata del campionato di basket: giornata di big match. L'imbattuta Emerson, neo-Varese, futura Turisanda, (se la federazione non ritarderà ulteriormente la concessione del nulla osta per il cambio di sponsor) di Elio Pentassuglia riceve la Squibb di Valerio Bianchini. I canturini arrivano all'appuntamento già con sei punti di distacco e non possono permettersi di vedere allargare ancora il divario. Per questo «Big Elio» non è affatto tranquillo.

«La Squibb si sente già troppo staccata — dice — e domani mi aspetto di essere «aggrredito». D'altra parte noi ci teniamo a questo primato in solitudine e in casa non possiamo permetterci certo una brutta figura. Insomma mi aspetto una partita tiratissima». Fin qui Pentassuglia sulla partita della sua squadra (che lui già chiama Turisanda): sull'altro incontro di cartello, quello di Brescia fra Billy e Pintinox, il «Penta» ha qualcosa da dire: «La Pintinox ha perso mercoledì per la prima volta. La partita di oggi potrà dire se meritava davvero la vetta a punteggio pieno. Elio sembra un piazzino dubbio: sono in proposito. NDR). Del Billy direi che bisogna rinvire i giudizi: questo Gianelli, che potrebbe essere l'uomo a hoc per la squadra di Peterson, ha alternato finora cose buone e cose cattive. E Elio Pentassuglia allea ormai fra le brume del Nord, certamente Rieti gli è rimasta nel cuore. Domani la Ferrarelle ha una partita delicatissima in casa con la Sinudine: è l'incontro fra le grandi deluse di questa prima fase del campionato. «Sono contento della vittoria dei Rezzini a Forlì, erano due punti vinti. Adesso c'è questo incontro con il campo, che come la Squibb, non possono permettersi di perdere ancora terreno. La Sinudine è in ripresa, ma la Ferrarelle ha dalla sua l'incredibile pubblico di Rieti. Una partita, insomma, tutta da vedere». Un giudizio da «Big Elio» sulla A/2, specie sulla fortissima Carrera e sulla rivoltosa Sinudine-Superga: «Stern-Brindisi».

#### Gli incontri edemi

A/1 - IeB-Reccaro; Antonini-Hurlingham; Varese-Squibb; Pintinox-Billy; Ferrarelle-Sinudine; Tai Gineung-Scauolini. A/2 - Fable-Mecap; Carrera-Eldorado; Liberti-Rodrigo; Magnedine-Superga; Stern-Brindisi.

Dominio belga nella classica cronometro a coppie che ha chiuso la stagione

De Wolf e Vandenbroucke conquistano il «Baracchi»

Chinetti-Leali (unici italiani in gara) si sono classificati all'ultimo posto a quasi 6 minuti - Tra i dilettanti successo degli azzurri Bidinost-Delle Case

Dal nostro inviato BERGAMO - Pronostico rispettato nel Trofeo Baracchi: il tandem composto da De Wolf e Vandenbroucke ha dominato la prova dall'inizio alla fine ed ha colto il bersaglio con un buon margine (un minuto e rotti) su Peeters-De Rooy. Gli altri sono nettamente più staccati e non hanno mai costituito alcun pericolo per i due belgi sempre in testa, sempre sulla cresta dell'onda con una media conclusiva (47.399) più che rispettabile.

trovarsi il ciclismo d'ottobre. Per le note defezioni, per le assenze di tutti i «big», questo è stato il «Baracchi» più povero, più misero dalla sua data di nascita (1949) ad oggi, vedere per credere la presenza di una sola formazione italiana. E comunque il 1980 è anche l'anno che rimarca la crisi del ciclismo, che mette il dito sulla piaga, che chiama a raccolta gli uomini di buona volontà per portare ordine nel disordine.

giornata umida e fredda. Per le note defezioni, per le assenze di tutti i «big», questo è stato il «Baracchi» più povero, più misero dalla sua data di nascita (1949) ad oggi, vedere per credere la presenza di una sola formazione italiana. E comunque il 1980 è anche l'anno che rimarca la crisi del ciclismo, che mette il dito sulla piaga, che chiama a raccolta gli uomini di buona volontà per portare ordine nel disordine.

di gelatina, ma non è questo il caso. De Wolf-Vandenbroucke terminano trionfalmente, con uno spazio di 1'11" su Peeters-De Rooy. Deludente il finale di Prim-Segersall i quali precipitano a 4'05" facendosi superare da Fuchs-Gisiger. E' brutta anche la pagella di Schuiten-Marcussen, due specialisti che alla vigilia promettevano molto di più.

E così Alfons De Wolf dopo l'ingiustizia subita nel Giro di Romagna (aveva sconfitto Gavazzi ed è stato retrocesso da una giuria casalinga), dopo il trionfo nel Giro di Lombardia torna in patria anche con i fiori del «Baracchi» e presto andrà a Parigi per il secondo premio del Superprestige vinto da Hinault. Così Jean Luc Vandenbroucke aggiunge un'altra preziosa conquista alla perla del Gran Premio delle Nazioni dov'è naufragato Moser e in sostanza sono i corridori di lingua fiamminga a gioire nelle ultime corse dell'anno.

Molti si limitano ad accusare i corridori e dimenticano che alla testa del movimento, c'è chi ha colpa ben più grave. Insomma, pure il trofeo Baracchi ha sofferto le folle del calendario, gli errori di una attività che soffoca e che esaspera.

Ancora più evidente il vantaggio di De Wolf-Vandenbroucke al chilometro 55. I due fiamminghi anticipano infatti di 48" Peeters-De Rooy, di 1'55" Prim-Segersall e di 2'19" Schuiten - Marcussen. Hanno preso un paio di posizioni Fuchs-Gisiger e viaggiano in coda Chinetti-Leali. Mancano trenta chilometri, è il momento in cui si può perdere il filo della concentrazione perché le idee si annebbiano e le gambe diventano

Chiedono la classifica Chinetti-Leali con un ritardo di ben 5'45" e chi chiede qualcosa al varesino e al bressiano si sente rispondere «Abbiamo dato tutto quanto rimaneva nel serbatoio. Il motore è proprio a secco e per fortuna si è in vacanza...». Sul podio, oltre che per De Wolf-Vandenbroucke, c'è gloria anche per Bidinost-Delle Case che si sono imposti nella prova riservata ai dilettanti. La distanza del Trofeo Valco era di 55.700 chilometri e la superiorità degli italiani sul forestieri è data anche dalla seconda moneta di Caltanico De Pellegrin. Poi, con le ombre della sera, cala definitivamente il sipario sulla stagione ciclistica.

L'ordine di arrivo

TROFEO BARACCHI (professionisti): 1. De Wolf-Vandenbroucke chilometri 55 in un'ora 47'44", media 39,9; 2. Peeters-De Rooy a 1'11"; 3. Fuchs-Gisiger a 3'42"; 4. Prim-Segersall a 4'05"; 5. Bosisio-Rabon a 4'12"; 6. Schuiten-Marcussen a 4'16"; 7. Chinetti-Leali a 5'45".

TROFEO VALCO (dilettanti): 1. Bidinost-Delle Case chilometri 55 in un'ora 47'54", media 47,136; 2. De Pellegrin-Caltanico a 36"; 3. Koppert-Sollveld a 1'04"; 4. Jones-Alkan a 1'19"; 5. Randi-Rabon a 1'24"; 6. Segant-Van Ende a 1'28"; 7. Broer-Van der Poel a 2'05".

Gino Sala

Alle 9 il «via!» dal Campidoglio alla bella manifestazione dell'UISP

Comincia Corri per il verde 1980 arricchito da iniziative culturali

Preziosa esperienza novennale - La manifestazione, dopo nove tappe, si concluderà sull'Appia Antica il 21 dicembre - Presente l'ARCI di Roma - Le realizzazioni e la soddisfazione dei dirigenti uispini

Questa mattina alle 9 dal Campidoglio ha inizio la IX edizione di «Corri per il verde», la popolare manifestazione dell'Uisp di Roma che tanto interesse ha suscitato fra i cittadini fin dal suo nascere. Sono nove lunghi anni che l'Unione Italiana Sport Popolare costruisce pezzo per pezzo questa festa dello sport arricchendola ogni volta di nuove iniziative che hanno un comune denominatore: interessare il maggior numero di cittadini. Per questo nella manifestazione coinvolgendo lo sportivo anche in iniziative culturali e spettacolari e tentare così di superare una tradizionale separazione tra i due interessi. Oltre alle nove tappe tradizionali che impegneranno i partecipanti tutte le domeniche da oggi al 21 dicembre, sono previsti infatti momenti di animazione, teatro di strada, bande tradizionali o dilettanti: una serie di spettacoli diversi tappe per tappa organizzati dall'ArCI di Roma.

«Non sempre bisogna chiamare in causa il Comune di Roma», dice Gigliola Venturini segretario provinciale dell'Uisp - «spesso è notevole l'impegno degli amministratori per risolvere i problemi che non soltanto noi poniamo, ma tutto il mondo dello sport associativo. Per esempio è stata firmata l'altro ieri la Convenzione Comune-Comi. Noi sappiamo che far spendere subito i marci piazzi. E facciamo la prima proposta Borghetto Prenestino. C'è un progetto nostro, del Comitato di quartiere e delle Polisportive di zona. Esprimiamoci. Corri per il verde, corre, è il caso di dirlo, per i soliti obiettivi civili e democratici, per questo è particolarmente

polemico Enrico Pitti, il direttore generale della manifestazione: «C'è chi ci confonde ancora con la Stramellano. La nostra non è una manifestazione che fa correre, continua di milioni. Il costo del "biglietto" è di duecento lire a gara. Come quello del "Metro". E i nostri obiettivi non sono certamente da confondere con i "lodevoli" intenti di chi organizza le cosiddette non competitive. Siamo due mondi diversi, due concezioni opposte, il programma culturale di quest'anno lo dice chiaramente. Le poste in pallo, more solito, sono importantissime. All'Uisp non si può essere attenti di simpatia e di solidarietà. Sanno che il mondo dello sport deve avere le armi affilate se vuole affermare i valori che portiamo in direzione dei giovanissimi, degli anziani e delle attività di massa. Sono consapevoli che i padroni della città non si sono messi da parte, anzi sono impegnati ed attesi per rimettere i piedi nel Campidoglio. Qui gli amministratori sono cambiati ed anche la città è diventata diversa. Guai a fermarsi. Potrebbero riprendere a correre allora».

Le tappe della manifestazione sono: 25 ottobre: CAMPIDOGGIO (ore 9); 2 novembre: COLLI ANIENE (ore 9); 9 novembre: STAFFA BOCCONE (ore 9); 16 novembre: CASAFETTA attraverso Roma (partenza Farinella); 23 novembre: QUARTO MIGLIO (ore 9); 30 novembre: SAN BASILIO (ore 9); 7 dicembre: PINETA SACCHETTI (ore 9); 14 dicembre: APPIA ANTICA (ore 9). Il ritrovo per ciascuna gara è fissato per le ore 8. La partenza è prevista per le 9,30.

Così «Corri per il verde» 1980

25 ottobre: CAMPIDOGGIO (ore 9); 2 novembre: COLLI ANIENE (ore 9); 9 novembre: STAFFA BOCCONE (ore 9); 16 novembre: CASAFETTA attraverso Roma (partenza Farinella); 23 novembre: QUARTO MIGLIO (ore 9); 30 novembre: SAN BASILIO (ore 9); 7 dicembre: PINETA SACCHETTI (ore 9); 14 dicembre: APPIA ANTICA (ore 9). Il ritrovo per ciascuna gara è fissato per le ore 8. La partenza è prevista per le 9,30.

Claudio Ajudi

Il futuro dei Pinot e rosa. Pinot Rosa MASCHIO. preferite BREBBIA. le pipe non sono tutte uguali.

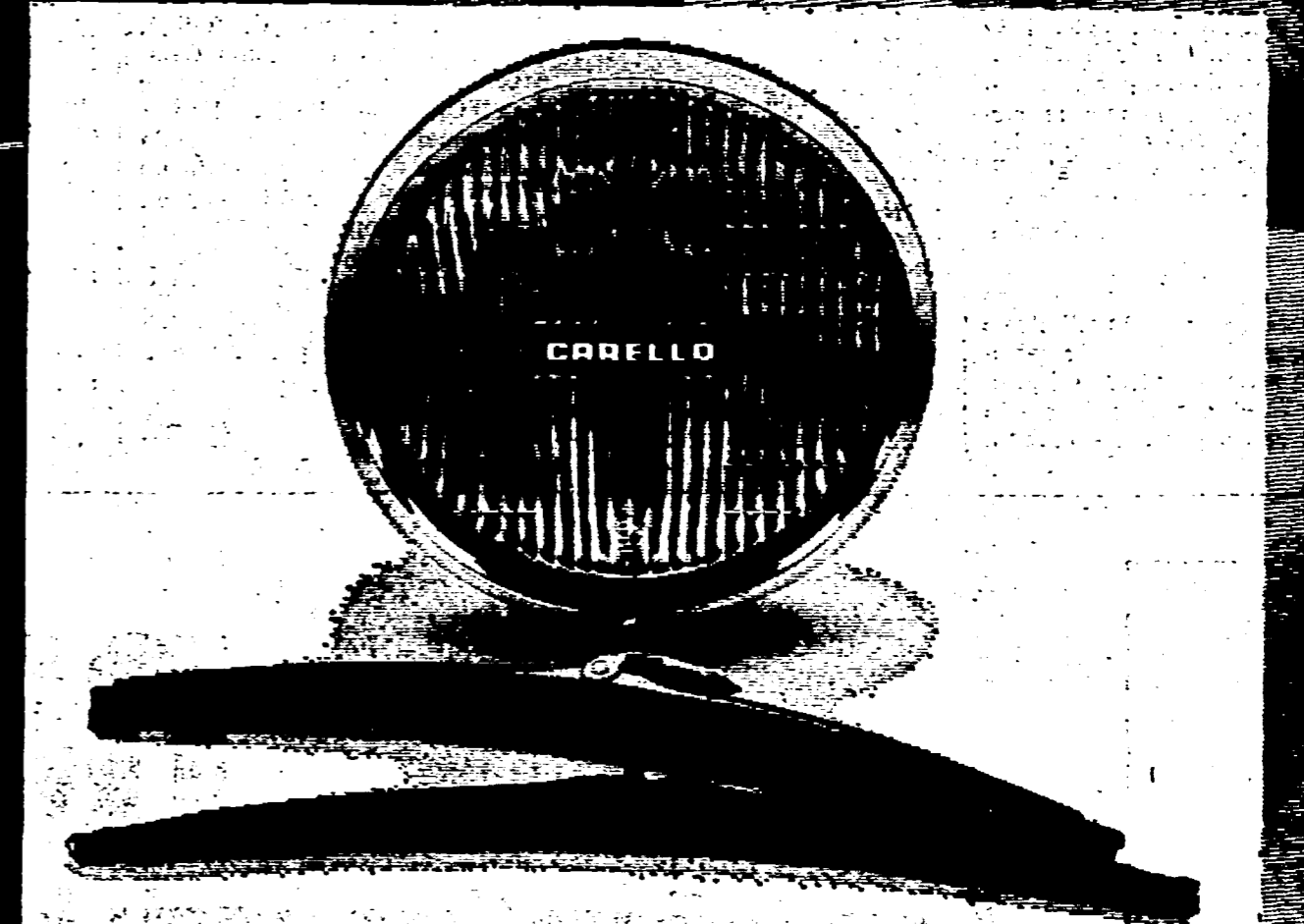
Il titolo mondiale dei massimi resta al pugile californiano Weaver batte per KO Coetzee. SUN CITY - Per Gerrie Coetzee il secondo tentativo di conquistare il titolo del mondo dei pesi massimi si è concluso prima del limite. A batterlo per KO, dopo che nel precedente incontro mondiale era stato sconfitto ai punti dallo statunitense John «Big» Tare, è stato un altro nero americano, ovvero il detentore della corona mondiale Mike Weaver.

LA RUVIDA BUITONI PRENDE MEGLIO IL SUGO. Spaghetti ruvidi BUITONI. Assai di corallo di buona durezza.

Moskvich: l'auto più grande al prezzo più piccolo L.4.030.000. chiavi in mano - I.V.A. compresa. Importatrice e distributrice esclusiva: Best Koelliker SEZIONE AUTOMOBILI SOVIETICHE. V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031.



# Carello new-look.



**Tergicristallo a** **Fendinebbia**  
**tergiture totale.** **a luce solare.**

Profilo ribassato della struttura anticorrosiva per una minima resistenza aerodinamica. Tergente in gomma antiozono ad impatto differenziato e ad strito ridotto per un funzionamento silenzioso. Attacco laterale per una miglior guida della spatola con minor torsione del braccio.

Visibilità differenziata con illuminamento graduale. Fascio lamellare allargato di grande definizione e antiriflesso. Possibilità di montaggio universale con piantone orientabile di 90° 32 versioni.

**CARELLO**

**Carello. Per vedere lontano.**

Nella grande base americana di Francoforte tutto è pronto per riceverli

# Per gli ostaggi ultimo giorno a Teheran?

Oggi il parlamento iraniano decide - L'altalena delle dichiarazioni, delle voci e delle smentite conferma però che la soluzione è vicina - Washington resta molto prudente, mentre il delegato dell'Iran all'ONU parla di un accordo.

## Prigionieri da un anno



Quando la mattina del 4 novembre 1979 un gruppo di «studenti islamici» occupò l'ambasciata americana a Teheran prendendo in ostaggio 62 persone e reclamando, in cambio della loro liberazione, la consegna dell'ex-sec, nessuno immaginava che la crisi iniziata con quell'atto di forza — che era anche un'aperta violazione del diritto internazionale — sarebbe durata praticamente un anno, se la sua soluzione avverrà, come si dice, in queste ore. Al contrario, il tumultuoso incalzare degli avvenimenti dei primi giorni — la dura reazione americana, le dimissioni a Teheran del governatore Bazargan, il rifiuto di Khomeini di ricevere gli inviati di Carter, il blocco delle importazioni americane di petrolio dall'Iran — faceva sì temere gravi complicazioni, fino al rischio di una guerra, ma induceva a pensare che tutta si sarebbe risolta nel giro di qualche settimana. Ci sono voluti invece quasi dodici mesi.

Per alcuni degli ostaggi, tuttavia, la brutta avventura di Teheran era durata soltanto un paio di settimane. Il 17 novembre, infatti, Khomeini ordinava la liberazione delle donne e dei neri facenti parte del gruppo: tredici in tutto, rilasciati in due scaglioni, tre il 19 novembre e dieci il giorno successivo. Era un primo spiraglio, ma di lì a pochi giorni il clima si sarebbe fatto di nuovo tempestoso. Il 28 novembre infatti la sostituzione, come ministro degli Esteri, di Bani Sadr, costretto a dimettersi per la sua dichiarata intenzione di partecipare al dibattito dell'ONU sugli ostaggi, lasciava intendere che la soluzione della crisi non sarebbe stata facile. Si cercava intanto di fare un conto esatto dei prigionieri: ne risultavano 49 nella sede dell'ambasciata, sempre occupata dagli studenti islamici, e tre nel ministero degli Esteri, incluso l'ex-incaricato di affari Bruce Laing.

Il 4 dicembre il Consiglio di sicurezza dell'ONU e il 15 dicembre la Corte internazionale dell'Alja chiedevano all'Iran la

liberazione degli americani detenuti; ma in risposta si moltiplicavano a Teheran gli annunci di un possibile processo per spionaggio a tutti o almeno a parte degli ostaggi.

Il 25 dicembre, su autorizzazione di Khomeini, quattro religiosi cristiani potevano trascorrere alcune ore nell'ambasciata celebrando per gli ostaggi le funzioni del Natale; ma l'incontro avveniva con soli 45 americani, e ciò sollevava preoccupazioni e congetture sulla sorte degli altri sei. Gli studenti islamici tagliavano corto dichiarando che alcuni ostaggi non avevano voluto assistere alle funzioni.

Il 1. gennaio arrivava a Teheran il segretario dell'ONU Waldheim, ma non gli veniva data la possibilità di incontrare gli ostaggi; e il consenso veniva negato, ai primi di marzo, anche ai membri della Commissione dell'ONU per indagare sulle accuse iraniane all'ex-sec.

Il 6 e il 21 aprile due nuovi gesti distensivi: la visita pasquale di tre religiosi americani agli ostaggi e l'incontro a Teheran, sfidando il divieto di Carter, fra la signora Barbara Timm e il figlio, il sergente Kevin Hemming, detenuto nell'ambasciata. Ma il 25 aprile, improvvisamente, si sfiorava il dramma: falliva nel deserto di Tabas il «blitz» americano; gli studenti islamici, pur non attuando la minaccia di uccisione immediata dei 52 prigionieri, decidevano il loro trasferimento in diverse città dell'Iran.

La vicenda entrava così in una fase di stallo. Khomeini aveva intanto rimesso ogni decisione alle future riunioni del Parlamento islamico. Era tuttavia lo stesso Khomeini a ordinare, il 19 luglio, il rilascio del funzionario consolare Richard Queen per ragioni di salute. Il gesto veniva considerato un «segnale positivo»; ma dovevano passare ancora più di tre mesi perché — sullo sfondo della guerra con l'Irak — si arrivasse ad una svolta reale.

Giancarlo Lannutti

WASHINGTON — Acquistata consistenza di ora in ora — pur in una perdurante allentata di dichiarazioni — non sempre univoche — la prospettiva di una imminente liberazione dei 52 ostaggi americani detenuti in Iran. Le fonti americane mantengono un comprensibile riserbo, continuando ad affermare che nessun piano o proposta concreta è stato finora presentato agli Stati Uniti da parte iraniana; ma è ovvio che se la vicenda si sta veramente avviando a soluzione, tutto avvenga dietro le quinte della diplomazia ufficiale, senza clamore e senza pubblicità. E se Carter stesso ha preso le distanze dal coro di valutazioni ottimistiche (egli ha detto di essere «molto preoccupato e disturbato» dalla campagna del mass-media sulla possibile liberazione degli ostaggi, campagna «che ritengo» — ha

detto — ingiustificata», ciò è dovuto evidentemente a preoccupazioni di carattere elettorale e cioè al timore di pagare lo scotto di una possibile delusione dell'opinione pubblica americana). In realtà, si è appreso da Francoforte che in questa città — dove ha sede una importante base americana e da dove transitano i quattro ostaggi — rilasciati in precedenza, nel novembre 1979 e nel luglio scorso — sono affluiti nelle ultime ventiquattrore gli inviati di molti importanti quotidiani e reti televisive sia americane che di altri Paesi, nella presunzione che se gli ostaggi verranno effettivamente rilasciati nelle prossime ore ciò avverrà appunto a Francoforte. Venerdì sera, anzi la rete televisiva americana NBC ha trasmesso di aver appreso che il segretario di Stato Muskie sarebbe atteso

oggi nella RFT per prepararsi ad accogliere gli ostaggi. La notizia è stata smentita dal portavoce della Casa Bianca e del dipartimento di Stato; ma si fa osservare a Washington che la smentita sarebbe venuta in ogni caso. D'altronde anche certe notizie di fonte iraniana lasciano aperta la strada all'ottimismo. Ad esempio il delegato dell'Iran all'ONU Ardakani, ha dichiarato di ritenere che gli USA hanno già accettato «in linea generale» le condizioni per il rilascio degli ostaggi e che la loro liberazione dipende solo dalla firma di un accordo. «Ci deve essere» — ha detto Ardakani — «un meccanismo per tale accordo», probabilmente attraverso un «intermediario» (forse il segretario dell'ONU Waldheim, oppure la Svizzera e l'Iran, che rappresentano rispettivamente gli interessi americani in Iran e quelli i-

Nonostante il negoziato

## La NATO: euromissili nel 1983

BRUXELLES — L'avvio dei negoziati di Ginevra per il controllo e la limitazione degli euromissili e i ritardi nel programma di costruzione negli USA non cambiano i piani della NATO per l'«addestramento» del suo arsenale missilistico attraverso la installazione in Europa del «Cruise» e del «Pershing 2». Questo il senso di una nota diffusa dal comando dell'Alleanza, in seguito alle notizie di fonte americana secondo le quali la produzione del «Cruise» sta subendo notevoli ritardi. La notizia, si è fatto sapere da Bruxelles, «non ha destato preoccupazioni» nel quartier generale NATO. A tranquillizzare gli ambienti militari atlantici sarebbe bastato infatti l'assicurazione del sottosegretario USA alla difesa, William Perry, inviato urgentemente a Bruxelles per confermare che «i primi euromissili potranno essere consegnati come previsto alla Gran Bretagna entro il 1983». Negli ambienti atlantici ci si è affrettati a prender buone le affermazioni di Perry, che smentiscono le notizie sui ritardi diffuse da Pentagono, e a coglierne l'occasione per «ribadire la validità del programma approvato dal Consiglio NATO il 12 dicembre scorso, che prevedeva la installazione di 464 «Cruise» e di 108 «Pershing 2» in Europa. Il motivo della affrettata precisazione si comprende: i comandi militari atlantici sono preoccupati che i ritardi nella costruzione del «Cruise» e il ritardo delle trattative di Ginevra, acculcano i dubbi e i confronti da parte dei governi europei che, come quelli belga e olandese, già si dimostrano così poco entusiasti del riarmo missilistico da averne rifiutato o rinviato l'attuazione sul proprio territorio.

## Attivo neutralismo nel nord Europa

«È in atto una pericolosissima corsa al riarmo di cui la questione degli euromissili è solo un aspetto... se non sarà interrotta, essa porterà alla guerra, che può scoppia- re lontano da noi ma che si risolverebbe in Europa dove si preparano i futuri campi di battaglia...»: così il 6 agosto scorso Olof Palme, leader del partito socialdemocratico svedese. Lo aveva preceduto l'8 gennaio, in occasione dell'apertura dell'anno parlamentare, il presidente finlandese, Kekkonen. «La crescente tensione internazionale ha un elevato grado di pericolosità... il processo può essere invertito se tutte le forze di sinistra e democratiche europee si batteranno insieme...». Dal tetto d'Europa, quindi, allarmato ed insorto sulla questione della pace e della guerra, spralleque decisivo della nostra epoca. E intanto a Ginevra i rappresentanti di USA ed URSS hanno cominciato a parlare, appunto, di euromissili. C'è un'idea rischiosa, oltre che bizzarra, nella valutazione dei blocchi di potenza, che essi siano rigidità, al loro interno e nella dialettica reciproca. La conseguenza è im-

## Lo «scandalo» del rifiuto

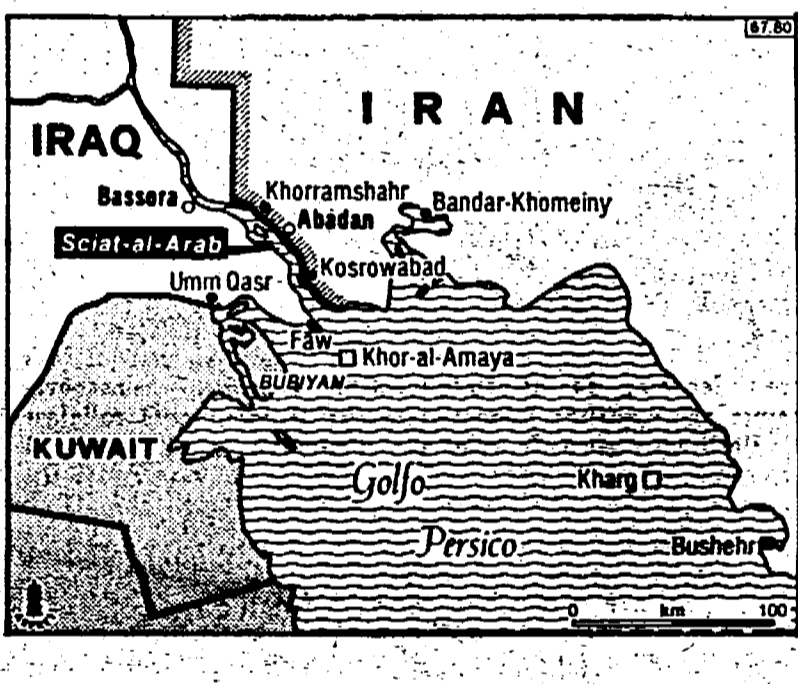
Per arrivare a dire di «no» oggi agli euromissili, Palme dovette dire di «no» nel 1967 — ed in modo più clamoroso — all'invasione americana del Vietnam. Nessuno lo fece, tra i dirigenti dei paesi capitalisti, più chiaramente di lui. Fu quasi una profezia sua, per affermarla, Palme, alla fine del '67, sul «no» all'attacco di quel paese, di cui non si era mai più sentito parlare, se non in un'aula di una scuola di polizia. In quella occasione gli uomini di Palme sostennero che rimanere fermi sulla difensiva di una sicurezza in astratto, senza instaurare scambi paritari con il periferico del mondo industriale, poteva significare il consolidamento dei blocchi di potenza. Non c'è contingenza né rotazione nella componente nordica della socialdemocrazia: la sua complessiva visione punta sulla concretezza negli atti di pace, più che su parole. Lo mostra anche il fatto che l'attuale governo di centro-destra non ha potuto rompere la continuità di questo progetto, come è avvenuto nel cambio tra laburisti inglesi e amministratore Thatcher.

Sergio Talenti

## La battaglia di Khorramshar è ora anche una guerra di comunicati

Teheran smentisce il trionfale annuncio diffuso da Baghdad sulla «conquista totale» della città e afferma che si continua a combattere casa per casa

KUWAIT — Guerra di comunicati sulla sorte di Khorramshar: gli irakeni insistono di avere occupato totalmente la città, che hanno annunciato trionfalmente nella giornata di venerdì, gli iraniani invece smentiscono recisamente, affermando che i combattimenti per il controllo dell'abitato continuano con asprezza. La smentita iraniana è venuta con un comunicato del Consiglio supremo di difesa, il quale ha formalmente definito falso l'annuncio irakeno ed ha dichiarato che «aspri combattimenti casa per casa contro le forze di invasione proseguono in zona della città». Più tardi radio Teheran ha annunciato che gli iraniani hanno riconquistato alcune posizioni chiave: «i difensori della rivoluzione islamica», ha detto l'emittente, «si battono contro le forze bene armate dell'eresia». Come è noto, le fonti iraniane accusano il re-



gime di Saddam Hussein, in quanto del partito Baas, di essere «ateo» e «infedele». Da parte irakena si afferma invece che, completata la conquista di Khorramshar, le truppe attaccanti incalzano

venuta conquista di Khorramshar, gli irakeni hanno anche annunciato di autorizzare la uscita dallo Shatt-el-Arab di una sessantina di navi straniere, rimaste bloccate nella via d'acqua, purché inalteri la bandiera della Croce rossa. In precedenza, tuttavia, una analoga autorizzazione era stata preannunciata dal presidente iraniano Bani Sadr perché le navi imbarcassero la bandiera dell'ONU, mentre Baghdad si opponeva esigendo che alzassero sul pennone la bandiera dell'Irak, a riconoscimento della sua sovranità sul corso d'acqua. La battaglia, comunque, non infuria soltanto lungo lo Shatt-el-Arab. Secondo radio Teheran, i paracadutisti iraniani hanno attaccato di sorpresa le linee irakeni presso la città di Dezful, nel settore nord-orientale del fronte; altre incursioni di commandos sarebbero avvenute molto più a nord, sulle alture di Sar-e-Pol Zahabe.

## Ricordato a Roma il sacrificio di Zuaiter

ROMA — Otto anni fa, lunedì 16 ottobre alle 10 e mezza di sera, Wael Zuaiter veniva abbattuto con tre colpi di pistola di fronte alla sua casa in Roma da due agenti dei servizi segreti israeliani. Era il rappresentante dell'OLP in Italia. Ma era anche qualcosa di più: intellettuale raffinato e colto, dotato di una umanità e di una comunicativa eccezionali. Wael era stato colui che aveva fatto scoprire a decine e decine, forse centinaia, di giornalisti, artisti, uomini di cultura e uomini politici italiani il mondo della Palestina, di un popolo che con la ricchezza della sua cultura e della sua volontà aspira alla libertà, all'indipendenza, a vivere in pace. È uomo di pace era certamente Wael.

«Nella memoria di Wael — ha detto nel corso della manifestazione un rappresentante dei palestinesi — seguiremo sempre la nostra lotta per l'autodeterminazione e l'indipendenza del nostro popolo». «Tra il 1967 e il 1969 — ha ricordato Vittorio Ortica — Wael riuscì a creare nel nostro paese tutta una serie di rapporti e di iniziative che furono il segno del mutamento che avveniva nell'opinione pubblica italiana intorno alla questione palestinese». Grande propagandista, Wael — è stato ricordato — fu anche politico fine ed attento a tutto quanto avveniva nel mondo —

## Beirut denuncia gli attacchi israeliani

Una lettera del governo libanese al Consiglio di sicurezza dell'ONU parla di «minaccia per la pace internazionale» — Cannoneggiati i dintorni di Tiro

BEIRUT — L'ambasciatore libanese all'ONU, Ghassan Tuani, ha denunciato al palazzo di vetro le ricorrenti aggressioni israeliane nel sud del Libano e la minaccia di un prossimo più vasto attacco. Tuani ha detto che, mentre il Consiglio di sicurezza sta cercando una via per la soluzione pacifica del conflitto fra Irak e Iran, Israele sta conducendo una escalation di atti aggressivi nel Libano meridionale e in sommaria pericolosa per la pace internazionale.

Intensi tiri di artiglieria contro i dintorni della città di Tiro sono stati segnalati anche la notte scorsa dopo che la stessa città era stata bombardata giovedì dalle motovedette della marina israeliana. Inoltre vengono segnalati sempre più consistenti concentramenti di truppe in prossimità del confine. Nonché l'afflusso di unità militari israeliane nelle zone del sud Libano controllate dalle milizie di destra del maggiore Hadjad, sostenute e rifornite da Tel Aviv. Come si sa, nel marzo 1978 fu proprio da queste zone che prese le mosse la invasione di tutta la regione a sud del fiume Litani da parte delle truppe israeliane. I concentramenti di truppe in sito e le sempre più frequenti incursioni aeree e terrestri contro le basi palestinesi e i villaggi libanesi hanno indotto il comando militare dell'OLP a proclamare — secondo fonti di Beirut — lo stato di allerta di tutte le sue forze.

I recenti attacchi israeliani sono stati deplorati formalmente anche da parte americana; ma sulla portata di tale deplorazione ha espresso scetticismo l'ex-primo ministro libanese Selim el Hoss, dimessosi pochi giorni addietro. «Non è la prima volta — ha detto Hoss — che il dipartimento di Stato esprime deplorazione per l'uso di armi convenzionali da parte degli israeliani nei loro attacchi nel sud del Libano (tali armi andrebbero usate solo per scopi difensivi, ndr). Ma è anche l'ennesima volta che noi sollecitiamo una iniziativa concreta che dimostri l'opposizione degli USA alla politica israeliana di «attacchi preventivi» contro il nostro Paese».

Venerdì scorso al Teatro Centrale a Roma, nell'ottavo anniversario del suo assassinio, si sono incontrati gli amici di Wael per ricordare con lui la causa per cui è caduto.

g. m.

# natale subito

## Regalati un Ciao oggi: lo paghi a dicembre a prezzo bloccato

Proprio così: regalati subito un Ciao o un Bravo o un Boxer o un Si, a piacer tuo, o altrimenti un CBA o un CB1 o un ECO GILERA. Puoi infatti scegliere quello che preferisci nella gamma più vasta dei ciclomotori PIAGGIO e GILERA. Lo prendi oggi e lo puoi pagare a dicembre a prezzo bloccato. Per te è Natale subito.

**PIAGGIO**

**OPERAZIONE**  
**2 ruote facili**  
**FINO AL 30 NOVEMBRE**

Una rara occasione d'acquisto che potrai concordare con il tuo Concessionario Piaggio.

Acuta tensione nella maggioranza

(Dalla prima pagina) l'ini è stato esplicito: la situazione italiana è tale da non consentire ulteriori elementi di tensione o di lacerazione...

parlato con rispetto per la Chiesa e il Papa. Credo che si stia andando a uno scontro di proporzioni pericolose...

solidarietà del gruppo dirigente dc intorno alla linea - mantenuta allora dal governo e dai partiti - della fermezza democratica...

Perché il voto contrario del PCI

(Dalla prima pagina) questa accusa ingiusta - ha rivelato il compagno Reichlin - è quello stesso mondo politico (compresa una parte del PSI) che non ha inteso...

rovesciata, la colpa è della DC, e questo va detto con chiarezza. E allora Reichlin ha aggiunto, rivolto ancora ai socialisti...

ciò ambire a cambiare i rapporti di forza a sinistra: non è questa la ragione vera dello scontro. Ma perché c'è una logica inesorabile delle cose...

un disegno terzoforziato. Ed ecco perché, seguendo questa ispirazione, siamo indotti a riscoprire, se mai lo avessimo dimenticato, il ruolo...

Ecco il senso dell'opposizione del PCI. La sua forza, la sua chiarezza - ha ricordato Reichlin - sta nel tema unitario di fondo che i comunisti ripropongono...

Su una cosa Craxi ha ragione, ha rilevato ancora Reichlin: che se il governo riuscirà a dialogare con l'opposizione comunista, diventerà anche il rapporto a sinistra. Certo, ma non perché esso riuscirà così a temperare il nostro (inestinguibile) settarismo...

sico se ne profita un altro, sorprendente per la dialettica americana che è tutta incentrata sulle « issues », cioè su questioni ben precise che i candidati debbono chiarire come intendano risolvere. Questa volta nell'orientamento dell'elettore incide di più la tradizione, come se invece di pronunciarsi tra opzioni diverse; dovesse fare soltanto una scelta di campo...

re non corrisponde alla gamma di opinioni e di sentimenti maturati nella coscienza pubblica. Tra gli innumerevoli e articolatissimi sondaggi forniti da antenne sensibili ai più svariati stati d'animo collettivi manca proprio quello da quale risulterebbe la vera novità di queste votazioni...

serve a segnalare che nella gara per raggiungere uno dei traguardi più importanti nella scala mondiale del potere, è come se fossero scesi in campo dei candidati di serie B...

La conclusione alla Camera

(Dalla prima pagina) suoi atti concreti, indica un metodo di confronto non a prioristico che può tornare utile alla funzionalità delle istituzioni...

deute dei deputati democristiani si è arguendo che è un reciproco rispetto a serva ad accomunare le diverse forze politiche nell'affrontare « il delicato problema » dell'aborto.

All'idea craxiana di abolire il voto segreto in Parlamento ha replicato, sempre in sede di dichiarazioni di voto, l'impendente di sinistra Stefano Rodotà. Così - ha detto - si tendono a « normalizzare » sbrigativamente situazioni scomode e difficili.

Il convegno dei dirigenti d'azienda

(Dalla prima pagina) qualificati, sviluppati da settori in alto, hanno fatto eco, con un'accentuazione se è possibile nel senso della rottura con la vecchia immagine del dirigente...

perché la società italiana - e non solo le aziende - hanno bisogno dell'impegno politico e della cultura dei dirigenti.

In questa ottica non c'è posto, è chiaro, per comportamenti faziosi, di rottura, o peggio ancora di contrapposizione con le altre forze del mondo del lavoro.

L'Italia ha bisogno del PCI

(Dalla prima pagina) e contribuire attivamente allo sviluppo di un ampio movimento capace di fronteggiare i rischi della crisi istituzionale - ha concluso Rodotà - non si può farlo cancellando le attuali cause di turbamento...

miamo tutte le compagne e i compagni a rinnovare la tessera del partito, e chiamiamo tutte le nostre organizzazioni a impegnarsi a fondo, sulla base di precisi programmi di lavoro.

come protagonista per una grande meta storica che è sempre stata la nostra, quella della ricomposizione unitaria di tutto il movimento operaio italiano.

A nove giorni dalle elezioni USA

giore? - ribaltamento ironico del celebre slogan cartesiano di quattro anni fa: « Perché non il migliore? ».

avvicina il « giorno X » si accentra la corsa al centro, cioè lo spostamento dei candidati verso la zona politico-sociale dove si colloca la fascia più larga di elettori.

una attenuazione delle differenze tra i due per effetto di un crescente trasformismo che mira a conquistare il cittadino indeciso o volubile.

Faccia Quadrata: Certo che con quella strana faccia tutta curve avrai dei problemi a raderti...

Faccia Quadrata: Caro amico, per quelli con la faccia tutta curve come la tua, Wilkinson ha creato un nuovo, insolito rasoio: Contact.

Faccia Quadrata: Contact Wilkinson. E' un rasoio bilama, con la testina snodabile, che segue perfettamente tutte le curve del viso.

Faccia Normale: E sfotte anche! Ci vorrà tanto a radere una faccia quadrata... basta un qualunque normalissimo rasoio. Pensa a me invece...

Faccia Normale: Wilkinson... che cosa?

Faccia Normale: Contact Wilkinson. Ci voleva proprio un rasoio speciale per radere facce normali!



Contact Wilkinson.

Il bilama con testina snodabile. Perfetto per radere ogni curva del tuo viso.



Comizi del PCI
OGGI - Chiamamento Biennale di Giulio Bracci, Milano - San Giuseppe (Benevento) - Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Terni (Bologna) - Genova - Livorno
DOMANI 27 - Sarnano - Terni - Rubini - Sora - Anagni - Bracciano
MARTEDI' 28 - Sarnano - Terni - Rubini - Sora - Anagni - Bracciano - Caserta - Capri - Salerno - Avellino - Benevento - Frosinone - Roma - Grosseto
GIOVEDI' 30 - Napoli - Caserta - Capri - Salerno - Avellino - Benevento - Frosinone - Roma - Grosseto
MANIFESTAZIONI ALTERNATE
OGGI - La Terra - Santeramo Ligure - Genova - G. Poletta - Genova

### La mostruosa sentenza del tribunale militare di Kwangju

## A morte cinque oppositori sud-coreani

### Tra i condannati il leader degli studenti che in maggio si ribellarono al regime di Seul - Processo a Kim Dae Jung - La Cina riafferma il suo appoggio a Pyongyang

SEUL — Il tribunale militare di Kwangju — la città sud-coreana che cinque mesi fa fu al centro di una protesta popolare repressa nel sangue dall'esercito — ha condannato cinque persone alla pena capitale e altre sette all'ergastolo. Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di aver partecipato alla rivolta del maggio scorso.

Tra i cinque condannati a morte figura Chung Dong Nyon, uno studente universitario accusato di aver ricevuto cinque milioni di won (circa sette milioni di lire) dal leader dell'opposizione Kim Dae Jung per finanziare le manifestazioni studentesche che sfociarono poi in aperta rivolta. Il tribunale ha imposto pene detentive di varia entità — tra i cinque e i venti anni di reclusione — ad altri 163 imputati riconosciuti colpevoli di reati minori. Il leader dell'opposizione Kim Dae Jung — per il quale è in corso il processo di appello contro la condanna al morte inflittagli il mese scorso — ha negato di aver dato denaro a Chung Dong Nyon o a chiunque altro a scopi sediziosi.

Il processo di Kwangju è un'altra tappa della durissima repressione scatenata dal regime della Corea del Sud. Proprio dai fatti del maggio

scorso — soffocati nel sangue: il bilancio ufficiale è di 180 morti, ma altre fonti, tra cui la chiesa giapponese che ha condotto un'inchiesta, parlano di duemila vittime — prese avvio la « svolta » che ha portato in breve tempo all'affermazione della dittatura del generale Chun. In pochi mesi l'uomo forte del regime si è fatto nominare presidente e ha abolito con un referendum-truffa il parlamento e partiti politici. La condanna a morte di Kim e ora queste sentenze durissime si scrivono in un tentativo di annientare ogni parvenza di opposizione e ogni voce di dissenso.

PECHINO — La Cina ha confermato il suo appoggio alla linea della Corea settentrionale per la riunificazione del paese ed alla richiesta che il governo americano ritiri le sue truppe dalla Corea meridionale. L'ha scritto ieri il « Quotidiano del popolo » celebrando il trentesimo anniversario dell'intervento dei volontari cinesi nel conflitto coreano. I due popoli uniti — ha affermato il giornale — mostrano allora di saper battere un nemico molto potente, cioè gli Stati Uniti. Nell'occasione il vice presidente del PCC Li Xiannan, il vice premier Pengfei e il capo di stato maggiore, generale Yang Dezhi, hanno partecipato ad un ricevimento offerto dall'incaricato d'affari nord-coreano a Pechino Paj Yong Jal.

La Cina interviene nel conflitto appunto nell'ottobre di trent'anni fa, mentre le truppe americane guidate dal generale McArthur si stavano avvicinando al confine cino-coreano

che segue il corso del fiume Yalu. L'intervento fu decisivo per liberare tutto il territorio della Corea settentrionale e per portare la situazione bellica ad un punto di stallo. La guerra era scoppiata nel giugno del '50. Poche settimane dopo l'esercito nordista si era praticamente impadronito del sud, ma a metà settembre gli americani, con una massiccia controffensiva, conquistarono un netto vantaggio militare, anche grazie all'uso dell'aviazione padrona dei cieli.

Dopo l'intervento cinese l'esercito USA, che combatteva con la bandiera dell'ONU, fu ricacciato a sud del 38° parallelo e il mondo giunse ad un passo dal conflitto generalizzato quando McArthur cercò di far passare la linea del bombardamento atomico della Manciuria e, se necessario, della Siberia. L'allora presidente americano Truman lo destituì e la guerra continuò con i mezzi convenzionali fino all'armistizio del 1953.



Kim Dae Jung

**Il parlamento greco approva il rientro nella NATO Contrarie le sinistre**

ATENE — E' stata approvata dal Parlamento la decisione di rientrare a far parte della NATO.

La votazione, sulla quale il governo del primo ministro conservatore George Rallis aveva posto la questione della fiducia, si è conclusa dopo la mezzanotte.

Hanno votato a favore tutti i 177 deputati del partito Nuova democrazia, attualmente al governo, ed alcuni indipendenti, contro i deputati del PC di Grecia.

Sono invece usciti dall'aula per non votare, sostenendo di non essere stati adeguatamente informati, i 94 deputati del Movimento socialista panellenico e l'unico deputato del PC di Grecia (dell'interno).

**Il delegato afgano all'UNESCO denuncia l'occupazione sovietica**

BELGRADO — Il delegato dell'Afghanistan all'assemblea dell'UNESCO in corso nella capitale jugoslava, Akhtar Mohamed Fakhriwal, ha ieri denunciato l'occupazione sovietica del suo paese. Il capo della delegazione del governo di Kabul ha affermato che i carri armati sovietici impediscono la libera espressione della volontà del popolo afgano e ha fatto appello alla comunità internazionale perché chieda il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Si è anche espresso come una delegata afgana all'assemblea dell'UNESCO, la signora Faiga Mukhtarzada, è ieri partita per la Svizzera dove intende chiedere asilo politico.

**« Mutilazione illegale » secondo « Solidarnosc » le modifiche allo statuto**

VARSAVIA — I dirigenti di « Solidarnosc » hanno diffuso ieri una dichiarazione in cui si contesta quella che viene definita una « mutilazione illegale » dello statuto del sindacato, operata dal giudice. Il comunicato afferma che il governo cerca di rimangiarsi il riconoscimento del diritto di sciopero accordato ai lavoratori con le intese firmate dopo le agitazioni di agosto. I passi di natura politica inseriti nello statuto, si aggiunge, « determinano in sostanza uno stato di conflitto tra il partito e le masse dei membri del sindacato ». Gli organismi dirigenti del nuovo sindacato si riuniranno domani per discutere sulla situazione.

### Tentativo USA di rilanciare l'embargo fallito contro l'URSS

TOKIO — Preoccupati per il fallimento delle sanzioni economiche contro l'URSS, decise dagli occidentali dopo l'invasione dell'Afghanistan, i dirigenti USA hanno proposto al governo giapponese di organizzare una conferenza informale fra le nazioni dell'Occidente per esaminare l'attuazione del boicottaggio, e cercare di renderlo più efficace. La conferenza dovrebbe aver luogo dopo le elezioni americane del novembre prossimo, e dovrebbe avere lo scopo di « stringere i ranghi » fra le nazioni occidentali per una applicazione più rigida delle sanzioni.

Ma tutto lascia prevedere che l'opposizione a questa proposta sarà assai forte, sia da parte europea che giapponese. Europa e Giappone hanno infatti legami di inter-

dipendenza economica con l'URSS; inoltre, l'idea stessa di un « vertice » occidentale in funzione antisovietica non sembra facile da far digerire agli alleati europei degli USA, alcuni dei quali, come i tedeschi, tengono invece ben ferma la linea della distensione e del dialogo con l'URSS.

Del resto, il fallimento dell'embargo sui cereali deciso dagli occidentali nell'inverno scorso, dimostra che anche negli USA gli interessi degli esportatori hanno largamente prevalso sugli orientamenti politici ufficiali: infatti, le importazioni sovietiche dei cereali dall'Occidente sono più che raddoppiate nell'ultima campagna (da 15 milioni di tonnellate nel '78-'79 a 31 di quest'anno), e a fare la parte del leone sono stati gli USA, con la vendita di 15 milioni di tonnellate. Da parte sua, la CEE ha deciso nei giorni scorsi di riaprire le esportazioni di orzo verso l'URSS, interrotte l'anno scorso. Francia e Irlanda premono sulla Comunità perché l'embargo sia definitivamente e ufficialmente annullato. L'Italia al contrario, si è schierata in sede CEE sul fronte dei « falchi », sostenitori delle sanzioni.

### Cina: carestia nello Hubei per le rovinose inondazioni dell'estate

PECHINO — Le inondazioni che la scorsa estate colpirono la regione centrale dello Hubei hanno interessato oltre un milione di ettari di terreno coltivato, causando la distruzione dei raccolti su 398 mila ettari e di 290 mila case coloniche. Il bilancio è tracciato dall'agenzia Nuova Cina in un dispaccio proveniente da Wuhan, capoluogo della provincia.

Tra il maggio e l'agosto scorsi lo Hubei fu colpito da violentissime piogge che fecero ingrossare il maggior fiume della Cina, lo Yangtze Kiang, ed altri corsi d'acqua della zona. Secondo la fonte cinese, mentre le dighe sullo Yangtze resistettero, cinquantacinque sbarra-

menti minori cedettero alla furia delle acque. Non si informa se — come è probabile — vi siano state vittime, tuttavia la situazione nelle zone colpite dal disastro deve essere ancora difficile se il governo ha sospeso la riscossione delle tasse dalle Comuni agricole e ha dato istruzioni alle autorità locali perché acquistino dai contadini qualsiasi prodotto « che abbia una qualche utilità, anche se ciò potrà comportare perdite di denaro da parte dello Stato ».

Inoltre sono state date disposizioni affinché ad ogni famiglia contadina sia dato da coltivare in proprio sino all'estate '81 un appezzamento di terreno di uno o due mu (un quindicesimo di ettaro). Attualmente prosegue Nuova Cina, i contadini stanno vendendo delle proprie riserve, ma dal primo novembre il governo fornirà cereali alle famiglie. L'agenzia rileva che è stato completato il drenaggio nelle zone colpite e riporta una dichiarazione delle autorità locali: « Il governo sta facendo del suo meglio in modo che nessuno nelle zone allagate muoia di fame e sia costretto a fuggire di casa ».

### Un altro rimpianto nel governo sovietico

MOSCA — Nuovi mutamenti al vertice del governo sovietico dopo le critiche di Breznev alla direzione economica dell'URSS. Ieri è stato annunciato il pensionamento di uno dei più anziani vice presidenti del consiglio, Michael Lesenchko, di 71 anni, che da diciotto anni ricopre questa carica. A sostituirlo è stato chiamato l'attuale ministro delle Poste, Nikolai Talyzin. La decisione è stata presa dal Presidium del

Soviet supremo, ha annunciato la TASS. Il nuovo ministro delle Poste è Vladimir Schiamaev.

Giovedì scorso, il Soviet supremo, approvò le dimissioni di Lesenchko, aveva nominato come nuovo premier Nikolai Tikhonov ed aveva eletto un nuovo vice presidente nella persona di Vladimir Medvedev. Era stato anche sostituito il ministro della costruzione delle macchine agricole.

# regala oro

invecchiato oltre 7 anni

## Vecchia Romagna etichetta oro

Regalerai un grande brandy, il cui invecchiamento è garantito, bottiglia per bottiglia, dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato. Regalerai una splendida bottiglia di vetro satinato con la tipica impugnatura che ricorda gli antichi contenitori di acqueviti. Regalerai la secolare esperienza dei nostri vini, distillatori e cantinieri.

### il tesoro delle nostre cantine

**Divertiti**  
ALFREDO REICHLIN  
Condirettore  
CLAUDIO PETRUCIOLI  
Servizio  
ANTONIO ZOLLO

Inviare al n. 243 del Soglio  
Stanza del Tribunale di Roma  
L'UNITA' giornale, a giornale  
numero n. 4155. Ricevimento,  
Divisione di Amministrazione:  
00185 Roma, via del Teatro,  
n. 19 - Telefono: 4990323  
4990324 - 4990325 - 4990326  
4990327 - 4990328 - 4990329

Quotidiano Telegiornale  
G.A.T.E. - 00185 Roma  
Via del Teatro, 19

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**  
25 OTTOBRE 1980

Bari	44 34 12 28 49	2
Cagliari	28 16 04 2 46	1
Firenze	68 21 39 2 22	2
Genova	54 38 02 51 28	x
Milano	98 37 44 57 78	2
Napoli	51 84 02 61 78	x
Palermo	24 88 54 1 79	1
Roma	55 29 19 21 24	x
Torino	58 14 42 72 84	x
Venezia	39 22 57 76 29	x
Verona	22 (estratto)	1
Riserva	(2 estratti)	1

QUOTE: al € 12 - L. 12.071.000;  
agli € 11 - L. 242.000; al € 10 - L. 48.000.

Appuntamento decisivo per sbloccare la situazione

Per la crisi regionale domani l'incontro tra PCI, PSI, PSDI e PRI

La proposta dei comunisti per una giunta laica e di sinistra Con i continui rinvii le istituzioni rischiano di perdere credibilità

Dalla nostra redazione CATANZARO — La crisi calabrese torna domani pomeriggio nuovamente in consiglio regionale per la settima volta dopo le elezioni dell'8 giugno e quasi nove mesi dalle dimissioni dell'esecutivo di centro-sinistra guidato dal democristiano Ferrara. Si torna, però, questo è il dato più allarmante, al buio quasi, per l'incapacità da parte della Dc e dei suoi tradizionali alleati di dare una soluzione di governo alla Regione dopo l'abbandono dell'ipotesi della giunta unitaria per le resistenze della Dc.

La proposta dei comunisti per una giunta laica e di sinistra. Con i continui rinvii le istituzioni rischiano di perdere credibilità. Dalla nostra redazione CATANZARO — La crisi calabrese torna domani pomeriggio nuovamente in consiglio regionale per la settima volta dopo le elezioni dell'8 giugno e quasi nove mesi dalle dimissioni dell'esecutivo di centro-sinistra guidato dal democristiano Ferrara. Si torna, però, questo è il dato più allarmante, al buio quasi, per l'incapacità da parte della Dc e dei suoi tradizionali alleati di dare una soluzione di governo alla Regione dopo l'abbandono dell'ipotesi della giunta unitaria per le resistenze della Dc.

La proposta dei comunisti per una giunta laica e di sinistra. Con i continui rinvii le istituzioni rischiano di perdere credibilità. Dalla nostra redazione CATANZARO — La crisi calabrese torna domani pomeriggio nuovamente in consiglio regionale per la settima volta dopo le elezioni dell'8 giugno e quasi nove mesi dalle dimissioni dell'esecutivo di centro-sinistra guidato dal democristiano Ferrara. Si torna, però, questo è il dato più allarmante, al buio quasi, per l'incapacità da parte della Dc e dei suoi tradizionali alleati di dare una soluzione di governo alla Regione dopo l'abbandono dell'ipotesi della giunta unitaria per le resistenze della Dc.

MAGNETI MARELLI

1600 in cassa integrazione e ora lo spettro dei licenziamenti



All'ombra del padre padrone FIAT

Invece di portare avanti i piani di ristrutturazione lo stabilimento di San Salvo si sacrifica sull'altare del colosso torinese che ha ridotto le commesse — Lavoratori e sindacati chiedono l'apertura verso nuovi mercati

Notro servizio SAN SALVO — Le pochissime macchine ferme nel parcheggio davanti ai cancelli sono il primo segno della fabbrica semidevota. Alla Magneti-Marelli di San Salvo sono 2300 dipendenti tra operai, tecnici e impiegati e si fa presto a notare i vuoti quando gli assenti sono 1600.

La fabbrica quasi vuota. E' stato questo l'effetto della cassa integrazione ricettata dalla direzione milanese per digerire lo stoccaggio dei prodotti accumulati in seguito alle vicende Fiat. Le Dc dice di no.

La prima bufera. E' con questo biglietto da visita che si affronta il primo impatto con la crisi del petrolio e quella dell'auto e quel che ne consegue è la cassa integrazione per la metà degli operai; si supera la prima bufera per la metà degli operai; fa nulla per avviare una ristrutturazione o un abbocco di programmazione in grado di aprire vie diverse. Non è proprio fatto allora che ogni anno puntualmente come le stagioni

manda già i più logori macchinari che si ritrova, anche residui del piano Marshall, e una dirigenza di stretta osservanza Fiat che di fatto garantisce sempre una totale subordinazione a Torino.

Questa vertenza è il tabù vero dell'azienda — afferma Federici — che replica a modo suo gli scandali ancora una volta quelli che sono i reali problemi. La risposta arriva con il blitz dell'autunno. Alla vigilia dello sciopero generale del 10 ottobre con un semplice telegramma si dispone la cassa di integrazione per i due terzi dei lavoratori due giorni alla settimana sino alla fine dell'anno e per il futuro si parla di licenziamenti. Di più corrono voci precise sul numero di 460 per tutto il gruppo e ben 300 solo per San Salvo. Non sembra la solita minaccia buttata lì per caso se, tra l'altro, la stessa FIAT nonostante la ripresa della sua produzione riduce le commesse alla Magneti-Marelli.

Cosa propone il sindacato. Per trovare il senso degli ultimi provvedimenti dell'azienda — dice Franco Federici segretario di zona della FIM e anche lui sotto inchiesta — bisogna partire dalla vertenza del terzetto Magneti-Marelli. Sul tavolo di questa trattativa che dura da mesi, c'è infatti una piattaforma sindacale che affonda tutto il collo nella piaga, pone proposte concrete di ristrutturazione ma soprattutto sottolinea l'esigenza di una diversificazione della Fiat e del suo mercato.

Manifesto della Cgil-Cisl-Uil In Calabria sindacati e Cna chiedono un governo di rinnovamento

CATANZARO — Le forze sociali calabresi frangono per una soluzione della crisi alla Regione Calabria. In un manifesto la segreteria regionale della federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil afferma che «non sono più tollerabili furbizie, manovre, rinvii che sempre più negativi con la drammaticità della situazione calabrese. Sono infatti nove mesi che la Calabria non ha praticamente una giunta, con una situazione paradossale che è quasi cinque mesi dalle elezioni — vede a capo dell'esecutivo un presidente che non è nemmeno consigliere regionale.

Manifesteremo di più e per le quali il lavoratore e il sindacato si battono. Anche la confederazione nazionale degli artigiani (CNA) ha espresso in un comunicato il suo dissenso in ordine all'ingiustificato ritardo con il quale si procede all'elezione del nuovo esecutivo. Il CNA fa voti affinché — immediatamente venga definita la struttura del nuovo governo regionale che deve avere l'autorevolezza necessaria ad affrontare la grave emergenza calabrese. Autorevolezza che può soltanto scaturire da un governo il più ampio e democratico possibile.

Denunciati il sindaco e un assessore Manovre strumentali (fallite) contro la giunta a Sulmona

Dal nostro corrispondente SULMONA — Il sindaco di Sulmona, il socialista Tonino Trotta, e l'assessore all'Industria e al PEEP, il comunista Nevio Pelino, raggiunti da comunicazioni giudiziarie per presunti abusi di potere e interessi privati in atti di ufficio hanno ricevuto la solidarietà e la fiducia della maggioranza di sinistra. La notizia dell'invio delle comunicazioni giudiziarie ai due amministratori, ha colpito negativamente l'opinione pubblica cittadina anche perché su questo caso è stato alzato un polverone prelettoristico dalla Democrazia cristiana che ha suggerito a parte della stampa locale, una linea d'attacco nei confronti della maggioranza di sinistra che avrebbe dovuto addirittura prevedere la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti della giunta di sinistra.

postato a vincolo, un abuso di potere da parte del sindaco, e la configurazione dei reati del perseguimento dei propri interessi in una pubblica funzione. Il sindaco è stato condannato a un anno di reclusione in concorso con l'assessore comunista, perché il terreno sottoposto a vincolo confina con l'azienda artigianale di un parente prossimo dell'assessore Pelino. Sono bastate le note illustrative del sindaco e dell'assessore all'urbanistica, professor Giovanni Presutti, a smascherare la strumentalità di una simile azione penale. Gli altri gruppi politici presenti in consiglio non hanno potuto far altro che constatare la veridicità dei fatti e spossati dall'amministrazione di sinistra e senza presentare alcuna minacciosa mozione di sfiducia, si sono limitati a chiedere, senza molta convinzione, le dimissioni del sindaco e dell'assessore in attesa del pronunciamento definitivo della magistratura. Ma tale proposta è stata respinta, e mentre sono state annunciate denunce per diffamazione e calunnie nei confronti dell'autore dell'esposto, è stato votato un ordine del giorno che più di edificare a scopo residenziale, come era nelle sue intenzioni, ma avrebbe reso possibile solo l'ampiamento del capannone, sempre di sua proprietà, ma ceduto in affitto al comune, che attualmente funge da autorimesse per il servizio cittadino di trasporti. Questo fatto avrebbe determinato, secondo il proprietario del terreno sotto

Manifestazione del PCI a Barletta

«Vogliamo decidere come spendere per l'agricoltura»

La richiesta di molti contadini e coltivatori

Dal nostro inviato BARLETTA — Le delegazioni sono giunte dai 10 comuni della comunità montana della Murgia nord occidentale e da quelli della costa nord barese, a cui si sono aggiunti i lavoratori di Barletta, braccianti e contadini (una delegazione di lavoratori e di altri cittadini. Un migliaio hanno raccolto l'invito del PCI a manifestare in questi giorni di vigilia di alcune importanti decisioni che deve prendere la regione Puglia in materia di investimenti in agricoltura. La richiesta di fondo che ha accumulato braccianti e contadini delle zone montane e quelli della costa è stata la richiesta alla regione dell'elaborazione di piani agricoli di zona per uno sviluppo programmato dell'agricoltura che ponga fine alla vecchia politica dell'esodo e della polpa che ha creato seri squilibri in zone di esodo e di abbandono.

Le proposte dei sindacati

L'Omega punto di forza del progetto per il Reggino

Giornata di lotta indetta da CGIL-CISL-UIL

REGGIO CALABRIA — Nell'affermare che la crisi calabrese rappresenta ogni giorno di più, nel registrare la sua specificità, nel richiamare la sua scutela, c'è il rischio, ormai di cadere nella ritualità dei toni, nelle affermazioni scontate. Alla base di questa riflessione è un fatto: il problema reale, profondo, diffuso; l'attivo unitario dei quadri del sindacato svoltosi nell'aula del consiglio comunale ha inteso confermare un impegno di lotta che rappresenti un primo segnale di serietà su obiettivi precisi, concreti, ponendo con forza la questione della soluzione dei problemi della città di Reggio e del suo comprensorio. Su questi temi il 18 novembre a Reggio e nel suo comprensorio ci sarà un giorno di lotta indetta dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Mercoledì 29 a Gela

Sciopero generale contro la chiusura di due reparti ANIC

350 operai rischiano di perdere il lavoro

Nostro servizio. GELA — C'è di nuovo tensione a Gela. La decisione dell'ANIC di chiudere due impianti del settore fertilizzanti (solfato ammonico ed urea) preannunciata per i primi di questo mese e ribadita qualche giorno fa a Roma al termine di un incontro con i rappresentanti dei sindacati chimici, ha determinato viva tensione non solo fra le maestranze dell'area industriale, ma in tutte le popolazioni dei centri del comprensorio gelesino. Dal canto loro le organizzazioni sindacali della CGIL, Cisl ed Uil stanno elaborando un programma di lotte che culminerà il 29 in uno sciopero generale di tutto il territorio.

Il corteo che ha percorso i principali vie di questo importante centro della Puglia, si concludeva in piazza Roma ove prendevano la parola il segretario della federazione barese del Pci Vito Angilli e il compagno senatore Angelo Di Marino responsabile della sezione agraria nazionale del Pci. Quella dell'altra sera a Barletta è stata la prima delle manifestazioni di massa che il Pci ha programmato per coinvolgere non solo braccianti e contadini ma quanto più gente possibile per fare in modo che la prossima approvazione dei piani regionali di settore della legge quadriennale segni il primo passo verso un programma sviluppo agro-industriale della Puglia. La posta in gioco è rilevante. Nei prossimi anni si dovranno spendere per l'agricoltura pugliese 500 miliardi della legge quadriennale che possono mettere in moto investimenti per duemila miliardi. Oltre a questo ci sono centinaia di miliardi che provengono da altre leggi nazionali e regionali e del-

La situazione a Reggio, ha detto il compagno Napoli segretario confederale della CGIL, introduce i lavori dell'attivo, nasce dalla esigenza di dare delle risposte eccezionali perché così lo richiede la situazione: l'apparato produttivo industriale della nostra regione, è oggi in crisi, rischia di essere cancellato completamente dalla geografia economica del nostro Paese. Anche gli insediamenti più consolidati, quelli che nel corso della bufera degli anni passati non erano stati messi in discussione, oggi corrono un rischio reale per la loro stessa sopravvivenza. La situazione a Reggio, è detta nel documento delle tre organizzazioni sindacali, è caratterizzata da un abusivismo dilagante: 7500 costruzioni abusive, centinaia di appartamenti di lusso sfitti, una richiesta ogni anno in eccesso di 8000 costruzioni abusive, liste speciali; dallo sfruttamento minorile; i trasporti pubblici inefficienti; da servizi sociali e attrezzature culturali, ricreative e sportive quasi inesistenti; da strutture turistiche inadeguate, costose e carenti; dall'abbandono di alcuni quartieri e delle frazioni, soprattutto quelle aspramentate, dove molto spesso mancano l'acqua, le fognie e si vive in catapecchie. Quale è l'ipotesi di piattaforma per l'occupazione e lo sviluppo del comprensorio di Reggio Calabria elaborata dalle organizza-

zioni sindacali? Al primo punto c'è il Piano di sviluppo comprensoriale: al fine di evitare un'ulteriore congestione della città e delle fasce costiere e contemporaneamente per fermare l'esodo delle aree interne il sindacato chiede di fare del comprensorio reggino una zona dove si programmi una organica politica di sviluppo economico e sociale che preveda il potenziamento dell'attuale apparato produttivo industriale attraverso l'ampiamiento dell'OMEGA fino all'occupazione di 5 mila lavoratori; il potenziamento del piano delle ferrovie con l'occupazione di altre 500 unità; immediato inizio dei lavori dell'officina Grandi riparazioni delle ferrovie di Saline e la loro realizzazione nei tempi previsti. Per quanto riguarda l'agricoltura si pone la necessità del superamento di sistemi antiquati nella conduzione agraria; quindi creazione e sviluppo di impianti per la trasformazione conserviera e per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Un capitolo è stato dedicato ai problemi dell'energia e della metallizzazione industriale che si pone l'ampiamiento della rete a tutta la fascia costiera da Bagnara a Bova; l'utilizzazione anche per lo sviluppo agricolo, una differenziazione delle tariffe per gli insediamenti industriali e per il sostegno della piccola e media imprenditoria industriale ed agricola. Per ciò che riguarda l'edilizia e l'infrastruttura il primo problema che si pone è quello di dotare i comuni di strumenti urbanistici per uno sviluppo armonico. Una maggiore attenzione è stata dedicata al problema dei trasporti: nel comprensorio si deve programmare una politica organica dei trasporti tenendo presente che già esiste un polo oltre che di consumo anche di produzione come l'OMEGA. La proposta che avanza il sindacato è quella della creazione di un polo integrato del sistema di trasporto che preveda: il potenziamento e la pubblicizzazione del traffico sullo Stretto; la razionalizzazione del sistema portuale attraverso l'utilizzazione integrata dei porti di Gioia Tauro, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline. Sandro Criserà

Il tema del recupero dell'identità sarda

Storia, lingua, autonomia un patrimonio di cultura

La legge del PCI che definisce un organico progetto — Molti pregiudizi sembrano superati anche a livello nazionale — Un dibattito ampio e appassionato

CAGLIARI — La tematica del recupero della valorizzazione dell'identità storica, culturale, linguistica del popolo sardo sta al centro della prospettiva di potenziamento dell'autonomia speciale.

È più la materalba dialettale da estirpare di cui parlava il Manzoni; il patrimonio culturale del popolo sardo è un bene inestimabile che non può andare perduto, pena la caduta della stessa specificità dell'autonomia.

da qualsiasi violenza, perché è violenza qualsiasi divieto a valersi del proprio repertorio linguistico e all'approfondimento della sua conoscenza.

CAGLIARI — Con la proposta di legge presentata al Consiglio regionale dal gruppo del PCI la Regione sarda viene chiamata, per la prima volta, a rendere operante l'esercizio della facoltà sancita dall'art. 5 dello Statuto speciale.

La proposta del PCI articola l'intervento della Regione su tre direttrici fondamentali: a) integrazione e promozione della lingua sarda; b) ricerca e progettazione didattica; c) sperimentazione e aggiornamento.

Le integrazioni riguardano tutte le discipline della scuola di ogni ordine e grado che ne consentano la realizzazione.

svolge funzioni di direzione e programmazione regionale. Da quanto esposto risulta con chiarezza la qualità dell'intervento della Regione: cioè un intervento promozionale e programmatico, che da una parte rende operante la facoltà sancita dall'art. 5 dello Statuto speciale.

Queste le direttrici dell'intervento ipotizzato dalla proposta di legge. Una legge settoriale, certo, ma che è portata, come ben può intendersi, non solo sollecita una riflessione e un alto impegno propositivo sulla politica socio-culturale della Regione.

La DC di Alcamo « epura » Accusato di onestà sindaco dc costretto a dimettersi

Faide interne per favorire gli interessi mafiosi

Nostro servizio

ALCAMO — L'unico ruolo che si è prefisso la DC ad Alcamo (e non solo in questo Comune) è quello di essere garante di tutte le manovre speculative della mafia.

La DC ora, non ha voluto correre nuovi rischi ed alle cinque del mattino di sabato, con disprezzo di quell'ampio dibattito che il gruppo comunista aveva provocato in Comune sulla necessità di moralizzare la vita pubblica.

Dal nostro corrispondente BASSARI — « Che ne facciamo degli ex Bagni Bonino? » È l'interrogativo che circola in questi giorni negli ambienti di Palazzo Ducale sull'utilizzo di questa struttura posta al centro della città.

Dal nostro corrispondente

MATERA — La carne di bovino è da qualche giorno riapparsa, dopo una lunga assenza in alcune delle macellerie della città.

Si registra quindi un aumento di mille lire al chilogrammo che è pari al 14 per cento lordo rispetto al prezzo di qualche settimana fa.

La nuova giunta di Sassari ci ripensa sull'utilizzo degli ex Bagni Bonino Non date ai giovani quel che è dei giovani

Le giovani operale reintegrate nel loro posto di lavoro alla Montedison di Siracusa



Prima le discriminazioni poi una fabbrica difficile Tre donne raccontano

Le vicende di Enza, Carmela e Rosa lavoratrici turniste agli impianti chimici Il primo impatto all'interno degli stabilimenti con la diffidenza dei lavoratori

SIRACUSA — Enza, Carmela e Rosa sono le prime tre ragazze assunte dalla Montedison come operaie turniste addette agli impianti chimici.

Ciò nonostante la Montedison tenne duro. Per costringerla ad applicare la legge di parità la Fulc, subito schierata a difesa delle tre ragazze contro ogni discriminazione, presentò un ricorso alla magistratura.

All'inizio mi sono sentita un po' a disagio in mezzo a tutti quei serbatoi, dover girare con la tuta e il casco in quella gigantesca città di acciaio che è la Montedison.

« Nei primi giorni molti mi guardavano con curiosità, c'era un via vai di persone che volevano conoscermi. Ero la prima donna che metteva piedi nella cittadella del lavoro maschile, rappresentavo la novità. »

« Ma tutto sommato al reparto c'è un clima cordiale. Ecco, è iniziata così la mia esperienza di donna operaia, come l'ho vissuta io, Enza Solano, 27 anni, sposata, una bambina di 5 anni e un'altra in arrivo, un diploma di perito industriale per ora inutile. »

ma ho capito lo stesso che quella era la battaglia anche per le altre ragazze. E devo dire che quando in pretura ho trovato tutte quelle donne venute spontaneamente a dare la loro solidarietà mi sono commossa.

« Prima mi hanno messo alla AM 7 e poi allo stoccaggio. Sto alla sala quadri ma ogni ora devo scendere negli impianti per controllare che le pompe siano in marcia, i livelli dei serbatoi, aprire e chiudere valvole. »

« A me piace — racconta Carmela Ince, 21 anni, di Augusta — mi hanno messo alla

con le 350 mila lire di pensione che percepisce mio padre come invalido. Bastavano appena mangiarsi i vestiti o altre cose mancher parlarne. Ora invece è molto più facile, riusciamo anche a mettere qualcosa da parte. In fabbrica mi trovo bene solo che di notte qualche volta faccio fatica a stare sveglia. I compagni di lavoro sono gentilissimi e anche i capi. So che in un altro reparto una ragazza ha problemi col capo. Dice che si trova male, che la fanno confondere, la rimproverano perfino se va in bagno. »

« In per fortuna questi problemi non li ho. I turni? Certo sono stressanti e ti costringono ad un ritmo di vita a cui non eri abituata, ma sapevo a cosa andavo incontro. È un po' un paracaduto la domenica quando ho il secondo turno perché non riesco di stare a tavola con i miei. Ma per il resto non mi lamento. »

L'iniziativa degli associati alle cooperative normalizza la situazione a Matera

Riappare il vitello e a prezzi bloccati

Si riesce in questo modo a rispettare i prezzi di vendita al dettaglio decisi dal comitato provinciale — Continua l'opposizione di alcuni aderenti alla Concommercio — Necessaria l'educazione del compratore contro speculazioni e raggrifi



Una macelleria di Matera dove solo da pochi giorni è possibile trovare di nuovo carne di vitello

dele carni bovine avviene attraverso il canale nazionale dell'ingrosso. Questo comporta necessariamente una specie di sudditanza verso quello che è il mercato ufficiale del settore che sapete essere nelle mani di pochi grossi importatori. Ma la via di uscita c'è. È quella dell'associazione. Alcuni esercenti materani lo hanno dimostrato: hanno acquistato la carne al posto di un'altra e nessuno sa come scorge; posso venderla con aumento che io mi invento; posso finalmente togliere la carne dalla

Oggi che il prezzo del due litri di carne bovina è pariato a 8.000 lire, questa diventa un'operazione impossibile. Al di là della vicenda comunque si continua a notare poca attenzione da parte della clientela nell'acquisto della carne. Difficilmente viene manifestata una capacità di scelta tra i diversi tipi di carne, sulla sua qualità o sul prezzo effettivo.

« C'è un episodio che mi ha molto colpito e che voglio raccontare. È accaduto in un reparto vicino al mio. Alcuni operai si sono rifiutati di prendere delle bombole perché contenevano sostanze nocive e per questo sono stati sospesi. Immediatamente è scattata la solidarietà degli operai, c'è stato uno sciopero di reparto e l'impianto è stato fermato. Guarda, una cosa molto bella. Dall'esterno non avrei capito. E bada che non sono una di sinistra, che ha già una sua coscienza politica. Per ora non sono neanche iscritta al sindacato: voglio capire prima di scegliere. Il "processo"? Lo sento molto lontano, ma mi colpì molto vedere tutte quelle ragazze per me sconosciute tenute a difenderci. Non me lo aspettavo. »

La nuova giunta di Sassari ci ripensa sull'utilizzo degli ex Bagni Bonino

Non date ai giovani quel che è dei giovani

ziona, e il socialista Cicci Masala, che si occupava dei Lavori pubblici, presenteranno domani una interrogazione al sindaco. Perché veltari? Perché i locali in questione vengono assegnati ai giovani? Non si capisce. Comunque il discorso, si diceva, è più ampio. Innanzitutto l'attuale amministrazione ha giudicato veltari i propositi espressi dalla giunta di sinistra. Perché veltari? Perché i locali in questione vengono assegnati ai giovani? Non si capisce. Comunque il discorso, si diceva, è più ampio.

degrado della città». Pensiamo non ci sia nessuno che possa sentire queste verità. E, allora, proprio questo suggerisce il metodo migliore per sfruttare i Bagni di Bonino. Un utilizzo costante, qualificato da parte di un gruppo di giovani può essere una garanzia. Non sappiamo quanto valida ma senz'altro migliore di quella che può dare un uso incontinuo, saltuario come sembra che siano orientati a fare i nuovi Amministratori comunali.

giuoco di biliardo, sono più moderati, più disponibili. Nei primi giorni di fatto di vedere una ragazza con la tuta, i guanti, il casco li incuriosiva molto. Qualcuno ha anche scommesso che non ce l'avrei fatta. In paese c'è un po' di diffidenza: ah, mandano una donna in fabbrica a fare i turni, a fare le notti fuori di casa! Ma sono critiche di cui non mi curo, specie ora che col padre in ospedale e il fratello militare, devo fare il capofamiglia. »

Presentato ai deputati dell'ARS un voluminoso dossier

Punto per punto le accuse contro l'assessore dagli appalti «facili»

Il repubblicano Rosario Cardillo indicava gare di appalto solo per un ristrettissimo numero di imprese — Martedì prossimo la discussione

Tre incriminati a Palermo

«Bustarelle» con indirizzamento sbagliato: una coop denuncia l'intrallazzo

Dalla nostra redazione PALERMO — È entrato subito in argomento dicendo: potete ottenere con facilità il rinnovo dell'appalto. Ma lei capirà: ogni cosa ha il suo prezzo. In questo caso diciamo il 10% della somma complessiva... Battute scarse ma dal significato inequivocabile...

I suoi ideatori si trovano ora nei pasticci. Uno, Rosario D'Angelo, responsabile degli approvvigionamenti delle forniture dell'ospedale «Cervello» di Palermo, è già finito all'Ucciardone. Un altro, l'intermediario dell'affare naufragato, Nino Lombardo, si è sottratto alla cattura avvalendosi delle sue precarie condizioni di salute... Il sostituto procuratore Vincenzo Geraci rivolge ai tre la stessa accusa: tentativo di concussione... Benito Caputo, presidente della cooperativa racconta: «Di fronte a quella propaga...»

Assemblea a Celano sul PRG Un piano che regola soltanto gli interessi di DC e PSDI Indetta dal PCI - Allo scoperto faziosità e clientele della giunta comunale AVEZZANO — Continua a Celano, grosso centro della Marsica, la battaglia delle forze di opposizione sulla forma regolatore generale. Di fronte all'arroganza dell'amministrazione DC PSDI, si è deciso di portare la battaglia direttamente nei quartieri, coinvolgendo la popolazione tutta in una lotta tesa a difendere la corretta gestione della cosa pubblica di fronte all'atteggiamento sprezzante, clientelare e particolaristico della giunta in carica...

Saverio Lodato

Secondo le statistiche è la città più sporca del Mezzogiorno

Tra immondizie ed epatite il buongoverno di Catanzaro

In ottobre centinaia di casi di gastroenterite — Per le condizioni antigieniche chiuso il Tecnico di Lido — Il medico provinciale si nasconde dietro ai «non mi risulta»

Dalla nostra redazione CATANZARO — «E c'è da stupirsi? Ma se ne rende conto? Lei e calabrese come me, con le radici ben piantate in questo pianeta "Calabria", è arriva qui con il taccuino di appunti per raccogliere qualche dichiarazione?». In Via Iannelli, piena città, il servizio di nettezza urbana non ci passa da almeno tre settimane. La signora, classe media, un parlare dietro al quale c'è forse una laurea o un diploma, fa il suo monologo e continua a guardarsi di traverso. Poi si scusa, mi mostra il cumulo di rifiuti a pochi metri dalla porta di casa, mi sventola sotto il naso la pagina di un giornale locale. Sembra che almeno per oggi non ci siano altre notizie dalla provincia di Catanzaro, se non quelle relative a decine e decine di casi di enterite, gastroenterite, epatite virale...

hanno disertato le lezioni. Un «comitalino» di genitori ha discusso per un po' dinanzi all'entrata della scuola sul che fare. Nella mia classe dice un ragazzo, c'è un caso di epatite, un mio compagno è assente da qualche giorno, ho chiesto a casa e mi hanno risposto che non sta bene, dai vicini ho saputo il resto. Il piccolo Sherlock Holmes, ha portato il risultato della sua indagine ad i compagni di classe ed è scattata la protesta. Ora davanti ai cancelli è un mezzo subbuglio. Dalla scuola parte un fonogramma al medico provinciale che, però, minimizza con il solito «non mi risulta». Poi ordina la disinfezione della scuola con un perentorio «sabbato però si torna a lezione» rivolto agli insegnanti, che finiscono per fare l'igiene degli scantinati. Le statistiche, da più anni, vanno minuziosamente dalla provincia di Catanzaro, in qualsiasi latitudine la si consideri, è la provincia più sporca del Mezzogiorno. Ha il più alto tasso di malattie infettive collegate alle condizioni igieniche, d'estate il reparto infettivo dell'ospedale regionale è pieno come un uovo, non in meno di ottanta ufficiali non ne esistono, ma si parla di centinaia e centinaia di casi di gastroenterite ai quali fa da cornice una preoccupante impennata delle cifre «normali» di epatite...

nico, da tre giorni ha chiuso i battenti. La ragione ufficiale è l'attività dei locali, un vecchio stabile che di istituto scolastico ha soltanto il nome. Le fogne scorrono a cielo aperto e Campagnaella, a Sala, Siano, Barone, Gagliano, Viale De Filippis, zone e quartieri della città. Il malgoverno si può anche quantificare attraverso i cumuli di rifiuti. Gli spazzini passano una volta la settimana; e se ciò accade non è certo colpa dei lavoratori, ma di chi li dirige, chi è a capo del servizio, la giunta comunale. Una giunta a prevalenza democristiana, che grazie al balletto delle trattative fra i partiti del vecchio centro-sinistra non è stata, a quattro mesi dalle elezioni, ancora rinnovata. Analogo il discorso per la Provincia e la Regione. In una Calabria afflitta da vecchi focolai endemici, e dove ancora si muore per malattie che si ereditano da una generazione all'altra, la sanità è ancora un assessore, che nonostante la drammaticità della situazione, è fermo alla ordinaria amministrazione, senza idee, senza programmi precisi. n. m.

La paradossale vicenda dell'Istituto tecnico Meucci di Cagliari

Troppi studenti... la scuola chiude

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Un «fronte» tormentato, quello della scuola a Cagliari. Ogni anno che passa è sempre peggio, con l'aumento di studenti che ha colpito gli edifici scolastici e senza che gli amministratori comunali abbiano saputo programmare per tempo la necessaria manutenzione. Dei casi più clamorosi è cronaca, si sono occupate ampiamente, in questi giorni. Tutti per un periodo di tempo, il «Riva» e del «Satta», le due grandi scuole elementari che sorgono nel centro storico della città e che, quasi per un periodo di tempo, vengono chiuse per lavori proprio quando dovrebbe iniziare l'attività scolastica. È anche la vicenda dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato (Antonio Meucci) è l'esempio tipico della cattiva amministrazione che Cagliari ha dovuto

subire da molti anni in qua. L'Istituto ha registrato un costante aumento delle iscrizioni ed è arrivato, quest'anno, a circa 1200 iscritti. Un fenomeno indubbiamente positivo, favorito dalle occasioni di impiego che il mondo del lavoro riserva ai giovani diplomati di quella scuola. Nel corso del tempo le strutture, previste per un numero di studenti pari ad un quarto dell'attuale, non sono state però potenziate. La direzione scolastica ha provveduto con puntualità ad informare il Comune delle necessità di volta in volta occorrenti. Esiste al riguardo un'ampia documentazione costituita dalle lettere con le quali si segnalavano le esigenze e si chiedeva l'intervento dei tecnici e degli operai comunali. Gli amministratori civili non hanno prestato grande attenzione al problema fin-

ché, come spesso accade, è scoppata la «grana». All'inizio di quest'anno scolastico, infatti, l'ufficio sanitario ha effettuato un sopralluogo nei locali del «Meucci», ha constatato le gravi carenze igieniche ed ha stilato una relazione particolarmente pesante. Il democristiano De Sotgiu, allora sindaco di Cagliari, è dovuto a quel punto intervenire firmando l'ordinanza di chiusura della scuola. Un atto che, nella sua gravità, illustra abbondantemente il fallimento della politica scolastica tenuta dal Comune. Dal giorno della chiusura, tutto è rimasto fermo per circa un mese, in attesa che i giochi politici interni alla Democrazia cristiana dessero fine a una giunta al capeglio sardo. Quando la lunga crisi si è chiusa, il professor Scarpa, neo-elettto sindaco, si è recato al

«Meucci» ed ha potuto constatare di persona i guasti prodotti dalla incuria dei suoi predecessori. Nella sfarzosa «ricerca del tempo perduto» che sta caratterizzando i primi atti di vita della nuova giunta c'è anche un provvedimento temporaneo destinato ad affrontare i mali più evidenti del «Meucci», per consentire fin dai prossimi giorni, una riapertura, sia pure parziale, della scuola. È certamente meglio del nulla assoluto che ha caratterizzato la gestione De Sotgiu. Ma i cittadini di Cagliari, gli alunni e i docenti del «Meucci» e delle altre scuole «sinistrate», si chiedono quanto tempo dovrà passare prima che, attuati gli interventi più urgenti, sia possibile avviare regolarmente l'attività scolastica. Giuseppe Marci

La lotta dei lavoratori di Capoterra

Alla Sgaravatti picchetti contro i licenziamenti

Il rischio che si voglia chiudere l'azienda per lasciare il terreno agli speculatori edili

Dalla nostra redazione CAGLIARI — L'azienda Sgaravatti di Capoterra è picchettata giorno e notte dai lavoratori e dalle lavoratrici per far rientrare i licenziamenti ed impedire la cessazione dell'attività produttiva. Posta in un punto suggestivo della costa cagliaritanica, non è improbabile che i padroni vogliano smantellare l'azienda per lottizzare i terreni in vista di una speculazione turistica in grande stile. Questo disegno va fermato e respinto. Così hanno deciso le organizzazioni sindacali, in una assemblea pubblica che si è svolta nell'aula del consiglio comunale di Capoterra, con l'intervento del sindaco comunista e della giunta di sinistra. L'intenzione delle organizzazioni sindacali, di fronte all'atteggiamento intransigente dell'azienda, è di promuovere innanzitutto una riunione dei consiglieri di fabbrica della zona per decidere iniziative di sostegno e forme di solidarietà concrete alla lotta portata avanti dai dipendenti della Sgaravatti e della Mediant. Si sta provvedendo ad organizzare un convegno pubblico sul problema della occupazione in zona, al quale saranno invitate tutte le forze politiche e sociali ed i consigli di fabbrica. È stato infine deciso di costituire un coordinamento di zona, comprendente gli esponenti delle organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dei comuni interessati, per la verifica e la gestione delle forme di lotta ritenute più idonee. Questo è quanto è scaturito dagli interventi svolti, nel corso dell'assemblea popolare di Capoterra, dai lavoratori, dai cittadini, dai rappresentanti del PCI, PSI, PSDA, DC e della Federazione sindacale unitaria.

I 70 anni del compagno Mistroni

CAGLIARI — La Federazione comunista di Cagliari ha festeggiato ieri il 70° compleanno del compagno Renato Mistroni, presidente della Commissione federale di controllo. Il segretario della Federazione del PCI compagno Piero Scano ed il compagno Umberto Cardia hanno ricordato, in un caloroso incontro cui hanno partecipato i compagni del Direttivo regionale, del Comitato federale della Commissione federale di controllo, le varie tappe della vita del compagno Renato Mistroni, mettendone in evidenza la figura di irriducibile combattente antifascista, la tenacia nel duro lavoro di costruzione del PCI, il grande contributo dato per lunghi anni al lavoro ed alla direzione del Partito in particolare nella Federazione di Cagliari. In fabbrica, nella sua città, Ferraria, il compagno Mistroni ha avuto il primo incontro con l'organizzazione comunista. Nel 1927 è stato eletto responsabile della FICG. Arrestato nel '33, viene condannato dal Tribunale speciale a 12 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Dopo 7 anni di carcere, è inviato alla residenza obbligatoria in Sardegna, nel Monte San Giuliano. Dopo il 25 aprile '43, Mistroni è trasferito a Bacu Abis. Assunto in miniera, ha contribuito alla ricostruzione del Partito nel bacino minerario. Nel '44 e di nuovo nella penisola, partecipa alla guerra di liberazione e dopo 12 anni riesce finalmente a congiungersi alla famiglia. Di intesa con la direzione del Partito viene trasferito ancora in Sardegna, e presto diventa sindaco di Carbonia. In seguito agli incidenti verificatisi dopo l'attentato a Togliatti, Mistroni viene denunciato. Inizia, per evitare l'arresto, un secondo lungo periodo di vita clandestina, che lo porta in Emilia e in Cecoslovacchia, rientra in Italia nell'85 e viene arrestato e scontato 18 mesi di carcere. Appena liberato riprende la sua attività di partito, che continua tuttora. Al compagno Mistroni giungano anche i più fraterni auguri dell'Unità.



GRANDI OFFERTE nella nostra esposizione di 20 mila mq sono disponibili queste combinazioni in vari stili: camera matrimoniale con armadio 4 stagioni, soggiorno componibile con tavolo e sedie, salotto completo di divano e 2 poltrone. Il tutto al favoloso prezzo di £ 1.490.000. stiamo inoltre effettuando una grande vendita di salotti a prezzi eccezionali. Centro Italiano Mobili

PRIMULA Confezioni. A Bologna - Via Indipendenza, 8 e 55. Padova - Piazza Garibaldi, 8. Pesaro - Pescara - Rimini - Fano - Cesena - Mantova. Ancona - Jesi - Civitanova - Ascoli - Macerata. LA PIU' MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO. Giacche uomo L. 39.000, Calzoni uomo 19.000, Giaccone uomo 38.000, Camicie uomo 12.000, Imper. Roves uomo 68.000. Gonne Kilt L. 14.000, Tailleurs gran moda 69.000, Imp. uomo/donna 45.000, Paletti donna 69.000, Maglie pura lana 14.000.





Le delegazioni di PCI, PSI, PSDI e PdUP si incontreranno nella Sala Rotonda

# Riprende domani la trattativa su programma e giunta regionale

L'accordo tra i partiti della sinistra del 26 settembre scorso saltò dopo la caduta del governo Cossiga-bis — La sofferta posizione dei socialdemocratici

ANCONA — Domani mattina, finalmente, le delegazioni del PCI, PSI, PSDI e PDUP tornano ad incontrarsi nella ormai famosa «sala rotonda» del consiglio regionale per riprendere le trattative sul programma e sul governo da dare alle Marche. In tutto è prevista la consapevolezza che di tempo non ce n'è più perché troppe settimane e mesi sono trascorsi dalle elezioni del 19 giugno. Riflessioni, dibattiti ed elaborazioni erano ovvie e legittime all'indomani del voto. Per alcune forze politiche si è posto il problema di una scelta reale (e oggettivamente non facile) tra il mantenimento di un'alleanza, per altro precaria e anomala, come quella che aveva dato vita alla giunta «laica» minoritaria appoggiata dall'esterno dalla DC, e la realizzazione dell'unica vera forma di solidarietà democratica, quella, cioè, tra tutti i partiti che non pongono pregiudiziali.

Si apre il tesseramento per il 1981

## Nelle Marche 420 milioni per la stampa comunista

ANCONA — Con una diffusione militante del nostro quotidiano che raggiungerà, nelle Marche, le 21.000 copie, prende ufficialmente il via oggi la campagna di tesseramento e reclutamento al PCI e alla FGCI per il 1981, affiancata da quella della sottoscrizione alla stampa comunista.

La crisi economica, reale e politica che sta colpendo le Marche come il resto d'Italia. Intanto, un primo sostegno a questa rinnovata spinta politica d'iniziativa viene proprio dai risultati raggiunti con la campagna dell'anno che va concludendosi. A tutt'oggi, infatti, i comunisti marchigiani sono 64.974 (13.883 Ancona, 10.612 Ascoli Piceno, 5.459 Macerata, 25.040 Pesaro); oltre 200 in più rispetto all'ultima verifica dei dati del '79.

sull'altro raggiunto in alcune zone tra le quali Ancona, Anagnino, quella del Vallesina, che fa capo alla città di Senigallia; gli iscritti sono infatti 2.103 contro i 2.000 dell'anno precedente, mentre è stato abbondantemente raggiunto anche l'obiettivo della sottoscrizione con 10.125.000 versate alle federazioni. Tra le sezioni più in vista la Pace ed il Vallone di Senigallia (11 reclutati la prima, da 64 a 75 tesseraisti la seconda), e quella del comune di Serra de' Conti.

Anche questo ulteriore scoglio, però, è stato superato. L'esecutivo socialista ha venerdì sera confermato «nuovamente la validità dell'impegno assunto, con l'ipotesi di accordo del 26 settembre», con ciò ribadendo quella scelta a sinistra che il PSI aveva fatto propria già all'indomani delle elezioni. La posizione dei socialdemocratici, benché sofferta e apparentemente complessa, è altrettanto chiara. Il PSDI non aveva fatto mistero della sua propensione per la riedizione del centro-sinistra. Questa formula, però, doveva avere un carattere «aperto» verso il PCI ed il PDUP.

ANCONA — Da oggi alle 9 inizia presso la CIT di Ancona, in C.so Garibaldi 117, la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale che si svolgerà presso il teatro Sperimentale, mentre da lunedì 27 ottobre potranno essere acquistati i biglietti singoli per le prime repliche.

## In vendita gli abbonamenti per il teatro sperimentale

Il cartellone dello Sperimentale prevede, a partire dal primo novembre, «Il gioco degli dei» della compagnia L'Elfo, «Gli uccelli» della Compagnia Nuova Scena (il 12 dicembre), «Les aviateurs» con Parid Chopel (il 12 febbraio), «Minnie la candida» del «Piccolo» di Milano (il 16 febbraio), «Non c'è da ridere se una donna cade» con Franca Valeri (il 14 marzo) e, per ultimo, il primo aprile 1981 «I due sergenti» della compagnia Attori e Tecnici. Il costo dell'abbonamento (valido per l'intera stagione) è di 10.000 lire, quello del biglietto di 4.000 lire.

Questo esiguo di rapidità nella soluzione della crisi è stata confermata ancora ieri dal segretario regionale del PDUP, Valerio Calzavara. Lunedì mattina occorrerà prendere atto di questa semplice considerazione e terminare in poco tempo, finalmente, il positivo lavoro svolto da aderito all'accordo del 26 settembre (che anzi ha sollecitato in prima persona) chiedendo allo stesso tempo un preciso pronunciamento in questo senso al PSI ed al riavvicinamento tra le due forze laiche.

S. BENEDETTO DEL TRONTO — La musica rock non è morta come qualche commentatore aveva frettolosamente sentenziato all'indomani del quasi generale fallimento dei concerti estivi in tutto il territorio nazionale. Non è morto soprattutto il rock. Solo vengono profondamente e credo giustamente ridimensionati certi fenomeni canori nostrani espressione di una certa cultura decadente. Resistono, invece, ed ampliano il loro mercato coloro che nutrono la loro musica di sonorità autenticamente ritmiche. E' il commento di Maurizio Delli Fiorilli, 17 anni, uno dei moltissimi giovani intervenuti alla proiezione di «New sound» alla registrazione di un concerto americano dei Beatles nel luglio 1965 e di quello del Rolling Stones tenuto dal gruppo inglese nel 1969 ad Hyde Park alcuni giorni dopo la morte del chitarrista Brian Jones.

## Rassegna di film-concerto a S. Benedetto

Un vero successo la storia del rock a 16 millimetri

L'iniziativa è partita domenica scorsa - Organizzata da Fgci e «Radio Stereo 102»

to il meccanismo del concerto. In genere non siamo riusciti ad evitare, noi come molti altri organizzatori di concerti, notevoli disagi finanziari dovuti sia al prezzo degli artisti ed insieme all'usura che essi hanno raggiunto, quanto al prodotto offerto. Con costi infinitamente minori per noi e per il pubblico riusciamo, attraverso questa rassegna ad offrire prodotti di notevole lettura artistica nonché, ed è quello che ci interessa in maniera particolare, ampie documentazioni dei fenomeni sociali legati alla musica stessa.

Unità vacanze 20162 MILANO V.le F. Testi, 75 Tel. 64.23.557 00185 ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Concluso con successo il 33° festival d'arte drammatica

# Dopo un lungo applauso cala il sipario al «Rossini»

E' toccato al Piccolo Teatro Pirandelliano di Agrigento chiudere la stagione con un'opera inedita Questa mattina ci sarà la premiazione finale di tutti i gruppi presenti alla riuscitissima rassegna

PESARO — Si è concluso con un ennesimo «tutto esaurito» il XXXIII Festival nazionale dei gruppi d'arte drammatica svoltosi quest'anno al teatro Rossini di Pesaro. E' toccato ai simpatici agrigentini del Piccolo Teatro Pirandelliano, presenti con una novità di Alfonso Zaccaria, «Eufrosina», assaporare l'ultimo, caldo saluto del pubblico di questa rassegna 1980.

Ma il premio vero per le compagnie resta quello riservato loro dal pubblico di Pesaro. Attenzione e calore per tutti i «filodrammatici» senza eccezioni. Si è detto ripetutamente del giovane pubblico che ha seguito le 12 serate, così come non va dimenticato lo sforzo che gli enti locali (Provincia e Comuni interessati) hanno

compiuto con successo nel favorire la presenza al Rossini di tanti ragazzi e ragazze dell'entroterra pesarese. Anche questo un aspetto positivo da sommare agli altri di questa rassegna tornata dopo 14 anni nella sede che la vide muovere i primi passi all'immediato dopoguerra. Come ogni anno, dopo che l'ultimo sipario è calato sulla rassegna, gli organizzatori non hanno neppure il tempo di gioire, di gustarsi una treuga meritata. Assieme ai bilanci è già tempo di programmi e si guarda indietro per disegnare subito la prospettiva. Una prospettiva che è giusto realizzare nel miglior modo possibile, in omaggio a tutti i protagonisti,

pubblico, teatro e città di Pesaro, e in omaggio alla stessa rassegna che deve vivere e restare nella città di Rossini.

battere qualche via nuova che trovi posto assieme alle scelte sicure dei «classici», scelte sicure dei «classici», scelte sicure che vanno riconfermate se non altro per la funzione di richiamo che hanno esercitato sui giovani. Qualche cosa di nuovo, dunque, e senza timori. Il rischio più tutto sommato non è tanto grande dal momento che il Festival ha dimostrato anche quest'anno — e lo ripetiamo con un piacere pari senz'altro a quello provato dagli organizzatori — di essere una realtà positiva e assai ben radicata nel panorama culturale della città. Una creatura forte che può «assorbire» il nuovo senza scossoni.

Mentre la FULTA è in trattative per salvar l'azienda

## L'ENI manovra per vendere la Filottrano?

Una nota sindacale mette in risalto che le voci in circolazione farebbero perdere credibilità alla vertenza tra lavoratori e Lanerossi per il superamento della crisi - Una decisione che non dà garanzia

ANCONA — «L'operazione non solo non offre alcuna credibilità ed alcuna garanzia per i lavoratori, ma addirittura prefigura un comportamento ai limiti del lecito».

tutto, e in questo riprende le argomentazioni contenute nel documento già citato, per il fatto che viene portato avanti all'insaputa del sindacato e della stessa Lanerossi.

Ma non è tutto qui il motivo che spinge la Fulva a condannare senza mezzi termini l'operazione dell'ENI. In questa vicenda, infatti, un altro elemento di inquietudine è dato dal tipo di rapporti che l'ENI intrattiene con gli industriali privati ai quali si vogliono cedere le aziende.

Per quanto riguarda Filottrano, si fa notare nei documenti, il privato di cui si parla è una vecchia conoscenza del sindacato marchigiano. Si tratterebbe dell'«antico soggetto» che fu tra i responsabili del fallimento «Mc Queens», poi «salvato» dall'ENI e in seguito riprivatizzata con ingenti fondi pubblici. «Questo personaggio», ricorda la Fulva — ha

sponde Rolando Amici. E questa è l'unica via da percorrere. E' tanto vero che da quando le trattative erano riprese, alcune tendenze si stavano invertendo, soprattutto per quanto riguarda la produttività aziendale e l'organizzazione del lavoro. Non è un caso che anche la Lanerossi che fino all'anno scorso considerava la Confessioni di Filottrano come la cenerentola del gruppo, ultimamente la stava guardando con più attenzione.

Supercinema COPPI Grande successo Ancona Con CELENTANO, la MORI e VILLAGGIO a non ridere ci vuole coraggio

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI ANCONA L'Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona indice un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 2 posti di lettrista di gruppo VI

PRIMUM Confezioni A Bologna - Via Indipendenza, 8 e 55 Padova - Piazza Garibaldi, 8 Pesaro - Pescara - Rimini - Fano - Cesena - Mantova Ancona - Jesi - Civitanova - Ascoli - Macerata

Da settimane centinaia di lavoratori in cassa integrazione

Mercoledì Spoleto in sciopero per sostenere la vertenza Pozzi

L'astensione dal lavoro interesserà l'intero comprensorio ed avrà la durata di quattro ore - Un presidio in Piazza Gari baldi ed uno spettacolo al Caio Melisso

SPOLETO - Un grande impegno della città può sventare la minaccia della vertenza della Pozzi. Domani alle 16 il consiglio comunale affronta la questione dello stabilimento spoleto e sarà proprio in questa sede che si metterà a che punto le belle parole fin qui recitate dalla Democrazia Cristiana, troveranno concretizzazione...

iniziativa dell'ARCI e di alcune emittenti democratiche a sostegno della vertenza della Pozzi. Domani alle 16 il consiglio comunale affronta la questione dello stabilimento spoleto e sarà proprio in questa sede che si metterà a che punto le belle parole fin qui recitate dalla Democrazia Cristiana...

Doveva tenersi entro ieri L'incontro col ministro è saltato e per la ITRES ancora un nulla di fatto

TERNI - «L'operazione ITRES non è stata bloccata, o per lo meno non ne è stata data comunicazione ufficiale da parte del ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis. Questo quanto compare in un comunicato nel quale l'assessore regionale allo sviluppo economico Alberto Provantini riferisce in merito alla risposta data dal ministro alla Regione Umbria...

Il SIM di Terni interviene sul caso Munzi Cinque medici e solo venti infermieri: è troppo poco per la «nuova» psichiatria

TERNI - «Il problema non è quello di denunciare "pratiche ottocentesche", che al SIM di Terni non esistono né sono mai esistite... Durante un periodo di degenza ospedaliera del Munzi - dice il documento - il paziente ha aggredito un altro degente provocandogli lesioni e facendo così scattare, dietro denuncia del paziente stesso, la inevitabile procedura giudiziaria...»

Al via la stagione culturale perugina / La Regione

Anche l'istituzione ha una voce e vuole farla sentire sempre più

Intervista all'assessore alla Cultura Roberto Abbondanza - «Occorre accrescere la nostra presenza e la nostra capacità contrattuale e di proposta nei vari campi della cultura e dello spettacolo»

PERUGIA - Le esperienze realizzate, di «Percorsi» attivati, un dibattito profondo e diffuso hanno determinato (come abbiamo visto nei precedenti articoli dedicati alla musica, al teatro, ai «liturgici» per un'inversione culturale perugina una crescita della capacità di proposta culturale e regionale e una «presenza» maggiore, continua, su questo terreno...

Iniziamo dal teatro. Poletichino, discussione su «cartelloni» che l'ETI si appresta a definire per Umbria. Cosa ne pensa? «Da questo punto di vista, non è certo un invernno entusiasmante. E, non tanto per la volontà di chi ancora non ha, nonostante che nel territorio si svolgono numerose manifestazioni culturali...

Qual è l'obiettivo e lo sbocco del progetto di questo nuovo rapporto di lavoro? «Bisogna portare la Regione ad avere una capacità contrattuale che ancora non ha, nonostante che nel territorio si svolgono numerose manifestazioni culturali...

Parte il 14 novembre la stagione di prosa ETI - Audac

«Il sistema Ribaldi» inaugurerà il 14, 15, 16 di novembre, la stagione di prosa "ETI-Audac" organizzata dall'ETI-Audac e patrocinata dalla Regione e dal Comune di Perugia. L'opera è di G. Feydeau...

Paroli - Gruppo teatro libero Romeo Valli «La locandiera» di Carlo Goldoni nell'edizione regia di Luciano Vaccaro nel 1952, regia di Giorgio De Lullo...

Compagnia Pupella Meglio «Il voto» di S. Di Giacomo, regia di Virginia Puscheri... Compagnia Teatro Popolare di Roma «Il rettore di Gogol», con Franco Branciaroli...

Per proteggere i redditi più bassi

Da novembre più caro il metano ma meno per le «fasce protette» Una commissione tecnica controllerà anche le variazioni dei prezzi dei generi di largo consumo

TERNI - Nuove garanzie sulla regolarità dei prezzi dei principali prodotti di consumo in Umbria. Per la prima volta in Italia, infatti, alla base delle decisioni che verranno prese in materia di prezzi ci saranno la relazione di una apposita commissione tecnica che condurrà di volta in volta un apposito studio tecnico-scientifico degli aumenti dei costi e dell'andamento del mercato...

Qual è la situazione attuale a livello regionale?

«Non solo l'ETI, dunque, ma anche proposte culturali e regionali e, nel teatro, l'Umbria non è un deserto: esperienze notevoli e di valore nazionale si stanno realizzando nel nostro territorio. A conclusione dico che, animati da una grande volontà pluralista, l'Umbria può essere "teatro" di una reale diffusione culturale».

Da domani una rassegna cinematografica dedicata a queste inquietanti «creature»

Arriva a Sangemini il fascino ambiguo dei vampiri

Il ciclo di film (ma sono previsti in programma anche due dibattiti) segna il debutto nel cinema della cooperativa Gruteater - Un inedito per l'Italia: «Vlad l'imperatore» del regista rumeno Doru Nastase - Tendenza a invertire

Attività. Adesso estende la sua sfera, prendendo in gestione due sale cinematografiche: quella di Sangemini, con 200 posti, quella di Aronne, con 200 posti. Sono due sale di proprietà comunale, con caratteristiche diverse. La seconda, quella di Aronne, dispone anche di un pellicino ed è l'unica sala di tutta la Valnerina. Quella di Sangemini si presta per ospitare mostre oppure per attività di animazione. Nella sala di Aronne si proietterà il debutto del Gruteater nel cinema. Fino ad oggi la cooperativa si è interessata soprattutto di teatro, ha allestito un laboratorio di audiovisivi, ha svolto altro tipo di attività...

politica culturale seguita dal Gruteater. Resta ferma l'impostazione iniziale, ma arricchendola, sulla base delle nuove esperienze e che si vogliono tentare. L'obiettivo al quale si mira è quello di rendere «vivibili» certe forme di espressione artistica, come appunto il teatro e il cinema. «Vogliamo che diventino - afferma una parte della vita quotidiana. Ancora per la grande maggioranza sono solo un'occasione, un fatto straordinario ed episodico. Diverso è per la televisione che è invece diventata un'abitudine. E' una tendenza che bisogna invertire».

Contro il Catanzaro un Perugia senza Di Gennaro e Goretti

PERUGIA - Sarà un Perugia ancora rabbarbicato a scendere in campo questo pomeriggio a Catanzaro. A Renzo Ulivieri, evidentemente, la fortuna non vuol dare una mano. Alle già scontate assenze, per precarietà di condizioni, di Dal Fiume e Fortunato, al Perugia o dierno mancheranno anche Antonio Gennaro da tutti indicato come miglior mediano del momento, e Mario Goretti, l'uomo di spinta e di potenza. Ulivieri farà ancora una volta ricorso al giovane Lucio Bernardini, che già ad Ascoli si dimpiagnò al meglio, e spera nella recuperata condizione di Casarà per dare un volto preciso al centrocampio. «Non ci volevano questi infortunati dell'ultima ora - dice il tecnico perugino - ma ormai mi ci sto quasi abituando. Ogni domenica devo inventare la forma di ambientamento, forse Casarà per dare un volto preciso al centrocampio...»

Passiamo alla musica.

Prima di parlare dei progetti per l'inverno, qual è il suo giudizio sulla «sagra» musicale di Terni? «Entrando sulla formulazione di programmi, esprimo soltanto la volontà di pretendere che la «sagra» di Terni sia una struttura organizzativa all'altezza del ruolo che occupa a livello internazionale. E' questo un intendimento, non frutto di una presunzione, che da parte di questo assessore non ci sono mai stati, ma di una comune valutazione degli ambienti musicali di Terni e di quanto cultura a Perugia: la sagra deve tornare ad assumere quel ruolo verso l'esterno, il mondo internazionale, che ebbe negli anni d'oro».

C'è un problema di «lavori» per il teatro?

«Il problema è reale. Nei prossimi giorni mi farò promotore di un incontro che esamini la situazione e valuti una proposta complessiva. Intanto è disponibile, dopo il lavoro dell'azienda di turismo di Perugia, il S. Cecilia. Intorno a questa sala si possono organizzare piccoli avvenimenti. A caldo sulla questione dell'auditrium rispondono che l'idea dell'«Auditorium» di Terni è attuale della chiesa di S. Domenico e il livello del sito medioevale mi affascina. Ritengo gradite le iniziative per molteplici funzioni. C'è bisogno, su questa questione, di dare la parola ai tecnici».

Stefano Dottori

Viaggio nella Toscana sommersa: cos'è Prato oggi

La capitale del tessile ha due anime in conflitto

Sono quelle del lavoro a domicilio e del lavoro in fabbrica - La mobilità qui è un fatto naturale L'occupazione regge bene - Si comincia a pensare che occorrono nuove dimensioni - Da « piccolo è bello » a « insieme è bello » - La capacità di adeguarsi ai tempi - I problemi non mancano

Dal nostro inviato

PRATO - Si racconta di un imprenditore francese che, contando su grandi quantità di stracci, voleva « fare come a Prato ». E qui giunse per rendersi conto, di persona, degli impianti necessari. Ma quando, invece di grandi stabilimenti che racchiudevano l'intero ciclo produttivo, si trovò dinanzi ad interi paesi nelle cui case si realizzavano le diverse fasi di lavorazione...

Perché « la Toscana sommersa »? Ci si vuol riferire con questa espressione, non solo all'economia sommersa e a quel che rappresenta in termini di attività produttive difficilmente rilevabili sul piano statistico e di casi di evasione contributiva, normativa e fiscale, ma anche a quel fenomeno che è andato sotto il nome di « decentramento produttivo ». In questo senso potremmo parlare anche di « Toscana decentrata ». Un viaggio, insomma, all'interno di alcuni settori produttivi di questa Regione...

che assieme ad altre dell'Italia centrale, esprime con proprie particolarità i termini di una crisi che è generale. Un itinerario quindi che, pur cogliendo la peculiarità della Toscana, vuol sottolineare che le economie regionali, in definitiva, nel bene e nel male, dipendono dalle scelte di politica economica nazionale, e non sembra un paradosso allora iniziare proprio da Prato che, nel settore tessile (ma non solo in quello) è un caso a se.

Ma cos'è Prato oggi? L'astico della sua struttura tornerà ancora alla tensione della bufera che scuote l'Italia e il mondo? Il suo equilibrio sarà messo in forse dalla nuova ondata di petrolio, dalla magmatività del mercato internazionale del lavoro, dalla crisi dei rapporti monetari, con una Italia che si trascina il peso del suo 22 per cento di inflazione? Ne abbiamo parlato con sindacalisti, imprenditori, artigiani, economisti chiedendo loro se si deve agire sulle cause della crisi, per così dire, « esterne » a questa area tessile, senza toccare il meccanismo, adattando i mezzi alle esigenze produttive e di mercato per proseguire sulla strada del decentramento produttivo (qui artigiani e imprenditori non hanno esattamente la definizione di « sommerso »); o se non si debba, invece, prendere in considerazione nuove forme di aggregazione produttiva, se non addirittura di ritorno in fabbrica, per alcune fasi di lavorazione.

qui, più che altrove. Vi è, insomma, una divisione del lavoro che ha reso il « sistema pratese » molto più solido ed al riparo della luttuazione che, nel tempo, hanno investito questo ed altri settori. E allora, Prato, che fa? ci ripensa, o prosegue la strada di sempre, semplice e collaudata? La risposta non è univoca. « Piccolo è bello », il motto si legge ancora sul bilione pratese, ma oggi gli industriali lo completano con un'altra frase « insieme è bello ». Hanno scoperto che, all'interno delle singole fasi, c'è forse la necessità per capitali, strutture, organizzazione del lavoro, di dimensioni diverse da quelle attuali, che bisogna superare antichi spostamenti, che occorre coordinare l'attività di mercato. Nuove dimensioni — insistono il Presidente degli industriali Lucchesi e il vice Cecchi — che non significa rientro di reparti nell'azienda: un percorso giudicato antistorico.



sulla qualità. In questo senso vanno intese le preoccupazioni per il futuro, anche se quest'anno, dopo le nubi apparse prima delle ferie, il ciclo sembra presentare sprazzi di sereno.

te contrarie. Lo sviluppo tecnologico che comporta macchinari sempre più costosi e sofisticati, ma anche più rapidamente obsoleti; il costo del denaro; l'esigenza di una assistenza tecnica non facilmente risolvibile nei piccoli laboratori; gli stessi locali insufficienti alla manovra del telaio, sembrano creare nuovi problemi da risolvere.

« Le due anime » di Prato (che non passano solo fra, ma anche attraverso le parti sociali ed i soggetti produttivi) si sono palpate con le proprie argomentazioni, muovendo però da un dato di fatto e cioè, che quest'area di 300 mila abitanti, sembra ignorare alcuni dei fenomeni drammatici della nostra economia. La mobilità qui è un fatto naturale, nella costellazione delle piccole imprese e delle aziende artigiane, ma sempre da posto a posto di lavoro; l'occupazione regge bene, anche se problemi si vanno manifestando nelle aziende a prevalente mano d'opera femminile, dove la mancata attuazione del « tour-over » costringe nuclei di operai al lavoro a domicilio. E, sulle « navi » e per i giovani, data la sfasatura esistente fra domanda (di operai) ed offerta (di diplomati e laureati). Ed ancora, la produttività è altissima con forme di sfruttamento che non lasciano ormai alcun margine di manovra; la cassa integrazione è limitata, anche se ultimamente in crescendo; e gli immigrati (meridionali, ma anche veneti e toscani) continuano a trovarsi a loro inserimento non solo grazie alla ricchezza del tessuto democratico e sociale, ma anche ad una struttura produttiva che li « trattiene » e li integra...

Certo la reazione al « nuovo » del datore di lavoro (decentramento) e del dipendente (decentro) sembra a tratti conciliare negli elementi di resistenza proprio perché chi ha presentato la domanda dei redditi al di fuori delle organizzazioni artigiane pagati per l'IRPEF e l'ILOR, cifre che dimostrano la vitalità di un settore che — aggiungono puntigliosamente — non evade le tasse.

Le fasi del ciclo e il potenziale produttivo

- Preparazione delle materie prime (cernita e classificazione stracci, carbonizzo, sfiliatura, stracciatura): 1560 addetti, di cui il 60% in imprese artigiane.
Filatura e fasi collegate (cardatura e pettinatura, filatura, ritorcitura, roccatura): 13.000 addetti dei quali il 48% in imprese artigiane.
Tessitura e fasi collegate (orditura e annodatura e annodatura tele, tessitura) 10.500 addetti dei quali l'89% in imprese artigiane.
Finissaggio dei tessuti e filati: 3500 addetti dei quali il 20% in imprese artigiane.
Produzioni tessili diverse (vi si comprende anche la figura dell'impannatore, colui che ricerca la clientela e commissiona alle imprese le diverse fasi della produzione): 13.000 addetti dei quali il 4% in imprese artigiane.

Table with 4 columns: Anno, Importazioni, esportazioni, saldo esportaz. Data for 1954 and 1979. Also includes distribution of exports by region: RFT 26%, Gran Bretagna 18%, Francia 11%, Paesi Bassi 6%, Nord America 15%.

Come una sezione del PCI affronta i problemi del tesseramento

Questo è il momento di stare con la gente

La campagna di tesseramento 1980 del Partito comunista si è appena conclusa. Un'occasione come sempre di riflessione sullo stato del partito, un'occasione a cui mostrano sempre più attenzione anche gli osservatori esterni. E la vita del partito, la sua immagine, è anche la sezione territoriale. Uno spaccato di società. Anche di generazioni diverse, estrazioni sociali e culturali eterogenee, quasi un microcosmo aperto ai fermenti della società. La « Che Guevara » una sezione di strada, in via Marconi, in una zona particolare di Firenze...

ze: ceti medi e alti, ma anche una presenza consistente di lavoratori manuali, artigiani, operai. Quattro compagni della sezione vengono in redazione. E' previsto un articolo sul tesseramento. Diventa l'occasione per affrontare problemi più ampi, le modificazioni avvenute in questi anni nella società e fra la gente, il modo con cui il partito ha cercato di adeguarsi a questa nuova realtà, i grandi temi della politica, non esclusa quella che travalica i confini nel Paese.

vani. Del resto io non credo neanche molto alla Casa del Popolo come spocchetto per le allodole. Può essere l'occasione per far venire la gente, per stare insieme a più persone senza doverle inseguire di casa in casa come abbiamo fatto per il tesseramento. Ma poi c'è bisogno di altro. Una esperienza come Radio Centro Fiori per esempio è un tentativo di avvicinamento, ma mi pare che resti lì, solo a offrire musica.

quelli più vecchi. E cominciano parlando del tuo lavoro, poi con il sindacato, con le lotte operaie, con i problemi della scuola e la posizione dei comunisti su questo argomento. E ti avvicini alla sinistra. Ma per certi versi è più difficile di un tempo. Ora bisogna essere molto più preparati, gli altri ti chiedono cose più complesse, che richiedono preparazione.

MIKI PELLICCE VINCI (Firenze) - Località SPICCHIO Via Machiavelli - Tel. (0571) 509.155

PEUGEOT 505 NUOVO STILE DUE LITRI - BENZINA - DIESEL MODELLO 1981 - PRONTA CONSEGNA AUTOWEGA VIA BARACCA 199 (TEL. 418.878/6) VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 678.091)

Meritiamo la vostra fiducia. vi attendiamo al CENTRO ARREDAMENTI COOP VIA CAPPUCCINI, 75 (0571) 75753 EMPOLI(FI) AUTUNNO-BOOM! DA RICONDA ABBIGLIAMENTO MASCHILE Corso, 36/r - Tel. 287.670 - FIRENZE

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.) NUOVI MODELLI '80 Bollo L. 21.740 annuo - 14 km./litro - Cintura sicurezza freni a disco - servosterzo DA L. 3.850.000 CHIAVI IN MANO FIRENZE: AUTOSAB CONCESSIONARIA Via G. Marignoli, 70 (ang. via Ponte di mezzo) Tel. 360087 Rivenditore autorizzato: FIRENZE: DITTA F.lli ALTERINI Via Baracca, 148 - Tel. 417873 Renzo Cassigoli

la Jetta Volkswagen... e per un giro di prova la troverete qui A EMPOLI CONCESSIONARIA CORSINOVI e PERUZZI VIA DELLA REPUBBLICA, 29-31 - TEL. 82.363

Urban Turismo - Gran turismo Noleggio di rimessa Interurbani di linea Scuolabus centrobuss Concessionaria autobus Viale E. De Amicis, 165 Tel. 603344 30137 Firenze

Quali iniziative per l'Emerson? Interrogazione al ministero del Lavoro

Si moltiplicano le iniziative per sostenere i circa ottocento lavoratori dell'Emerson. Con la messa in liquidazione della fabbrica...

Un appello di Benelli: « Aiutiamo gli operai delle aziende in crisi »

Fermento e preoccupazione nella stessa Firenze per la grave crisi che ha colpito alcune fabbriche cittadine. E' lo stesso cardinale Giovanni Benelli...

Solo l'artigianato fiorentino si rifiuta di trattare. Gli artigiani si avviano a concludere i contratti

A colloquio con il responsabile sindacale provinciale della Cna - Il problema dei licenziamenti e delle rappresentanze sindacali - L'autonomia contrattuale e le sue peculiarità

Il settore artigiano, che rappresenta la larga parte dell'imprenditoria della provincia fiorentina, si sta avviando alla firma dei contratti dopo 14 mesi di lunghe e estenuanti trattative. Non si è trattato di un contratto sopra alle teste né degli artigiani né dei lavoratori. C'è stato un ampio e approfondito dibattito...

La Cna di fronte alle difficoltà iniziali incontrate nella trattativa ha dimostrato di essere in grado di elaborare proposte positive sui temi centrali della piattaforma quali quelli dei licenziamenti individuali. Tutti i problemi del licenziamento e del problema del licenziamento sono stati affrontati...

Venerdì manifestazione sulle autonomie locali

I comunisti, le associazioni intercomunaliste e la riforma delle autonomie locali si sono riuniti per una manifestazione pubblica organizzata dal Comitato Regionale del Pci per venerdì prossimo alle 9,30 nella sala Verde del Palazzo dei Congressi...

La grande rassegna-omaggio all'artista allestita a Palazzo Pitti

Da ieri dunque sono aperti i battenti della mostra con la quale il comitato per le manifestazioni espositive di Firenze-Prato ha voluto rendere omaggio a uno degli artisti fiorentini (nacque all'Angolo fra via Martelli e piazza del Duomo) più longevi nonché più significativi...

Le opere di Conti una vicenda che attraversa il '900

L'occasione dei suoi 80 anni Dal futurismo alle più recenti esperienze - Una ricerca d'archivio della fondazione da lui voluta

gime fascista. Restano tuttavia di questo periodo, soprattutto degli anni intorno al '20, alcune opere di indubbio interesse, recuperate proprio in occasione di questa mostra fiorentina...

Anche il PSDI entrerà in giunta a Prato

Una ipotesi di accordo, che passerà nei prossimi giorni al vaglio dei rispettivi organismi dirigenti, ha concluso dopo circa un mese e mezzo la trattativa tra Pci, Psi e Psdi...

Entro l'anno a Firenze i finanziamenti per la ricerca universitaria

Sull'ateneo fiorentino sono in arrivo tre o quattro miliardi da destinare alla ricerca. Una cifra analoga (miliardo più miliardo meno) giungerà nelle casse degli altri atenei toscani...

Incredibile e grottesca campagna sull'Associazione intercomunale A Fucecchio la DC suona le campane

FUCECCHIO - Con la nomina dei rappresentanti di Fucecchio in seno all'Associazione intercomunale del Valdarno Inferiore ma, soprattutto, con l'approvazione da parte dei gruppi costituenti del Pci e del Psi del documento unitario con cui si ribadisce la validità della soluzione di Fucecchio nella "Zona del cuoio"...

tuazione economica che sta inattendendo tutto il tradizionale apparato produttivo del territorio comunale. Ma epidemia di una nuova politica basata sulla programmazione del territorio e delle risorse. Fu allora lo stesso Giorgio Sanna che, dai banchi di opposizione, auspicò più volte in Consiglio comunale la fusione di Fucecchio e Santa Croce in un solo Comune...

argomentazioni confuse e che non tengono conto del dibattito in corso sul futuro del territorio. Il Pci è stato il più libero all'accordo. E' evidente che all'intesa si è giunti anche perché Psi e Psdi cogliessero il significato politico della soluzione...

PRESTITI D'AMICO Brokers. Finanziamenti, Leasing, Assicurazioni, Consulenza ed assistenza assicurativa. Livorno - Via Riccaoli, 70 - Tel. 38280

ARREDAMENTI BONISTALLI. Spicchio - Empoli - TEL. 508.289

Studio Chiamenti. Cessioni V STIPENDIO. Prestiti fiduciari, Tassi minimi - Anticipazioni immediate - Serietà - Riservatezza - Tel. 489764 - 498471 - V.le Rosselli 65 - Firenze

Pasticceria PERUZZI. EMPOLI - Via Tripoli, 22-24-26 - Telefono 73687

DISCOTECA JUNIOR. Aperta tutte le sere compresa sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL. Tutti i venerdì lieto con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA

PG 93 DANCING CINE DISCOTECA. Pomeriggio e sera con LIGHT AND SOUND e la NEW DISCOMUSIC di FABIO e PAOLO. Stasera continua lo strepitoso successo della orchestra ARANCIA MECCANICA

SIRENA GARAGE. SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI, CITROËN... DA ORE 30ANNI. FIRENZE - dal 1948. Esposizione e Vendita: Via Nazionale 29 Tel. 53 89-3 46 - Via Turati Tel. 66 63 55 - 67 93-54

4 GRANDI MAGAZZINI D'ARREDAMENTO IN FIRENZE. CASA del MATERASSO. Via Piarrapiana, 102 r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 160 r. - P.le Porta al Prato. PROPOSTE AUTUNNO-INVERNO 1980. TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI AUTENTICI CON CERTIFICATO DI GARANZIA!

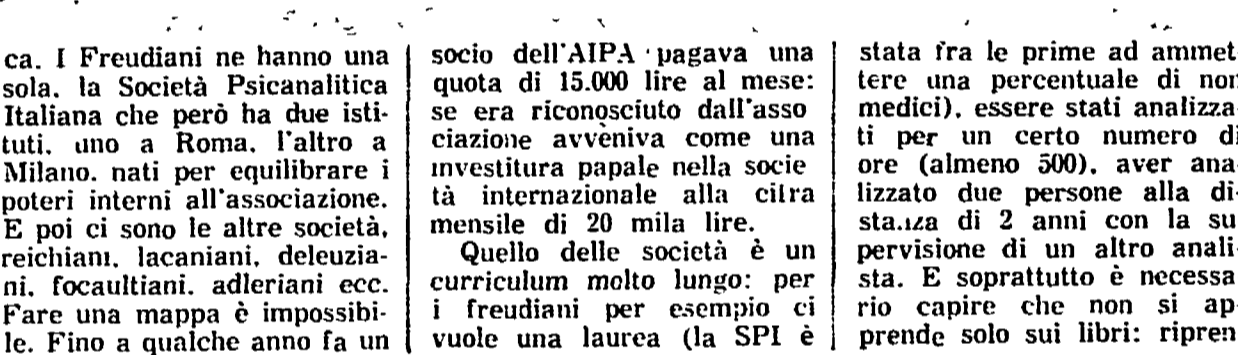
ODEON. SI RIDE DALL'INIZIO ALLA FINE PAROLA DI POZZETTO. Achille Manzotti presenta RENATO POZZETTO ALDO MACCIONE GLORIA GUIDA. FICO D'INDIA. una produzione INTERCOMUNITAL FILM COMPANY S.r.l. realizzata da Achille Manzotti regia di STENO

DAL 28 OTTOBRE AL CINEMA. TEATRO VERDI. Il realismo di «SERPICO» - L'azione di «IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE» - Dallo stesso autore «AL PACINO» - Dallo stesso regista «WILLIAM FRIEDKIN». IL FILM PIU' DISCUSO DELL'ANNO SONO GLI UOMINI DELLA NOTTE... LA STRADA E' IL LORO TERRITORIO DI CACCIA. AL PACINO CRUISING. TUTTO QUELLO CHE AVETE SENTITO SU «CRUISING» E' VERO!!

Inchiesta sul disagio psichico: società e selvaggi

Arrivano le sturmtruppen a insegnare la psicoanalisi

Le associazioni « storiche » fanno quadrato - Manca una normativa della professione - I pericoli della frammentazione delle diagnosi e delle tecniche



de corpo il vecchio insegnamento di Socrate sconosciuti te stesso. Dice il professor Pazzagli, freudiano, direttore della scuola universitaria di specializzazione in psichiatria: « L'insegnamento psicoanalitico è importante...

La discriminante del denaro

Ma la formazione delle società classiche non è risparmiata dalle critiche. È un'idea di Nicoletta Greppi, psicologa nei servizi pubblici - sono società di professionisti e rischiano di diventare associazioni di categoria.

Se vi siete stancati di fare la fila davanti all'ufficio di collocamento ed avete da parte qualche soldo per affittare una stanza, comprare un lettino ed una poltrona, avete risolto il vostro problema occupazionale. Basta che sulla porta di casa appendiate un cartello con su scritto psicologa e siete a posto.

Qualche giornale parla di armata Brancaleone o di Sturmtruppen della psicanalisi; certo è che in questo universo ci sono tanti pirati e selvaggi. Corre voce, peraltro in buona fede, che un gruppello di analisti fiorentini frequenti regolarmente, chi sa se solo per gioco intellettuale, la casa di una chirumante. È la credenza spingono spesso a confondere lo psicologo con il parapsicologo e gli si dà il cartomante, la strega, il mago, il medium.

D'altra parte non c'è nessuna scuola pubblica che dia il titolo di « analista » di psicoterapeuta e non c'è alcun albo a cui doversi iscriverne per poter esercitare. La psicologia è una materia inscritta nei programmi di alcune scuole medie superiori. Ma la formazione vera e propria avviene attraverso sei vie: la facoltà di magistero, quella di filosofia, quella di medicina, il training delle società psicoanalitiche, i corsi organizzati dalle istituzioni socio sanitarie ed infine il caotico corso di scuole ed università private.

Per qualcuno basta aver letto. « C'è una forma di totale informalità sul piano formativo - dice Pierciolla Marasco, preside dell'Istituto di psicologia, un indirizzo della facoltà di magistero di Firenze - che raccoglie 8 cattedre - per qualcuno basta aver letto qualcosa per qualificarsi, ma c'è anche chi esercita con qualche carta. Le società ora cercano di regolamentare il mercato, fanno quadrato davanti ai selvaggi dimenticando la dialettica Freud-Jung, mentre fino al '69 lo avevano bloccato. Restano comunque il massimo di garanzia per chi fa psicanalisi. Le società psicoanalitiche sono tre. Due giungiane: l'Associazione Italiana di Psicologia Analitica e il Centro Italiano di Psicologia Analitica.

E l'editore non dimentica mai i libri di psicologia

Piccola storia dell'editoria psicologica e psicoanalitica. Le case editrici toscane che hanno trattato l'argomento

La psicanalisi si è conquistata una posizione talmente importante nel panorama culturale, anche italiano, che è quasi impossibile non trovare, nei cataloghi di qualsiasi casa editrice, il titolo di un libro dedicato al problema. Le prime opere di Freud sono state introdotte in Italia, poco dopo la guerra, dalle edizioni de « L'Asterlabio » di Roma, il cui catalogo si distingue ancora per l'interesse a temi come lo yoga, la parapsicologia e il pensiero esoterico orientale. Le grandi opere psicoanalitiche sono invece pubblicate dall'editore Paolo Boringhieri che, al momento della trasformazione della casa editrice Einaudi in società per azioni, acquisì tutti i titoli della Edizione Scientifica della casa torinese. La Boringhieri attualmente presenta le edizioni rigorosamente scientifiche dell'opera di Freud e Jung, con la consulenza di Cesare Musatti, il padre della psicanalisi italiana. Ma anche la Toscana, con le sue antiche tradizioni editoriali ha contribuito notevolmente alla diffusione del pensiero analitico. L'Università Editrice, fondata nel 1936 a Firenze da Renato Giunti, pubblicò fin dal 1955 la « Rivista di Psi-

canalisi » della Società Italiana di Psicanalisi. Nel 1973 la rivista è stata ceduta alla editrice « il pensiero scientifico » di Roma. Dopo la guerra l'editore Giunti pubblicò la « Collezione di psicologia » diretta da Alberto Marzi. Una collana di volumetti di grande valore divulgativo che introducevano alle teorie psicologiche del profondo. Un'altra casa editrice fiorentina che si è occupata particolarmente di psicanalisi è stata la Guaraldi che pubblicò l'opera di Sandor Ferenczi, uno dei più assidui collaboratori e poi critici di Freud, e di altri grandi nomi della psicanalisi. Titoli che sono stati venduti ad altre case editrici (la Loscher di Torino per esempio) quando la casa fiorentina rischiava il fallimento. Va infine ricordata la Nuova Italia Editrice che, particolarmente attenta alle problematiche dell'educazione, ha pubblicato alcuni studi di psicologia educativa. Nel suo catalogo compaiono anche interessanti volumi sul rapporto fra studi analitici e medicina nelle istituzioni pubbliche.

d. p.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA GOLDONI Via del Serragli - Tel. 222.437. ALI IRI... ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833. Pole position e i guerrieri della Formula 1... ARLECCHINO - SEXY MOVIES Via dei Bardi, 27 - Tel. 284.332. La minifonema porno, in technicolor, con Yves Coligné e Richard Darbois (VM 18) (Ap. 15,30)...

CINEMA D'ESSAI ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.386. Per chi ama il giallo e il thrilling: Il detective con la faccia di Bogan... CROCIO L'UNIONE Ponte a Ema (Bus 21 - 32) Oggi e domani ripreso...

ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296. Prossima riproposta... ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833. Pole position e i guerrieri della Formula 1... ARLECCHINO - SEXY MOVIES Via dei Bardi, 27 - Tel. 284.332. La minifonema porno, in technicolor, con Yves Coligné e Richard Darbois (VM 18) (Ap. 15,30)...

ASTRO Piazza S. Simone (Dalle 14.4 alle 20) Capitano Harlock il pirata dello spazio (cartoni animati), colori... ESPERIA Via D. Compagni Cure Divergentissimo la carica delle patate, con Tommy Polgar... FLORENZA Via D. Compagni Cure Divergentissimo la carica delle patate, con Tommy Polgar... FLORSA SALVA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101. La moglie e Pingitore l'ammante in città, in technicolor, con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino Banfi. Per tutti (Uit. Spett.: 22,40)...

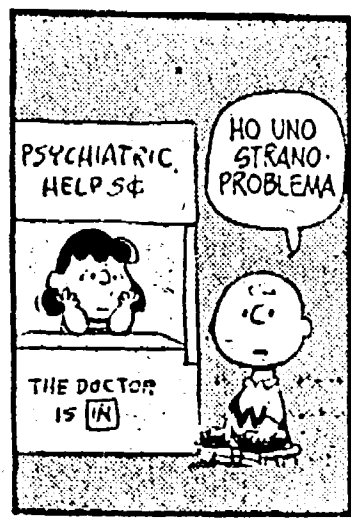
PRINCIPE Gaumont JEAN-PAUL BELMONDO insuperabile truffatore, mette a segno i colpi più sensazionali con straordinarie doti acrobatiche e spettacolari!! FIAMMA Gaumont il più grande successo al FESTIVAL DI VENEZIA VOLTATI EUGENIO UN FILM DI LUIGI COMENCINI

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 11 NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI PER STUDENTI UNIVERSITARI FIDELITY POSITION POLIPISTICO LA LOCANDIERA ZUCCHERO MIELE E PEPPERINO COUNTDOWN DIMENSIONE ZERO

I GRANDI SUCCESSI DEL GIORNO ARISTON EXCELSIOR GAMBRINUS METROPOLITAN VIVRETE LE STESSA EMOZIONI DEI PILOTI DI FORMULA 1 ASSISTERETE AI PIU' SPETTACOLARI INCIDENTI Con la MORI CELENTANO e VILLAGGIO o con RIDER ci vuole coraggio! Per i buongustai del cinema UNA CINEMA CHE FA RIDERE!!! S.a settimana di SUCCESSO! Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio

PRINCIPE Gaumont JEAN-PAUL BELMONDO insuperabile truffatore, mette a segno i colpi più sensazionali con straordinarie doti acrobatiche e spettacolari!!





Se vi siete stancati di fare la fila davanti all'ufficio di collocamento ed avete da parte qualche soldo per affittare una stanza, comprare un letto ed una poltrona, avete risolto il vostro problema occupazionale. Basta che sulla porta di casa appendiate un cartello con su scritto «psicologo» e siete a posto. Non c'è nessuna normativa in materia e la domanda certo non manca. Tutt'al più può essere un problema di coscienza: scegliere i nodi dell'animo è difficile. C'è anche l'altra faccia della medaglia. Sulle pagine gialle ci sono diversi nomi alla voce psicologi e può capitare di trovarne altri fra gli annunci economici del giornale. Magari è gente bravissima, ma meglio informarsi. In fondo si tratta sempre della propria testa.

Qualche giornale parla di armata Brancaleone o di Sturmtruppen della psicoanalisi: certo è che in questo universo ci sono tanti periti e selvaggi. Corre voce, peraltro in buona fede, che un gruppo di analisti fiorentini frequentano regolarmente, chi sa se solo per gioco intellettuale, la casa di una chiromante. E la credenza spinge spesso a confondere lo psicologo con il parapsicologo e gli di lui con il cartomante, la strega, il mago, il medium.

D'altra parte non c'è nessuna scuola pubblica che dia il titolo di «analista» né di psicoterapista e non c'è alcun albo a cui doversi iscriverne per poter esercitare. La psicologia è una materia inserita nei programmi di alcune scuole medie superiori. Ma la formazione vera e propria avviene attraverso sei vie: la facoltà di magistero, quella di filosofia, quella di medicina, il training delle società psicoanalitiche, i corsi organizzati dalle istituzioni socio sanitarie ed infine il caotico cosmo di scuole ed università private.

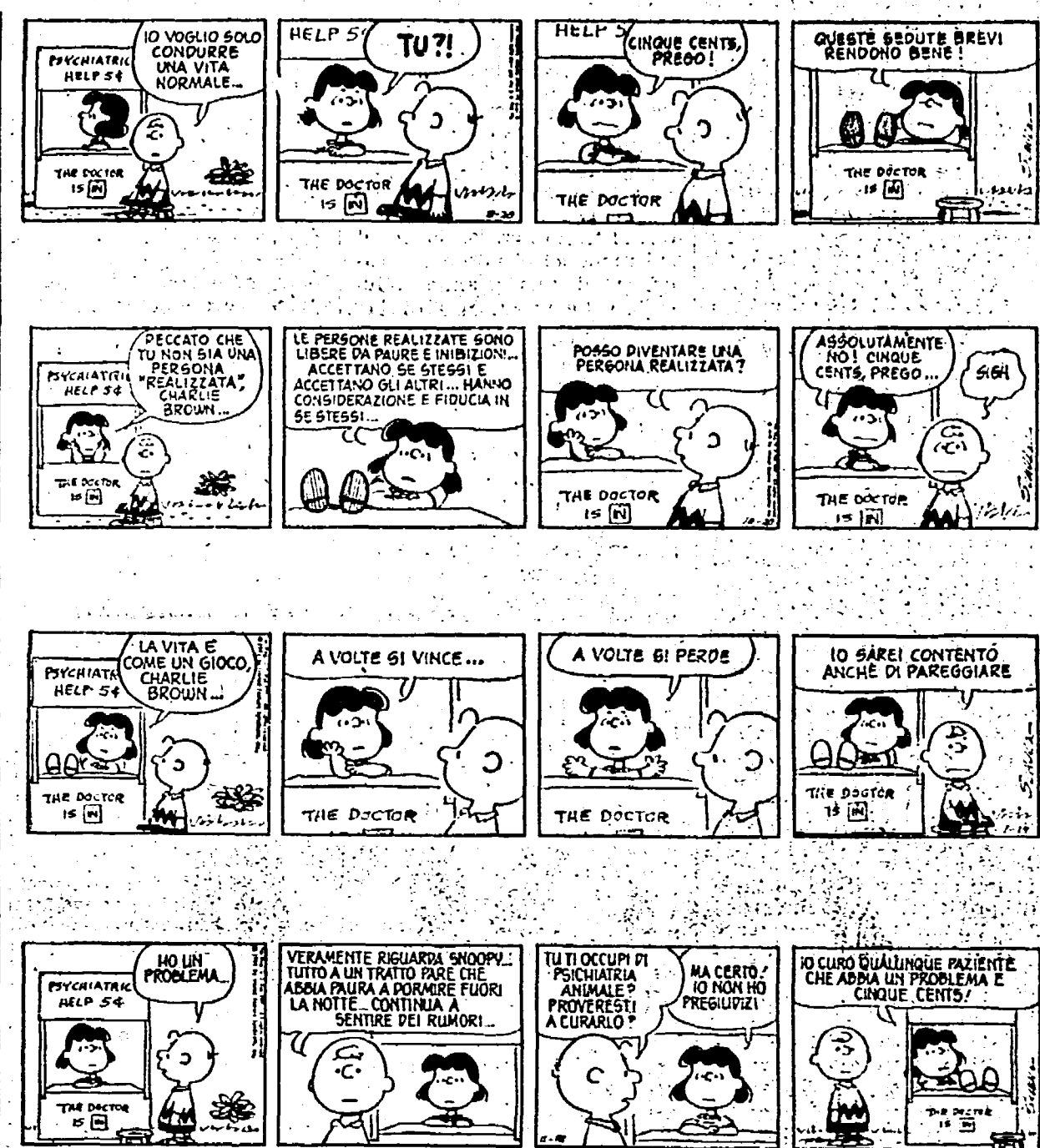
Per qualcuno basta aver letto

«C'è una forma di totale informalità sul piano formativo», dice Piericola Marasco, preside dell'Istituto di psicologia, un indirizzo della facoltà di magistero di Firenze che raccoglie 8 cattedre — per qualcuno basta aver letto qualcosa per qualificarsi, ma c'è anche chi esercita con qualche carta. Le società ora cercano di regolamentare il mercato, fanno quadrato davanti ai selvaggi dimenticando la diatriba Freud-Jung, mentre fino al '69 lo avevano bloccato. Restano comunque il massimo di garanzia per chi fa psicoanalisi.

Le società psicoanalitiche sono tre. Due jumghiane: l'Associazione Italiana di Psicologia Analitica e il Centro Italiano di Psicologia Analitica.

# Inchiesta sul disagio psichico: società e selvaggi Arrivano le sturmtruppen a insegnare la psicoanalisi

Le associazioni «storiche» fanno quadrato - Manca una normativa della professione - I pericoli della frammentazione delle diagnosi e delle tecniche



ca. I Freudiani ne hanno una sola, la Società Psicoanalitica Italiana che però ha due istituti, uno a Roma, l'altro a Milano, nati per equilibrare i poteri interni all'associazione. E poi ci sono le altre società, reichiani, lacaniani, deluziani, focaultiani, adleriani ecc. Fare una mappa è impossibile. Fino a qualche anno fa un

socio dell'AIPA pagava una quota di 15.000 lire al mese: se era riconosciuto dall'associazione arrivava come un'investitura papale nella società internazionale alla cifra mensile di 20 mila lire. Quello delle società è un curriculum molto lungo: per i Freudiani per esempio ci vuole una laurea (la SPI è

stata fra le prime ad ammettere una percentuale di non medici), essere stati analizzati per un certo numero di ore (almeno 500), aver analizzato due persone alla distanza di 2 anni con la supervisione di un altro analista. E soprattutto è necessario capire che non si riprende solo sui libri: ripren-

de corpo il vecchio insegnamento di Socrate sconosciuti stessi. Dice il professor Pazzagli, freudiano, direttore della scuola universitaria di specializzazione in psicologia: «nell'insegnamento psicanalitico è importante conoscere se stessi. Così si capisce che nella persona ci sono motivazioni inconcepite. Dobbiamo molto alla frase di Freud: "niente di umano mi è alieno"».

## La discriminante del denaro

Ma la formazione delle società classiche non è risparmiata dalle critiche. Le società — dice Nicoletta Greppe, psicologa nei servizi pubblici — sono società di professionisti e rischiano di diventare associazioni di categoria, non istituti accademici. E come nella psicanalisi, anche nella formazione della società c'è la discriminante del denaro: il training è lungo e costoso.

Piericola Marasco rincara la dose: bisogna avere il coraggio di abbandonare il campo privato della formazione. C'è molta gente che si iscrive a corsi analitici, poi non li termina e apre lo stesso uno studio. E poi ora analisti di vecchia data fanno corsi per conto loro: sono corsi di un maestro, nemmeno di una società. A Livorno per esempio pare che uno jumghiano abbia aperto una università privata di psicoanalisi, con tutti i crismi dell'università e i limiti dell'essere privata. E a Firenze c'è il CISAP, una società privata che fa corsi per tutte le tecniche psichiche: ogni corso costa intorno alle 400 mila lire.

«Si seguono mode americane e svizzere», dice Giuseppe Germano, primario dei servizi di igiene Mentale dell'Unità Sanitaria Locale — e ora è proliferato un mercato estivo psicoanalitico e in termini di salute, i tantoni possono far più male dell'elettrochoc o del farmaco. Il grande rischio è che l'operatore si specializzi solo in una tecnica, usando solo un linguaggio, finendo per non poter comunicare con gli altri terapeuti. Si frammentano anche le diagnosi e le terapie: l'analista X cura solo i disegni X, l'analista Y i disegni Y. «O peggio», aggiunge Germano, «si fa dell'ideologia e si subordina la comprensione del disturbo e la cura a schemi preconcetti».

Il luogo comune che la qualità è sempre inferiore nei servizi pubblici cade parlando di cure psichiche: se nelle strutture socio sanitarie restano aperti tanti problemi, proprio qui vengono fornite alcune delle garanzie su quello che viene fatto per far fronte al disagio delle persone.

Daniela Pugliese (6. continua)

## E l'editore non dimentica mai i libri di psicologia

Piccola storia dell'editoria psicologica e psicoanalitica. Le case editrici toscane che hanno trattato l'argomento

La psicoanalisi si è conquistata una posizione talmente importante nel panorama culturale, anche italiano, che è quasi impossibile non trovare, nei cataloghi di qualsiasi casa editrice, il titolo di un libro dedicato al problema. Le prime opere di Freud sono state introdotte in Italia, poco dopo la guerra, dalle edizioni de «L'astrolabio» di Roma, il cui catalogo si distingue ancora per l'interesse a temi come lo yoga, la parapsicologia e il pensiero esoterico orientale. Le grandi opere psicoanalitiche sono invece pubblicate dall'editore Paolo Boringhieri che, al momento della trasformazione della casa editrice Einaudi in società per azioni, acquisì tutti i titoli della Edizione Scientifica della casa torinese. La Boringhieri attualmente presente le edizioni rigorosamente scientifiche dell'opera di Freud e Jung, con la consulenza di Cesare Musatti, il padre della psicoanalisi italiana.

Ma anche la Toscana, con le sue antiche tradizioni editoriali, ha contribuito notevolmente alla diffusione del pensiero analitico. L'Universitaria Editrice, fondata nel 1906 a Firenze da Renato Giunti, pubblicò fin dal 1965 la «Rivista di Psi-

analisi» della Società Italiana di Psicoanalisi. Nel 1973 la rivista è stata ceduta alla editrice «Il pensiero Scientifico» di Roma. Dopo la guerra l'editore Giunti pubblicò la «Collezione di psicologia» diretta da Alberto Marzi, una collana di volumi di grande valore divulgativo che introducevano alle teorie psicologiche del profondo. Un'altra casa editrice fiorentina che si è occupata particolarmente di psicoanalisi è stata la Guaraldi che pubblicò l'opera di Sándor Ferenczi, uno dei più assidui collaboratori e poi critici di Freud, e di altri grandi nomi della psicoanalisi. Titoli che sono stati venduti ad altre case editrici (la Loescher di Torino per esempio) quando la casa fiorentina rischiava il fallimento.

Va infine ricordata la Nuova Italia editrice che, particolarmente attenta alle problematiche dell'educazione, ha pubblicato alcuni studi di psicologia educativa. Nel suo catalogo compaiono anche interessanti volumi sul rapporto fra studi analitici e medicina nelle istituzioni pubbliche.

d. p.

**TECNISOL**  
Via Sacco e Vanzetti, 19 - CAMUCIA - Tel. 0575 62777  
— TRATTAMENTI ANTICALCARE  
— POTABILIZZAZIONE ACQUE  
Apparecchiature MARK SYSTEM - Padova

**aroccone**  
Mercoledì, venerdì sabato e domenica sera  
**BALLO LISCIO**  
Domenica ore 15,30  
**DISCOTECA**

Primaria Società nel campo della distribuzione G. P. L. in bombole  
**RICERCA**  
autotrasportatore con automezzo proprio portata 50 quintali circa per lavoro contraffittato. Telefonare 0187/673.351 orario ufficio.

Solo da noi troverete questi prezzi  
**ELETTROFORNITURE PISANE**  
VIA PROVINCIALE CALCESANA 54/60 TEL. 079.104 - GHEZZANO (Pisa) AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA  
**QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO VENDITA ECCEZIONALE**  
a prezzi d'ingresso a rate senza cambiali tramite la Banca Popolare. Ai migliori prezzi della Toscana TV Color - Radio - Stereo - Lampadari - Materiale elettrico per impianti civili ed industriali, articoli da riscaldamento.  
— IGNIS, ZOPPAS, REX, PHILIPS, CANDY, INDESIT ecc.  
TV 12" alimentazione mista ..... L. 111.000  
TV COLOR da 5 Kw ..... L. 350.000  
LAVATRICE da 5 Kw ..... L. 195.000  
ASPIRAPOLVERE CILINDRICO ..... L. 45.000  
TERMOCONVERTORE 2000 W ..... L. 33.000  
RADIATORE 8 ELEMENTI 1500 W ..... L. 51.000  
STUFA ELETTRICA 3 CANDELE 2250 W ..... L. 14.000  
RADIATORE 13 ELEMENTI 2500 W ..... L. 72.000  
STUFA LEGNA E CARBONE ..... L. 96.000  
BISTECCHIERA ..... L. 13.000  
Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci senza nessun impegno, ingresso libero.

**FA.DA.CAR. s.r.l.**  
Via Pietrasantina, 18 - PISA - Tel. 050/48657  
Concessionaria auto  
**GIAPPONESI**  
**SOVIETICHE - BRASILIANE**  
COLT MITSUBISHI L. 6.450.000  
ZAZ L. 3.250.000  
MOSKOVICH L. 4.030.000  
LADA NIVA 4x4 L. 9.500.000  
LAFER L. 11.450.000  
**PREZZI CHIAVI IN MANO!!!**  
Prove e dimostrazioni  
GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO ANNI UNO - PER TUTTI I MODELLI  
Rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali

Super VENDITA PROMOZIONALE  
**«Boutique del bagno»**  
Via Corte Fazio - PORTA A MARE - PISA  
Tappeto 4 pezzi L. 5.000 - Tappeto Inglese cotone 100% cm. 75 L. 10.000 - Bagno 11 pezzi legno L. 75.000 - Mobili legno da L. 30.000.  
Su tutta la merce sconti dal 20% al 50%  
RATE SENZA CAMBIALI ANCHE FINO A 36 MESI  
Raccomandata al Sindaco n. 2415 del 28 agosto 1980 al sensi dell'articolo 8, legge n. 60 del 19 marzo 1980.

**CONCORDE**  
CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.218  
DIREZIONE: TRINCIARELLI  
**DISCOTECA JUNIOR**  
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio  
**DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL**  
Tutti i venerdì lieto con i migliori complessi  
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca  
ARIA CONDIZIONATA

**ET SOMBREIRO**  
UN'ECCEZIONALE DISCOTECA  
S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255  
Sabato ore 21, Domenica ore 15 DISCOTECA  
Domenica ore 21,30 Ballo Liscio con i Maledetti Toscani

**O la borsa...**  
...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore  
TITIGNANO - PISA

**FIAT**  
Diego Novelli  
**Vivere a Torino**  
Intervista di Ezio Mauro  
Prefazione di Adalberto Minucci  
Il sindaco come cronista di una città che anticipa i processi della società italiana.  
Interventi - L. 3.000.  
**Editori Riuniti**

**Alfasud**  
**Così nuova, così Alfa**  
Venite a scoprirla dal vostro Concessionario Alfa Romeo  
**ATO3**  
Alfa Romeo

**Resi noti dall'Ente provinciale i dati relativi alla passata stagione**  
**Il turismo in Maremma «tira» Ora si pensa all'entroterra**  
Un giro d'affari di decine di miliardi - Storture e contraddizioni da sciogliere - 28.847 gli arrivi e 171.331 le presenze straniere  
GROSSETO — A dicembre la Federazione comunista di Grosseto terrà una conferenza provinciale sui problemi e le prospettive del turismo in Maremma.  
Lo scopo dell'iniziativa è quello di approfondire l'analisi su questo importante comparto economico, correggerne tendenze e indicare le linee di una politica programmatica.  
L'impostazione scelza a pannello con i dati sulle presenze turistiche fra gennaio e la fine di agosto, rese note dall'Ente provinciale del Turismo. Il problema è importante: «ra un lato c'è il notevole giro di affari di decine di miliardi, dall'altro estorture e contraddizioni da sciogliere per giungere ad una affermazione del turismo di massa. Ma veniamo ai dati.  
Negli esercizi alberghieri si sono avuti 161.884 arrivi e 585.283 presenze di turisti italiani pari al 12 per cento in più rispetto al 1979; mentre per il flusso turistico straniero si sono avuti 28.847 arrivi e 171.331 presenze pari all'1,5 per cento in più rispetto all'anno scorso. In positivo anche gli indici di paragoni per il movimento turistico negli esercizi extra-alberghieri. A fronte dei 118.763 arrivi, e dei 1.948.864 di presenze italiane (3 per cento in più del 1979) ci sono stati 25.382 (4 per cento) arrivi, 328.573 presenze (più 2 per cento) straniere. Come si vede quindi, il «boom» turistico registrato mostra tendenze che devono essere attentamente valutate e collegate nel contesto più generale di tutta l'attuale organizzazione turistica della Maremma che soffriva della crisi — economica e finanziaria — del Paese.  
La provincia di Grosseto possiede tutti i requisiti ambientali, storici, naturali, paesaggistici e climatici per uno sviluppo del turismo. Le tendenze che scaturiscono dalla stagione turistica concentrata nei mesi di luglio e agosto sono queste: il turismo si è sviluppato prevalentemente lungo la fascia costiera seguendo una linea nella quale la spinta al turismo ha corrisposto non a una programmazione, ma a un assorbimento di risorse e di ricchezza, in conseguenza dei capitali investiti, da parte del settore turistico a livello individuale e speculativo, della seconda e terza casa. Dalle ville di Monte Argentario, Punta Ala, Roccamare ed Ansedonia costruite ad uso di pochi, si è giunti recentemente ai mini-alberghi del centro medio proliferati particolarmente a Follonica.  
Altri fenomeni che stanno estendendosi in maniera preoccupante sono quelli concernenti il frazionamento della proprietà in piccoli appezzamenti acquistati vicino al mare da parte del ceto operaio e impiegatizio medio-basso, con il crescere dell'abusivismo che genera problemi di ordine igienico-sanitario e di tutela ambientale, come l'abusivismo edilizio, l'abusivismo delle attrezzature turistiche, l'abusivismo delle opere di rima-

Si apre la campagna di tesseramento per il 1981

# Militante comunista oggi, qui a Napoli

Perché è indispensabile in questo momento consolidare la forza del PCI. L'obiettivo è di cinquantamila iscritti - Un piano di sviluppo del Partito

Al Cardarelli centinaia di ospedali chiedono di «allontanare» i tossicodipendenti. È un fatto nuovo, preoccupante, che non offusca l'impegno civile dimostrato, specialmente in questi ultimi tempi, dagli operatori sanitari. A Napoli, e provincia gli operatori della sanità si moltiplicano, la camera si riorganizza, si stringe la rete del racket; ma il tessuto democratico «tence» e la lotta degli operatori dell'altalenti ne è la conferma. Un assessore comunale va in galera, ma se

a questo si è arrivati è anche grazie alla caduta di un antico intreccio di omertà e connivenze. Sono frammenti di vita urbana, di fenomeni e processi che si aggiungono ai drammi di sempre, alle lotte per la casa, per il lavoro. Anche sul fronte politico la realtà è in movimento. La vicenda della amministrazione provinciale è emblematica. Nella DC affiora lo spirito della «rinvincita»; nel PSI si fa strada una discutibile concezione della «centralità» che accetta la

discriminazione anti-comunista; ma in entrambi questi partiti c'è dissenso e critica. La dialettica interna non si è appiattita. È in questo clima, che si intreccia a quello non meno complesso e articolato della situazione nazionale, che i comunisti napoletani danno il via - da oggi - alla campagna di proselitismo per il 1981. Cosa c'è dentro questi numeri? C'è lo sforzo - risponde il compagno Donise, segretario della federazione - di un partito consapevole del suo ruolo e che proprio per questo vuole consolidare la sua forza organizzativa.

A far bene sperare è anche il risultato di quest'anno: 47.160 iscritti, quasi mille in più dell'anno scorso. Un risultato secondo solo - e di poco - a quello del 1976. Quest'anno, inoltre, i nuovi iscritti sono stati 4.311 (l'obiettivo per '81 è di 7.000), le donne 1.72 (3.000 nell'81) e 13.750 i tesserati nei luoghi di lavoro (16.000 nell'81). Cosa c'è dentro questi numeri? C'è lo sforzo - risponde il compagno Donise, segretario della federazione - di un partito consapevole del suo ruolo e che proprio per questo vuole consolidare la sua forza organizzativa.

## Il PCI campano propone un incontro al PSI

Sui contenuti dello sviluppo della regione in una visione di reciproca autonomia delle collocazioni istituzionali

Il PCI di fronte alla giunta regionale della Campania; il PCI di fronte ai problemi sociali ed economici della nostra regione; l'iniziativa di massa e di lotta dei comunisti. Intorno a questi tre temi è ruotata la discussione del comitato direttivo regionale comunista e del gruppo regionale, svoltasi giovedì mattina e conclusasi con alcune importanti decisioni. Vediamole ad uno ad uno, così come sono scaturiti dal dibattito introdotto da Nicola Imbriaco, capo gruppo comunista alla Regione, e concluso da Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI.

La situazione economica e sociale: la crisi industriale è gravissima; colpisce anche settori che si erano distinti per la loro vitalità e che avevano fatto gridare al miracolo del «sommer-so» ed al tessile. La complessità della situazione di grandi aziende (Alfasud e la futura Alfa - Nissan innanzi tutto, ma anche i problemi di riconversione dell'Alfasud o quelli, legati alla presenza del racket, dell'altalenti) ha trovato finora la giunta regionale assolutamente incapace di avere un ruolo di direzione. Le tensioni sociali sul fronte del lavoro, della casa e della sanità vengono comprese a furia di interventi clientelari ma non risolte e nemmeno affrontate. Dove sono finiti, per esempio, i miliardi del piano casa? In Campania si possono spendere più di 1000 miliardi per la casa. Ma questo obiettivo si realizza solo se nelle varie forze della regione si sviluppa un movimento

forte e unitario capace di vincere tutte le resistenze e gli ostacoli frapposti dalla giunta regionale. L'iniziativa di massa e di lotta dei comunisti: il PCI intende sviluppare una forte iniziativa di lotta che parta dai movimenti in atto nella nostra regione, dalle condizioni di drammatica emergenza che riguardano migliaia di lavoratori occupati e disoccupati. Ma i comunisti puntano anche a costruire originali e nuove esperienze di lotta che vadano oltre l'emergenza e che dimostrino nei fatti la possibilità di imboccare strade nuove per lo sviluppo della nostra regione.

La giunta regionale: il giudizio politico espresso a suo tempo dai comunisti sulla soluzione di centro-sinistra mascherato resta valido; è anzi aggravato dalle vicende di altri importanti enti locali, come la provincia di Napoli, dove un identico assetto politico ha riprodotto una ingiustificata e grave discriminazione anti-comunista. Questo processo, del resto, contrasta con la estensione delle alleanze di sinistra e democratiche che in centinaia di comuni grandi e piccoli della nostra regione si sono formate dopo il voto dell'8 giugno sulla base di un rapporto unitario tra PCI e PSI.

Proprio sui contenuti, proprio sulla lotta di massa nella società, i comunisti campani vogliono ricercare punti di accordo e di unità di azione con i compagni socialisti pur nella reciproca autonomia e nella differenziazione delle collocazioni istituzionali. Questo rapporto non è solo necessario ma già vive nella coscienza e nella lotta di grandi masse popolari. A questo fine i comunisti porranno al partito socialista in Campania di aprire una sede di confronto sui contenuti più rilevanti della battaglia per lo sviluppo della regione, assumendo dunque una decisa iniziativa unitaria.

Altrettanto rilievo il PCI attribuisce all'assemblea regionale degli eletti comunisti alla quale parteciperanno deputati, senatori, consiglieri regionali, provinciali e comunali dei centri decisivi della regione al fine di rinsaldare e specificare il legame che il PCI intende sempre più stringere tra le lotte ed i movimenti e la sua iniziativa nelle istituzioni.

### Alleanza DC-MSI al quartiere Chiaia

Gravissima scelta della DC al consiglio di quartiere di Chiaia S. Ferdinando Portici. Nella seduta dell'altra sera si è alleata al MSI per escludere tutti gli altri partiti dalla presidenza delle commissioni. La DC ha motivato il rifiuto di un accordo con i partiti laici e di sinistra con un vero e proprio ricatto: o ci date il presidente del consiglio (attualmente è un socialista) o blocchiamo ogni cosa. Le sezioni ed i gruppi consiliari di PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI - si legge in un documento emesso ieri - ribadendo la condanna per la vergognosa operazione, unica in tutta la città, invitano i cittadini e le forze sociali ad unirsi per dare una ferma e democratica risposta al comportamento della DC.

Sotto accusa l'assenza completa di iniziativa della Regione

# Tesa assemblea al «Cardarelli» Migliorano i due medici feriti

Non si risolve il problema delle tossicodipendenze con l'ospedalizzazione - Il compagno Imbriaco, capogruppo PCI alla Regione, favorevole a soluzioni diverse come i centri zonali - Inadeguate le risposte

«Vogliamo il potenziamento del presidio di polizia al posto di pronto soccorso. Patiti di questo tipo non devono accadere più».

Il gravissimo episodio dell'altro giorno, quando un tossicodipendente ha accolto in un ascensore dell'ospedale Cardarelli due medici feriti, è un sintomo che non può essere trascurato. Qualcuno aveva addirittura proposto, oltre a una pattuglia della volante in pattuglia notturna costante nei vicoli che dividono vari padiglioni, persino la presenza di un poliziotto per ogni ascensore.

È un segnale del clima creato dall'accogliamento dei due medici, il dottor Cardone ed il dottor Marone (al quale è giunto un telegramma di solidarietà del compagno Valenzi), le cui condizioni, fortunatamente, stanno progressivamente migliorando.

A condannare fermamente l'episodio sono stati gli stessi tossicodipendenti del comitato campano unitario i quali temono - e lo dicono francamente - che questo episodio inasprisca l'atteggiamento che una parte della società ha sempre avuto nei loro confronti.

«Bisogna evitare generalizzazioni - dice da parte sua il dottor Claudio Ciravolo, da tempo al fianco di questi giovani - Vittorio Bondi, prima ancora di essere un tossicodipendente era un violento. Il rischio che questo episodio può creare, è quello della criminalizzazione di tutti gli altri tossicodipendenti, per i quali occorre invece una risposta immediata».

Ed è stato anche questo il senso di gran parte degli interventi degli operatori sanitari che hanno preso la parola nel corso dell'assemblea.

«Non è ipotizzabile che l'ospedale, già gravato da problemi enormi, e senza la preparazione specialistica necessaria, si faccia carico del problema dei tossicodipendenti - ha detto il compagno Massimo Trucco, responsabile della PLO - questo non vuol dire che gli ospedali non devono dare assistenza a un tossicodipendente in crisi di astinenza o in "overdose". Ma "ospedalizzare" il problema, come fa la Regione Campania lavandosene le mani, non serve a risolvere nulla».

È la Regione Campania che è colpevole, che è responsabile in prima persona del degrado in cui versa l'assistenza sanitaria - ha detto il professor Della Corte, primario del padiglione di "Chirurgia d'urgenza" dove si ritrovano qualche giorno fa i ricattolatori - La Regione prima di individuare una struttura, come ha fatto nella sua delibera, dovrebbe predisporre il personale adeguato e degli spazi particolarmente attrezzati.

Il compagno Nicola Imbriaco, capogruppo del PCI alla Regione ha poi aggiunto che «la delibera regionale sull'intervento per i tossicodipendenti non fa che creare nuovi ghetti, lasciando il problema a chi non ha i mezzi per risolverlo». Occorre, invece, lavorare per la creazione di centri zonali di lotta alle tossicodipendenze dove si potrebbe lavorare in collaborazione con lo stesso tossicodipendente.

Franco Di Mare

## la parola ai lettori



Un vicolo di Portici

dalla speculazione edilizia più sfrenata ed atannagliata dalla «morsa» d'una «indivivibilità» condannata quindi ad essere cronica.

Ma i consigli di quartiere, così concepiti, avrebbero potuto rappresentare con il controllo democratico un freno alle mire speculative di amministratori e loro clienti convinti di dover portare ancora avanti, con metodi mafiosi, il loro progetto speculativo.

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, compagni e compagne. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (meglio anche spignolo) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.

Ma, nel corso della settimana, attenti come siamo nelle due pagine, non riusciamo a dar conto di tutte queste critiche, proposte, suggerimenti, polemiche. Ed è un errore. Così ogni domenica riserveremo un ampio spazio agli interventi dei compagni e delle compagne. Un solo invito, stata cordiale l'indirizzo a quello nome «l'Unità» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

sono giunte al punto tale che nonostante le proteste dei presidenti di 3 consigli di quartiere della città durante lo scorso inverno, non modificò il suo atteggiamento di boicottaggio - dell'approvazione in consiglio del regolamento.

Il gruppo Consiliare comunista del 4° Consiglio circoscrizionale Lampade votive: affari d'oro per una sola ditta

### Ma come faremo l'esame se non studiamo?

Cara Unità, siamo studenti dell'istituto professionale di stato per il commercio Giovanni Minzoni di Miano. Premettiamo che il nostro corso di studi prevede l'utilizzo di macchine da scrivere e per il calcolo dal momento che il nostro diploma ci abilita all'uso di tali macchinari. Ebbene nel nostro istituto ogni tipo di macchina utile a questo scopo manca per cui non abbiamo alcuna possibilità di addestramento. Poiché la situazione dura da troppo tempo abbiamo deciso di recarci dal provveditorato per denunciare l'assurdità della situazione nella quale ci troviamo.

Al provveditorato ci siamo andati insieme al preside che però non è salito insieme alla nostra delegazione. Ci ha ricevuto un funzionario che si è presentato come il viceprovveditore il quale ci ha tenuto a sottolineare che il provveditorato aveva già stanziato una bella cifra per l'acquisto dei macchinari, somma versata a suo tempo al preside.

Il preside nega e afferma che non ha mai visto una lira. Cosicché noi ci troviamo come se si vuol dire come «l'asino in mezzo ai suoni».

Gli studenti dell'istituto Minzoni

### L'Amministrazione di Portici continua a boicottare i consigli di quartiere

Cara Unità come tutti sanno Portici è una città che ha la densità di popolazione forse più alta del mondo, e i problemi in cui si dibattono i suoi cittadini sono quelli tipici di una grossa città mancante di vitali ed elementari servizi organizzativi per una vita civile.

L'amministrazione comunale (DC-PRI-PSDI) pare non si accorga di ciò ed anzi fa di tutto per accentuare disagi, provocare ritardi e frenare la ricerca e l'attuazione di soluzioni urgenti che con sempre maggior frequenza pongono 120.000 abitanti per kmq.

I consiglieri di quartiere eletti con voto diretto dalla popolazione nel 1978, avrebbero potuto essere strumento di rapporti più stretti e immediati tra istituzioni e cittadini, per affrontare e risolvere le gravissime contraddizioni di una città soffocata

# WCAI

## arredamenti

Cappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

S.n.c. DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a Vo disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE

Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO - NA

TRATTO MARANO-GUALIANO

Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424578

# MAURIZIO DE TILLA

## EQUO CANONE

LA VERTENZA CASA NELLA DOTTRINA E NELLA PIU' RECENTE LEGISLAZIONE

LA CASTINA E' VOGLIA DI VIAGGIARE

COPENAGHEN

dal 31 Ottobre al 3 Novembre

Volo diretto da Napoli - Hotel 2. Cat. Superiore - Escursionisti

L. 338.000

Chiedete il sistema «CREDIT VIAGGI»

Informazioni e prenotazioni: CASTINA TOURS

43, Ponte di Tappia

Tel. 322955 - 315053-54

oppure presso la Vostra Agenzia di viaggio.





In consiglio regionale gli ultimi tentativi dello scudo crociato per snaturare la legge

# Parte la riforma sanitaria ...ma la DC è in agguato

Sui presidi multinazionali e sulla eleggibilità dei consiglieri di quartiere nei comitati di gestione lo scontro è più acceso - Il caso di Somma Vesuviana - Le prossime scadenze

Dunque ci siamo. Nonostante una serie di problemi tecnici e amministrativi ancora da risolvere la riforma sanitaria sembra proprio che anche in Campania sia per decollare. Le difficoltà in verità non sono solo organizzative. A proposito di alcuni punti specifici della legge di attuazione i problemi sono anche politici. Bisogna registrare infatti i frenetici colpi di coda del Democristiano che, in consiglio regionale, sta tentando fino all'ultimo di far passare alcuni emendamenti che tendono a snaturare del tutto la sostanza innovativa della riforma. E' questo il caso dei presidi multinazionali. A gestirli dovrebbero essere stando alla situazione attuale - 9 membri di nomina comunale e 6 regionali. La DC, invece, ha presentato un emendamento in cui i membri di nomina regionale e comunale dovrebbero essere vari: nove con le competenze facilmente prevedibili di uno schiacciante predominio democristiano in quasi tutta la regione. Stesso atteggiamento la DC lo sta cercando di far passare l'ipotesi di incompatibilità tra la carica di consigliere di quartiere e quella di membro del comitato di gestione dell'USL, anche questo verrebbe ad interrompere la strada, appena intrapresa di un passaggio reale dei poteri da parte dei comuni ai consigli di quartiere.

## Ignorato l'impegno di anni Il lavoro di sociologi e psicologi volontari per la Regione non vale

Gli operatori volontari sociologi e psicologi degli ospedali psichiatrici «Bianchi» e «Pruone» sono riuniti in assemblea permanente per rivendicare i propri diritti lesa dalla deliberazione regionale che prevede la costituzione delle équipes multidisciplinari per la tutela della salute mentale. Tale deliberazione non prende in considerazione il volontariato come titolo di valutazione per i suddetti operatori con evidente ed immotivata disparità, a differenza di quanto previsto dal bando per la selezione di 212 assistenti medici, nei bandi per la selezione di psicologi e sociologi viene omessa la possibilità di valutazione del titolo di volontariato svolto presso strutture psichiatriche pubbliche. Viene così negato il riconoscimento del lavoro svolto da tali operatori che hanno contribuito e tuttora contribuiscono a rendere operanti le strutture territoriali pubbliche di salute mentale.



## Ed ecco le strutture per farla funzionare

Per attuare il servizio sanitario nazionale nelle Regioni i Comuni (singoli o associati) e le Comunità montane devono provvedere all'istituzione di alcune strutture. Ecco: «Unità sanitarie locali»: con esse si provvede all'educazione sanitaria; all'igiene dell'ambiente; alla prevenzione individuale e collettiva delle malattie fisiche e psichiche; alla prevenzione della salute materno-infantile, all'assistenza pediatrica ed alla tutela del diritto ad una procreazione consapevole e responsabile; all'igiene e medicina dello sport; all'assistenza medica generica e infermieristica, domiciliare e ambulatoriale sia per le malattie fisiche che psichiche; alla assistenza ospedaliera per le malattie fisiche e psichiche; alla riabilitazione; all'assistenza farmaceutica e alla vigilanza sulle farmacie; all'igiene della produzione, lavorazione e distribuzione degli alimenti delle bevande: alla profilassi e polizia veterinaria; agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale; all'ordinamento dei servizi di assistenza religiosa. «Al fine di assicurare in maniera uniforme su tutto il territorio le prestazioni di primo livello e di pronto intervento, ciascuna unità sanitaria sarà articolata, secondo i seguenti criteri in Distretti: entità della popolazione, compresa di norma fra i 10.000 ed i 25.000 abitanti; stato di viabilità e dinamica dei collegamenti; coincidenza di norma con i confini comunali o circoscrizionali; presenza di aree ad alto rischio. «Comitati di gestione»: dovranno essere eletti entro il 27 novembre e definiranno i programmi di attività. «Presidi multinazionali»: si svolgono attività prevalentemente rivolte a territori la cui estensione include più di una unità sanitaria locale.

Dopo le dichiarazioni del presidente rinviata la seduta

# Già in crisi la giunta alla Provincia di Avellino

I tre assessori del PSI hanno presentato una lettera di dimissioni. Spiegheranno i motivi della decisione nella prossima riunione

AVELLINO - Non è neppure entrata nella pievezza delle sue funzioni, che la nuova giunta di centrosinistra della amministrazione provinciale - DC-PSI-PSDI - costituitosi dopo tre mesi e mezzo di estenuanti trattative - è già in crisi. Nella seduta consiliare dell'altra sera, proprio all'atto della votazione sulle dichiarazioni programmatiche rese nell'altra seduta dal presidente, il socialdemocratico Petrucci, i socialisti hanno fatto comprendere che la maggioranza si andava sfaldando. Infatti, il gruppo socialista pur di non votare le dichiarazioni del presidente, ha chiesto l'aggiornamento al 31 ottobre della seduta; aggiornamento che è stato approvato - nonostante il voto contrario dei comunisti - grazie ai voti dei gruppi DC e PSDI. Ieri mattina, poi, i tre assessori socialisti (Filippone, Aufiero e Graziosi) hanno fatto avere al presidente una lettera, con cui rassegnano le dimissioni dal loro incarico, annunciando che nella riunione del 31 chiariranno i motivi della loro decisione. Al momento, non si sa quali dissidi abbiano fatto abortire sul nascere l'esecutivo di centrosinistra. Quel che però è certo che l'accordo tra DC, PSI e PSDI non aveva altra natura, se non quella di un fatto di potere tra contrapposizioni che, tra l'altro, non avevano fatto mai nulla, per nascondere la loro reciproca diffidenza. D'altronde, proprio il programma esposto da Petrucci costituisce la riprova che questa alleanza - che nelle originarie intenzioni dei tre partiti, doveva essere estesa a tutti gli enti dell'Irpinia - comprese le giunte di sinistra già in carica - non aveva alcuna seria base programmatica e di accordo politico. Si è trattato, a conti fatti, di un'alleanza che è servita soltanto alla DC ad impedire non solo la costituzione di una giunta alla Provincia, ma anche ad Atripalda, il grosso centro alla periferia di Avellino. Si comprende quindi il senso ed il valore dell'opposizione comunista verso una giunta nata morta come proprio nella seduta dell'altra sera: aveva detto il compagno Giangrieco



## Questi i pronostici di Salvio Cervone «gentleman driver»

C'è con noi questa settimana Salvio Cervone ex campione italiano dei gentlemen drivers e campione in carica dei gentlemen campiani. Trentaseienne, ha superato già le 300 vittorie, i cavalli che gli hanno dato grosse soddisfazioni sono: Banchiglia che ha vinto anche una tris, Vexa e Bredalunga. Per i pronostici di questa domenica ci ha detto. 1. CORSA. Indico come favorito Giello che è un cavallo di spunto, come secondo favorito vedo bene Pavone che potrebbe andare in testa. 2. CORSA. Questa finale targata d'oro 1980 vede molti favoriti però Esula, anche arrivando seconda nella battaglia di venerdì, potrebbe essere la favorita d'obbligo davanti a Pimam e il mio Morning che potrebbe piazzare la botta finale. 3. CORSA. Nutria scende di categoria ed è la logica favorita davanti a Zolla molto forte nello spunto e Ziano se è in giornata. 4. CORSA. Antique ha corso in progresso, lo indico favorito davanti al dutille Aramato. 6. CORSA. L'ospite Saputo già ha battuto a Roma questi avversari e sarà sicuramente il favorito del sicuro, ma se è migliorato Opizzo la lotta per la vittoria sarà molto serrata tra i due. 7. CORSA. Siam ha corso in categorie migliori e potrebbe essere al palo davanti a Cesarolo che ha corso discretamente. Come sorpresa Fortior potrebbe piazzarsi. 8. CORSA. Se non rompe in partenza Patrimonio potrebbe vincere davanti a Goldrake che è ben guidato e Quinterno, anche se per lui la distanza è lunga.   
**Ciro Mollo**

### il partito

Martedì, ore 19 assemblea sul tesseramento e sulla situazione politica con Minopoli; domani al gruppo regionale ore 17,30 incontro diffusori e l'Unità con Donise. **MERCOLEDÌ** IN FEDERAZIONE Ore 20,30 comitato federale e commissione federale di controllo. **Rinascita** il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

### PICCOLA CRONACA

**FARMACIE DI TURNO**  
Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; via Manzoni 26; via Merulana 35; Pasdige via Manzoni 215; Porto - Mercato - Pendino: p.zza Garibaldi 18; S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: via S. Lucia 167; Gradoli di Chiaia 38; via Cervantes 56; via Colcordia 7; d'Avanzo: corso Vitt. Emanuele 437; A. Loreto: p.zza Dante 71; via Spinzia 45; Viceria - Poggioreale: corso Garibaldi 295; via Casanova 109; via Arenaccia 106; Stella: via Arenaccia 17; S. Carlo Arenella: via Forti 113; via M. Mattioli 90; Colli Aminei: Colli Aminei 227; Vomero - Arenella: via L. Giordano 144; via Cimarrone 86; via Simon Martini 37; via G. Iannelli 214; via G. Santacroce 29; Fuorigrotta: via Scipione 1; via Consolino 64; Piansere: via S. Donato 19-20; Bagnoli: via L. S. 65; Poggioreale: viale Margherita; S. Giov. a Ted.: corso S. Giovanni

#### IL GIORNO

Oggi domenica 26 ottobre 1980. Onomastico Evaristo (domani Fioresio).

#### ITALIA-URSS

L'Associazione Italia-URSS comunica che lunedì 3 novembre avranno inizio i corsi di lingua russa per l'anno 80/81. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, Via Verdi 18. Tel. 013.842, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 29.

#### CORSI DI RUSSO

Domani avranno inizio i nuovi corsi di lingua russa presso il Centro «Iskra», Via Bocito, 27. Le lezioni si svolgeranno il lunedì e il giovedì alle ore 18-19; 19-20; 20-21. Il costo del corso è di L. 12.000 mensili.

#### CULLA

E' nata Maria Teresa, figlia dei compagni Enzo Ravo e Virginia Mennella. Alla neonata e ai genitori gli auguri dei compagni di Casalnuovo e della redazione dell'Unità.

#### FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; via Manzoni 26; via Merulana 35; Pasdige via Manzoni 215; Porto - Mercato - Pendino: p.zza Garibaldi 18; S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: via S. Lucia 167; Gradoli di Chiaia 38; via Cervantes 56; via Colcordia 7; d'Avanzo: corso Vitt. Emanuele 437; A. Loreto: p.zza Dante 71; via Spinzia 45; Viceria - Poggioreale: corso Garibaldi 295; via Casanova 109; via Arenaccia 106; Stella: via Arenaccia 17; S. Carlo Arenella: via Forti 113; via M. Mattioli 90; Colli Aminei: Colli Aminei 227; Vomero - Arenella: via L. Giordano 144; via Cimarrone 86; via Simon Martini 37; via G. Iannelli 214; via G. Santacroce 29; Fuorigrotta: via Scipione 1; via Consolino 64; Piansere: via S. Donato 19-20; Bagnoli: via L. S. 65; Poggioreale: viale Margherita; S. Giov. a Ted.: corso S. Giovanni

### in Aereo a...

**Amsterdam**  
5-8 Dicembre  
da Napoli Lit. 320mila  
da Roma Lit. 280mila

**Praga**  
29 Dicembre - 2 Gennaio  
Lit. 350mila

**Mosca**  
31 Dicembre - 4 Gennaio  
Lit. 484mila

**VOMERO TRAVEL**  
Via Marina 22 Tel. 36456 PRG e VOCE  
© PRESSO LA SEGRETERIA DI POLICIA

**VOMERO TRAVEL** Ferma le vacanze

**CENTRO AGOPUNTURA CINESE**  
DOTT. GIOVANNI TAMBASCO  
Terapia anti-dolorifica del dolore - Reumatismi - Sciatiche - Nevralgie - Dolori articolari - Cure dimagranti - Cellulite - Obesità  
Metodo Nguyen Van Nghi  
Napoli - Tel. 220.492.284.956  
Via Alessandro Poerio, 32

**CASA DI CURA VILLA BIANCA**  
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI  
**Crioterapia delle emorroidi**  
**TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE**  
Prof. Ferdinando de Leo  
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia  
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 468.300

33 bis. Barra: via Crocchia. Milano - Secondigliano: Cupa Capodichino 22/24; corso Secondigliano 174; corso Secondigliano 571. Soccavo: via Epomeo 85. Chiaiano - Marina - Piscinola: S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano. **FARMACIE NOTTURNE** TURNO DEL 19 OTT. 1980 Zona Chiaia - Riviera: via dei Mille 21; c.so Vitt. Emanuele 733. Posillipo: via Petrarca 73. Porto - Mercato: corso Umberto 28; via Lavinaio 161. S. Ferdinando - S. Giuseppe - Montecalvario: via Roma 492; via Roma 404; p.zza Nilo Avenzo: via Ventaglieri 13; S. Lorenzo: via Settembrini 108. Viceria: corso Garibaldi 103; p.zza Mura Greche 14; via Madonna alla Annunziata 24. Stella: p.zza Cavour 174. S.C. Arenella: S.S. Giov. e Paolo 143. Colli Aminei: via Lieto Parco Giuliani 12; via S. Antonio a Capodimonte 15. Vomero - Arenella: via Morghen 167; via Salvatore 6; via M. Pasquelli 138; via Pigna 175; via G. Jan-

# MIRANDA CARS VI PRESENTA E VI REGALA LA NUOVA FORD ESCORT

minimo anticipo 48 rate senza cambiali

### per clienti di selezione

**MOBILI DI SELEZIONE**  
**SCHERILLIO**  
PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

